Giovedì 15 Ottobre 1981
Anno 113 - Numero 282

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

BREZNEV A BONN IL 23 E 24 NOVEMBRE

MOSCA — Il segretario generale del partito comunista sovietico e presidente del Presidium del Soviet supremo, Leonid Breznev, si recherà in visita nella Repubblica Federale tedesca il 23 e 24 novembre prossimo. Leonid Breznev è stato invitato a Bonn dal Cancelliere Schmidt.

Improvvisa decisione di Cgil-Cisl-Uil

SCIOPERO GENERALE QUATTRO ORE IL 23 L'INDUSTRIA SI FERMA

ROMA — Sciopero generale venerdì 23 ottobre, per quattro ore. La decisione, per certi aspetti improvvisa, è stata presa stamane dalla segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil, al termine di una breve riunione nella sede Cgil di corso Italia. La fermata interesserà tutti i lavoratori del settore industriale.

I sindacati ritengono che sia indispensabile un'azione di lotta, dopo la conclusione negativa dell'incontro di ieri con gli imprenditori all'Eur. In un breve comunicato, oltre a chiedere un incontro con il presidente del Consiglio Spadolini, si afferma che *«l'atteggiamento degli industriali non ha nulla a che vedere con una politica antinflazionistica»*.

«E' un attacco — afferma Lama, Carniti e Benvenuto — *all'insieme dei rapporti contrattuali; è un modo di imporre l'arbitrio padronale come regola nei processi di ristrutturazione; è una sfida politica ai lavoratori e al movimento sindacale; è un tentativo rivolto a sollecitare un'involuzione politica del paese in senso reazionario»*.

Parole dure, che testimoniano della profonda insoddisfazione dei sindacati di fronte alle proposte degli imprenditori: tetto prefissato ogni anno alla scla mobile, scatti di contingenza ogni sei mesi, primi tre giorni di malattia non pagati, non più di 10 mila lire lorde per i prossimi aumenti contrattuali.

«Sono argomenti che non intendiamo più nemmeno discutere con la Confindustria», ha detto seccamente il segretario confederale della Cgil, Sergio Garavini.

Ieri il vertice della Uil si era pronunciato contro l'eventualità di uno sciopero generale, giudicato dal segretario confederale Della Croce «del tutto inutile in questa situazione». Dal recente congresso della Cisl, al contrario, erano arrivati segnali che lasciavano prevedere azioni di protesta clamorose. Soprattutto considerando il malcontento crescente nelle fabbriche.

r. s.

● A pag. 2 i punti di contrasto ●

La «guerra» continua

VINI DOC ITALIANI BLOCCATI A PARIGI

MILANO — Se nei porti le dogane francesi bloccano i vini sfusi importati dall'Italia, a Parigi la stessa sorte tocca ai vini di alta qualità, quelli a denominazione d'origine controllata, che sono normalmente accompagnati da particolari certificazioni.

Segnalazione in tal senso viene da una casa di spedizioni, la Salvati e Sartori, che il 6 di ottobre scorso non è stata in grado di fare giungere a un ristorante parigino una partita di 3000 bottiglie di vino Chianti «Castello di Volpaia».

La dogana, nonostante la partita fosse regolarmente accompagnata da certificati di analisi, certificati d'origine, da fatture e benestare bancario, ha rifiutato di fare proseguire la partita. Il trasportatore ha dovuto, quindi, scaricare il vino in dogana, dove tuttora si trova.

Analoghe difficoltà avevano incontrato, in precedenza, altre partite di vini doc provenienti dall'Italia, specie dalla zona del Chianti.

Viene segnalato, infatti, che anche diverse partite dell'azienda agricola «Castellare» hanno dovuto subire particolari misure burocratiche da parte delle autorità doganali parigine.

Sconto del 3 per cento sull'Irpef

MENO TAGLIATA LA BUSTA-PAGA *E' una promessa*

REDDITO	LAVORATORE CON CONIUGE A CARICO		LAVORATORE SENZA CONIUGE A CARICO	
	Dipendente	Non dip.	Dipendente	Non dip.
8 milioni	+ 160.000	+ 109.000	+ 97.000	+ 37.000
10 milioni	+ 185.000	+ 125.000	+ 113.000	+ 53.000
12 milioni	+ 210.000	+ 141.000	+ 129.000	+ 69.000
15 milioni	+ 229.000	+ 169.000	+ 157.000	+ 97.000
20 milioni	+ 268.000	+ 210.000	+ 198.000	+ 135.000
30 milioni	+ 340.000	+ 280.000	+ 268.000	+ 205.000

* Per lo scaglione di reddito pari a 30 milioni di lire la cifra del rimborso fiscale è del tutto indicativa non essendo ancora disponibili calcoli definitivi.

ROMA — Più soldi in busta paga, già prima della fine dell'anno. Questa la «promessa» fatta ieri in Parlamento dal sottosegretario alle Finanze, Tambroni Armaroli, che ha illustrato il progetto governativo di sgravi fiscali sostitutivo della prevista modifica delle aliquote Irpef. Se la legge verrà approvata in fretta da Camera e Senato, i rimborsi delle tasse già trattenute per i lavoratori dipendenti saranno effettuati al 50 per cento entro dicembre, e per le somme restanti entro la prossima primavera.

Il «pacchetto» che dovrà alleggerire la tassazione dei redditi, resa pesantissima dall'inflazione galoppante, prevede uno sgravio disso del 3 per cento sull'imposta dovuta dalle persone fisiche per i redditi fino a 30 milioni annui. A questa, si aggiungono maggiori detrazioni per il coniuge a carico e per le spese di produzione del reddito. Per il coniuge a carico in particolare, la detrazione sale da 108 mila lire a 180 mila. Il fisco, ha aggiunto ancora Tambroni Armaroli, vedrà diminuire il proprio gettito di circa 2165 miliardi.

Nella tabella pubblicata accanto, il conto di quanti soldi resteranno in più nelle buste paga, dopo questi ultimi provvedimenti.

SCIOPERO TOTALE

SENZA TRENI FINO A DOMANI SERA

Tariffe: +10 per cento da dicembre

ROMA — Paralisi dei treni in tutta Italia per 24 ore. Scatta, questa sera alle 21, lo sciopero di ferrovieri autonomi e confederali, uniti nella agitazione dopo anni di scontri e di polemiche. Ma i disagi andranno certamente oltre le 21 di domani sera. Fino a sabato il traffico ferroviario non potrà tornare alla normalità.

Cgil Cisl Uil e Fisafs hanno fatto «fronte comune» contro il governo, che ha chiesto lo slittamento di un anno del contratto, per non superare il tetto programmato dell'inflazione al 16 per cento.

Un'altra brutta notizia per chi viaggia in treno. Il direttore delle Ferrovie annuncia che dal primo dicembre il biglietto costerà il 10 per cento in più. Il ritocco interessa tutti i viaggiatori, compresi gli abbonati mensili e settimanali. Più cari, anche, i supplementi rapidi e il trasporto merci.

Per la letteratura

IL NOBEL A CANETTI

STOCCOLMA — Il premio Nobel per la Letteratura 1981 è stato attribuito a Elias Canetti, lo scrittore di lingua tedesca nato in Bulgaria ma titolare di un passaporto britannico.

Tra le sue opere più famose pubblicate in Italia sono «La lingua tagliata», «Autodafè» e il saggio «Massa e potere».

Proposta della Confindustria, sindacati contrari

«MALATI SENZA PAGA NEI PRIMI TRE GIORNI»

Altri punti di dissenso: scatti di contingenza ogni 6 mesi e prefissati ogni anno; contratti centralizzati - Le parti da Spadolini

ROMA — Non è la rottura, ma poco ci manca. Imprenditori e sindacati viaggiano oramai in perfetto disaccordo e la nuova mediazione del governo, invocata ieri sera al termine del fallimentare vertice, appare assai difficile. Si è tornati, in pratica, al 28 giugno e il presidente del Consiglio dovrà tentare di sciogliere quattro grossi «nodi» che al momento chiudono qualsiasi sbocco positivo alla trattativa tra le parti sociali: il tetto all'inflazione, la scala mobile, l'assenteismo e i rinnovi contrattuali.

«L'incontro con Spadolini servirà per sgomberare il campo da ogni equivoco», ha dichiarato il segretario della Uil Benvenuto. Ma gli industriali, più che di equivoco, parlano di assoluta incomprensione. Il vicepresidente della Confidustria Mandelli si è mostrato risentito anche verso il presidente del Consiglio: *«Non siamo riusciti a cavare un ragno dal buco. E allora, a Spadolini, che ci ha impedito di disdire l'accordo sulla scala mobile quattro mesi fa, quando eravamo già convinti che non si potesse concludere nulla, adesso riportiamo la castagna: se la cuocia lui»*.

Questi, in dettaglio, i punti di dissenso:

• **Inflazione** — Nelle intenzioni del governo, la crescita del carovita nel 1982 non dovrebbe andare oltre il 16 per cento. Gli industriali vogliono quindi centralizzare e rendere omogenee tutte le componenti salariali e contrattuali a questo obiettivo. Ma i sindacati rifiuterebbero di affrontare un discorso così globale su tutti gli automatismi.

• **Scala mobile** — Gli scatti, propongono gli imprenditori, dovrebbero essere predeterminati anno per anno e la cadenza rallentata: ogni sei mesi, o addirittura ogni anno, invece che ogni trimestre. Questa variazione darebbe spazio alla trattativa sulle liquidazioni e maggior respiro ai rinnovi contrattuali. I sindacati hanno subito fatto cadere il discorso.

• **Assenteismo** — Allo scopo di incrementare l'attività produttiva, la Confindustria non vorrebbe pagare ai lavoratori i primi tre giorni di assenza per malattia. *«E' un'ipotesi assolutamente impraticabile»*, hanno ribattuto Cgil, Cisl e Uil.

• **Contratti** — Senza modifiche alla scala mobile, le concessioni salariali non potranno andare oltre un aumento del 2-3 per cento. In media, circa 10 mila lire lorde mensili. Una cifra ritenuta ridicola dai sindacati. Le premesse per un autunno rovente ci sono tutte.

Emilio Pucci

Cinese crede in Dio: espulso dal partito

PECHINO — Il partito comunista cinese ha espulso dai suoi quadri un funzionario di una comune reo di credere in Dio e di andare a messa nonostante le esortazioni in senso contrario dei superiori. A denunciare il caso è il quotidiano *«Shan»*

Chen Tian — descrive il giornale — aderì al partito comunista durante la rivoluzione culturale. Lo scorso marzo entrò a far parte della Chiesa protestante in una città della Cina centro settentrionale. Nonostante i ripetuti tentativi dei superiori di *«illuminarlo»* sui suoi doveri di comunista, continuò a persistere nell'errore.

Il suo caso — continua il giornale — costituisce un esempio quanto mai negativo per gli iscritti al partito e le masse. Qualsiasi componente del partito che partecipa ad attività religiose organizzate deve essere rieducato. Se dopo le critiche e la rieducazione si rifiuta di lasciare l'organizzazione religiosa e di cessare ogni attività religiosa deve essere invitato a lasciare il partito.

Arrestato a Roma il presunto capo

DROGA «SICILIANA» SGOMINATA LA GANG

ROMA — *Accusato di associazione per delinquere, ricettazione e spaccio di sostanze stupefacenti, è stato arrestato oggi dagli agenti della squadra mobile di Roma il presunto capo di una vasta organizzazione internazionale di spacciatori, latitante da cinque mesi. Il ricercato, Roberto Del Pinto di 32 anni, è stato rintracciato in una villa di Fregene, presa in affitto sotto falso nome, dopo che per settimane gli agenti avevano sorvegliato una scuola frequentata dai figli.*

L'organizzazione di cui Del Pinto è accusato di dirigere fu scoperta dalla polizia lo scorso maggio, quando furono arrestate 18 persone, tra le quali i presunti responsabili dell'intero traffico: tre fratelli siciliani, Giovanni, Vittorio e Francesco Cutaia. Quest'ultimo, era stato arrestato negli Stati Uniti insieme con un complice, Vittorio Mirabile, mentre saliva a bordo di un aereo con una valigia contenente 450 mila dollari.

Secondo la polizia la banda importava dal Libano morfina ed hashish in cambio di cocaina, acquistata in Perù. Navi libanesi scaricavano gli stupefacenti in Sicilia, dove la morfina veniva trasformata in eroina e destinata ai mercati statunitense, francese ed italiano. Del Pinto sarebbe stato il responsabile della rete di spacciatori organizzata nella capitale.

Altre tre persone, tra le quali il comandante di una nave libanese, sono ricercate.

Nuova fiducia

I franchi tiratori in agguato?

ROMA — La legge che raddoppia il finanziamento pubblico ai partiti sta per concludere il suo cammino alla Camera, ma lo spettro dei franchi tiratori, risorto improvvisamente l'altro ieri, incombe ancora sulla maggioranza.

In giornata, dopo il voto palese per il secondo «maxi-emendamento» (quello che condensa tutte le norme per i controlli sui bilanci dei partiti, i divieti di finanziamenti «personali» e l'obbligo di denuncia nominale delle regalie superiori ai 5 milioni) sul quale il governo ha chiesto ancora la fiducia «tecnica», si dovrebbe arrivare al voto finale della legge, a scrutinio segreto. Ricompariranno, in quest'ultima votazione, i 56 «dissidenti» (che in molti identificano tra le schiere dei «peones» dc e della sinistra socialista) accanto a radicali e pdup?

Contro i razionamenti alimentari

Fabbriche occupate da donne in Polonia

VARSAVIA — *Scarseggiano drammaticamente i generi alimentari in tutta la Polonia. Le code davanti agli spacci sono sempre più lunghe e adesso cominciano a mancare addirittura le tessere per il razionamento. La penuria di cibo e di altri prodotti di prima necessità si acutizza proprio in questi giorni, alla vigilia del Plenum del comitato centrale del partito comunista polacco, e mentre Mikhail Suslov, massimo teorico del comunismo sovietico, lancia i suoi minacciosi e autorevoli avvertimenti.*

L'incerto e pauroso quadro si riflette negativamente nella società polacca, caduta in una profonda crisi di sfiducia. Un po' dappertutto rinascono scioperi. A Zyrardow, importante centro dell'industria nazionale tessile, 12 stabilimenti sono paralizzati per l'agitazione delle operaie che si danno i turni nell'occupazione degli stabilimenti per andare ad accudire le famiglie.

Il rappresentante locale del sindacato libero di Solidarnosc ha dichiarato ieri che le donne sono decise a proseguire la protesta fino a quando «ci sarà un miglioramento dell'approvvigionamento del mercato». *Manifesti affissi da sindacalisti enunciano in 16 punti le richieste delle scioperanti, fra le quali figura anche il controllo della comunità sulla produzione e la distribuzione dei generi alimentari.*

Con un intervento degno — nella forma e nella sostanza — dei grandi momenti, Mikhail Suslov, il più autorevole ideologo del Cremlino, ha posto ieri il problema polacco in termini ultimativi: «La Polonia comunista è in grave pericolo; l'Urss e i suoi alleati non permetteranno mai di scalzare il regime comunista polacco».

La dichiarazione, come linea, non è di certo nuova.

Ha 17 anni, rientrava a casa con la madre

Rapita la figlia di Peruzzi (prefabbricati in cemento)

MONTEPULCIANO (Siena) — La nipote del titolare delle industrie cementiere «Prefabbricati Peruzzi», Cristina, di 17 anni, è stata rapita ieri sera poco dopo le 20,30 da quattro banditi armati e mascherati. I quattro hanno sorpreso Cristina Peruzzi e la madre, Noriana, appena queste erano rientrate in automobile nel garage della villa, sulla strada che porta a Chianciano Terme, proprio dietro gli stabilimenti «Peruzzi».

Secondo le prime informazioni raccolte dai carabinieri, la madre della ragazza sarebbe stata cloroformizzata e l'allarme è stato dato solo dopo circa un'ora, quando la donna si è ripresa. Posti di blocco sono stati attuati lungo le varie strade della zona e sono già in corso le ricerche della giovane rapita.

Cristina Peruzzi è figlia del ragioniere Marcello Peruzzi, 50 anni, figlio maggiore e contitolare con il padre commendator Corrado, della «Prefabbricati Peruzzi Spa», una delle maggiori industrie italiane del settore con stabilimenti, oltre che a Montepulciano anche a Somaglia (Milano). L'azienda tuttavia da qualche tempo è in difficoltà in seguito alla crisi edilizia ed era stata costretta a chiudere uno degli stabilimenti in Toscana, a ricorrere alla cassa integrazione e ad attuare licenziamenti dopo aver dato in appalto ad altre aziende alcune attività collaterali, come quella degli autotrasporti. Al momento della massima attività l'azienda ha dato lavoro a circa duecento dipendenti.

Secondo le prime dichiarazioni fatte dalla madre della rapita a polizia e carabinieri, i quattro sequestratori avrebbero pronunciato parole con un chiaro accento sardo ma la donna ha aggiunto di non aver potuto seguire le altre fasi del rapimento in quanto narcotizzata. Intorno alla villa, così come negli stabilimenti, non vi era un servizio di vigilanza e pare che il sequestro non sia stato notato da nessuno anche perché le altre abitazioni sono piuttosto lontane.

Suora violentata da due maniaci

NEW YORK — Una suora di 30 anni è stata violentata e gravemente ferita nel quartiere negro di New York da due uomini che le hanno inciso sul corpo, con un coltello, 27 croci. Secondo i medici la donna ha subito un forte «choc» ma non è in pericolo di vita.

Gli investigatori ritengono che gli aggressori abbiano infierito sulla suora non avendo trovato nulla da rubare nel convento di Harlem dove erano entrati

Durante i lavori della commissione

Giallo: chi ha rubato il dossier Sindona?

ROMA — Chi è la «Primula rossa» della commissione Sindona? Chi ha rubato — durante la riunione riservata di palazzo S. Macuto — una delle cinque copie dell'«esplosivo» *dossier* con i verbali dell'interrogatorio dei giudici milanesi a Rodolfo Guzzi, il legale del bancarottiere siciliano? Che fine faranno le pericolose dichiarazioni dell'avvocato ai magistrati, una lunga serie di compromettenti rivelazioni sui retroscena dei ricatti a politici, banchieri, industriali, imbastiti da Sindona per salvarsi dalle conseguenze del crack?

Toccherà alla magistratura, alla quale Francesco De Martino, presidente della commissione d'inchiesta ha presentato denuncia contro ignoti, dipanare la matassa. Una cosa è certa: il clamoroso furto di ieri, sotto gli occhi di tutti, rappresenta un siluro alla credibilità della commissione. Erano le 17,30, quando ci si è accorti che una delle cinque copie del *dossier* distribuito due ore prima ai commissari si era dissolta nel nulla.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 305 DELL' 11-3-1981

NOTIZIE FLASH

• **Schmidt: smentito pericolo di vita.** *Il sottosegretario alla cancelleria Manfred Lahnstein ha smentito oggi notizie diffuse da organi di stampa secondo le quali il cancelliere Helmut Schmidt sarebbe stato in pericolo di vita prima dell'operazione con la quale martedì gli è stato applicato un regolatore cardiaco.*

• **Chiede asilo in Australia calciatore romeno.** *Le autorità australiane hanno confermato che Gheroghe Viscreanu, 20 anni, calciatore della nazionale giovanile romena che partecipa alla coppa mondiale di calcio juniores, è scomparso e non è rientrato in albergo con i suoi compagni. Le autorità ritengono che il giovane si tenga nascosto e si presenti alla polizia non appena la sua squadra sarà ripartita per la Romania.*

• **L'incendio dell'ospedale di Locri.** *Si allunga l'elenco delle done morte per l'incendio di ieri nel reparto geriatria dell'ospedale civile di Locri. Questa notte sono morte Teresa Paparone di 87 anni e Caterina Fragomeni di 86. Le vittime salgono così a cinque.*

• **Parroco querela i fedeli per una lettera al Papa.** *A Teulada, provincia di Cagliari: si erano lamentati con il pontefice per la vendita, ritenuta «irregolare», di un terreno della parrocchia.*

• **Approvata la relazione di Longo.** *Con 115 voti a favore al comitato centrale del psdi. La posizione del segretario è salda. Solo 30 i voti contrari.*

• **Il successore di Sadat criticato da Mosca.** *Conferma la linea Sadat il nuovo presidente egiziano Mubarak eletto con il 98,46 per cento dei suffragi. Attacchi da tutti i Paesi arabi e dall'Urss.*

• **Nato un bambino di 7 chili in Iran.** *Una iraniana ha dato alla luce un bambino di sette chili a Naychabour, nella provincia del Khorrassan (Iran orientale). Ne ha dato notizia il quotidiano «Ettelaat». Il neonato, di cui il giornale non precisa il sesso, sta bene ed è l'undicesimo di dieci fratelli e sorelle.*

• **Prosegue sciopero «Giornale del Sud».** *Anche oggi, per il terzio giorno consecutivo, il «Giornale del Sud» di Catania non è in edicola per uno sciopero dei redattori contro la decisione dell'editore di licenziare il direttore Giuseppe Fava.*

• **Pensioni: manifestazione nazionale.** *Una manifestazione nazionale dei pensionati aderenti ai sindacati unitari si è svolta oggi a Roma per protestare contro i tagli ed i tickets alla spesa previdenziale e sanitaria decisi dal governo. Un corteo, composto da molte migliaia di pensionati provenienti da ogni parte d'Italia si è concluso in piazza Santi Apostoli dove si è tenuto un comizio.*

• **Arafat a Hanoi.** *Il presidente del comitato esecutivo dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) Yasser Arafat è arrivato stamane ad Hanoi proveniente dalla Cina. Egli è stato accolto con tutti gli onori dal presidente del Consiglio dei ministri Pham Van Dong, dal presidente dell'Assemblea nazionale Nguyen Huu Thoa dal ministro della Difesa gen. Van Tien Dung.*

• **Milano: sentenza per il processo Vallanzasca.** *Confermate in appello le pesanti condanne di primo grado al bandito e alla maggior parte dei suoi sedici coimputati. Cochis condannato a 14 anni per il rapimento Trapani mentre Vallanzasca si è visto aggiungere altri 10 anni ai venti che aveva già avuto, per una rapina compiuta negli uffici milanesi dell'Alfa Romeo nel '76.*

Come si comportano le giovani coppie? Le risposte in 15.000 questionari

PRIMA ESSERE AMICI E POI FARE L'AMORE

«Tradire il proprio partner non è un delitto se lo si fa con una persona occasionale» - Quattro su dieci nella scelta del compagno (o compagna) identificano il padre o la madre, inconsciamente influenzati da carenze affettive sofferte nell'infanzia - Una gioventù molto aperta e disinibita, ma sempre capace di innamorarsi profondamente e di difendere con tenacia il suo rapporto

GENOVA — Giovani disinibiti, divorati di sesso? Non è vero. Il 42,7 per cento afferma che un vero amore può prescindere dai rapporti fisici. La felicità di coppia il 30% o non l'ha conosciuta o l'ha appena intravista. Tradire il proprio partner? Non è un delitto, se si fa con una persona occasionale, non con una che faccia parte degli amici abituali.

Sono alcuni dei risultati di un'inchiesta sulla scelta del partner, ovvero sull'introduzione alla felicità, compiuta in due anni di ricerce da due psicologi genovesi, Jole Baldaro Verde e Gianfranco Pallanca, sulla base di una cinquantina di questionari inviati — attraverso il mensile «Due Più» — a 15 mila «soggetti» di età compresa fra i 15 e i 26 anni ma con analisi di soggetti anche di età superiore.

Lo studio, presentato il mese scorso alla Società italiana di sessuologia a Milano, e del cui direttivo la Baldaro Verde fa parte, sarà raccolto in volume.

Possiamo anticiparne alcune parti. E', innanzitutto, un viaggio nella società giovanile italiana, un «piccolo Kinsey» non avaro di sorprese. Vediamo intanto, come secondo gli autori, viene scelto il compagno o la compagna. Per il 40 per cento, la scelta tende a identificare il partner con la madre o con il padre, proiettandovi carenze affettive sofferte nell'infanzia.

«*E' questa* — spiega Jole Baldaro Verde — *una soluzione purtroppo molto diffusa e illusoria. Come la sirenetta di Andersen, che vide nel principe l'appagamento di tutti i suoi bisogni e desideri, così accade che il giovane, facendo crescere in maniera anomala radici che provengono dai primi anni di vita, non riesca a scostarsi dal modello del genitore*».

«*Naturalmente, esiste una attrazione fisica sulla quale vengono proiettati desideri non realizzati. Un ragazzo può essere portato a cercare in una compagna il rapporto non ottimale avuto con la madre. Allo stesso modo, si può credere di essere innamorati di una star del cinema*».

Soltanto il trenta per cento sceglie su basi reali, cioè su attrazione fisica più comunanza di ambizioni e di sentimenti. In questo senso, per gli uomini è molto importante aver avuto un buon rapporto con la madre.

Il buon marito comincia all'asilo? Il 12 per cento (che sale al 23 negli uomini oltre i 35 anni) sceglie il compagno bambino, o il ragazzo timido o la pupa da proteggere, scaricando sul rapporto — destinato nella maggioranza dei casi al fallimento — frustrazioni dell'adolescenza. La letteratura è ricca di questi casi, basta ricordare la Dora di David Copperfield, classica sposa bambina; non mancano naturalmente i corrispettivi maschili.

Il 7 per cento dell'ampio campione preso in esame, tende all'io ideale: è portato a scegliere nel partner quel che lui non ha. Vorrebbe essere forte, intelligente, maturo? Sceglie una persona che abbia queste doti, e il suo destino sarà quello di vivere — finché dura — all'ombra dell'ideale sognato. Una percentuale fortunatamente minima vede la coppia come un'occasione per dimostrare la sua superiorità fisica o morale. Si orienta verso il brutto, il cattivo, il delinquente.

«*In questo caso* — spiega Jole Baldaro Verde — *la persona cerca di respingere la parte negativa di se stessa. L'intenzione è buona: "Lo salvo e mi integro", ma in genere siamo vicini al baratro; certe bandiere di solidarietà, in amore, finiscono con lo sventolare sulle trincee della sconfitta. Non è possibile che in una coppia si insinui un terapista*».

Solo il 30% delle giovani coppie si formano per attrazione fisica e comunanza di idee e sentimenti

I giovani di oggi sono ancora capaci di innamorarsi? La risposta riscuote nei questionari dei due psicologi un'enorme massa di sì. Ma è cambiato il modo, e diversi sono i significati. L'amore viene considerato un momento splendido della propria vita, ma non eterno come veniva affermato nei romanzi di Liala.

E se l'amore finisce? Le risposte dei giovani sono in maggioranza (52%) non catastrofiche. «*La tendenza* — dice la Baldaro Verde — *è di discutere il rapporto in crisi, di vedere perché, come quasi sempre capita, uno dei due è cambiato. Può darsi che la donna sia stanca di un compagno con attitudini troppo protettive, paterne, e che voglia a tutti gli effetti qualcosa di più immediato e di più autentico. O può accadere il contrario. Nelle risposte si notano consapevolezza e maturità. La gelosia esiste sempre, ma con manifestazioni molto meno clamorose. E' più consueto il pacato riesame del rapporto, la ricerca di chi ha sbagliato e dove*».

Che dire del 42,7 per cento che isola il grande amore dall'intesa sessuale? Nonostante la rivoluzione sotto le coperte (o nel prato, o sui sedili dell'automobile), nonostante il linguaggio spregiudicato («*Mi sono rapinato la Lidia*», «*Forse domani mi faccio il Mario*») quasi la metà degli intervistati antepone la tenerezza al rapporto fisico, rimuove la sessualità come fattore primario della coppia, mette al vertice l'amicizia.

«*E' stata una grossa sorpresa* — dice la Baldaro Verde — *tanto che abbiamo ricontrollato questo dato e siamo stati in dubbio se inserirlo o meno nel nostro studio. E', chiaramente, una conclusione incredibile rispetto a ricerche compiute in questo campo*».

Ma nulla può essere dato per scontato, le sfumature sono infinite. Il 60 per cento ritiene possibile un'intesa sessuale capace di rinnovarsi per tutta la vita (ed è un programma di fedeltà), mentre solo l'8 per cento è sicuro che dopo un certo periodo di tempo il partner dovrà essere cambiato.

E la coppia aperta? Indubbiamente, è entrata nella vita dei giovani di oggi, libera da ipocrisie è alla ricerca, come tutte le novità, di un equilibrio. E se la coppia improvvisamente si «chiude»? Il 71 per cento afferma che, in questo caso, bisogna discuterne, riprovare, ricercare emozioni e stimoli. «*Magari con un bel viaggio all'estero*» è il parere di una studentessa diciottenne. Ma anche la Peverelli inviava lontano le sue coppie in crisi, perché ritrovassero l'amore. Qualcosa, come si vede, non è cambiato.

«*Ma questa tenacia nel voler difendere ad ogni costo il rapporto* — ipotizza Jole Baldaro Verde — *è anche una difesa contro la solitudine, un bisogno di credere*».

Ma i ruoli non sono cambiati

Lei dev'essere bella e lui intelligente

Anna P., 21 anni, impiegata in banca, dice: «*Mi confronto con mia madre e vedo quanto è profonda la trincea che, nella vita intima, ci divide. Non siamo molto in confidenza, ma la sua vita la conosco bene. So che il suo compito era quello di "dar piacere" al marito, fare figli, allevarli, badare alla casa. Quella era la cultura del suo tempo. Oggi le ragazze separano le leggi della sopravvivenza dalla soddisfazione sessuale, che vogliono nella maggiore misura possibile. Avevo un ragazzo che mi piaceva molto, ma nei nostri incontri badava solo a se stesso. Gliel ho detto in faccia e l'ho lasciato. E' stato uno scandalo, segno che qualche tabù resiste ancora*».

Aggiunge Jole Baldaro Verde: «*Oggi si è imposta una cultura che definirei del narcisismo, cioè del piacere per se stesso. La pillola che ha eliminato tanti incubi, la parità tra uomo e donna, in parte conquistata, hanno liberato le donne. Una ragazza mi ha detto: "Prendo la pillola, io e il mio compagno figli non ne vogliamo, e allora sa dirmi lei per quale motivo dovrei fare l'amore se non ne provassi piacere?"*».

Aldo S. lavora in una libreria. Ha 20 anni. E' un tipico esemplare maschile che ricorre con frequenza nella ricerca dei due psicologi genovesi. E' il tipo che viene chiamato il «collezionista di scalpi», o quello che che ad ogni rapporto fa una tacca nella cintura. Ammette: «*Mi interessava solo l'incontro fisico, chi se n'è mai fregato dell'armonia, dell'intesa sessuale? Ricordavo magari i luoghi e qualche volto, raramente i nomi delle mie occasionali partner. Sempre ragazze per bene, tendo a precisare. Insomma, avevo rapporti Klenex, usa e butta. Ma da quando mi sono innamorato, questo mio modo corsaro di concepire l'amore è finito del tutto*».

Dice Jole Baldaro Verde: «*E' la tipica persona alla ricerca della sua identità sessuale, della prova della sua virilità. La voglia di essere il più bello, il più desiderato. Una immaturità temporanea che un vero amore ha rapidamente colmato, capita anche a molte ragazze*».

Qual è l'ideale dei giovani d'oggi? I ragazzi hanno uno stereotipo mediterraneo: prevalgono nelle preferenze Ornella Muti e Brooke Sheld, l'adolescente di *Laguna blu*. Sono anche contraddittori: nelle varie risposte, per esempio, Marylin Monroe è definita dolcissima, indifesa, ma anche vampira sessuale e carrierista. Le ragazze sono meno attratte dalla bellezza, anche se i maggiori consensi li riscuote Alain Delon. Ma è stato sommerso di voti anche Dustin Hoffman. E' anche questa una eredità della cultura antica: la donna deve essere bella, l'uomo intelligente.

«*Il rispetto dei ruoli continua* — dice la Baldaro Verde — *nei maschi, la bellezza non è un elemento determinante*».

La solitudine: la soffre il 18 per cento degli intervistati che preferiscono stare da soli o con la famiglia e che rischieranno di sbagliare quando penseranno che l'amore risolverà tutto. Il 16,8 per cento delle ragazze (ma si arriva al 25,2 in quelle al di sotto dei 18 anni) accusa dolore al primo rapporto fisico e spesso si porta dietro la paura. A volte non è un problema fisico, ma solo il rigetto di un partner nel quale si era inconsciamente identificato il padre.

E' in costante diminuzione l'età delle ragazze al primo rapporto completo: oggi, mediamente, siamo scesi ai 15-16 anni per chi ne ha 18; chi ha 35 anni o più, ha avuto il primo rapporto oltre i 22 anni.

Un'ultima annotazione: la ragazza in famiglia, che un tempo cercava solo affetto, ora vuole potere e possibilità di realizzarsi, di determinare certe scelte.

Guido Coppini

Inchiesta in Piemonte, Lombardia, Liguria

Nelle piccole fabbriche si lavora più volentieri

Lo affermano 8 operai su 10 - Tra i motivi: la sicurezza del posto (35%), l'ambiente gradevole (16%), le maggiori possibilità di carriera (12%)

ROVERETO — «Quale futuro per le nostre imprese?» Ad un convegno di operatori economici su questo tema, che si è tenuto a Rovereto, l'ex ministro delle Finanze, professor Franco Reviglio, ha presentato in anteprima i risultati di una indagine del Cesec (Centro di Studi Economici) sugli orientamenti dei lavoratori della piccola e media impresa.

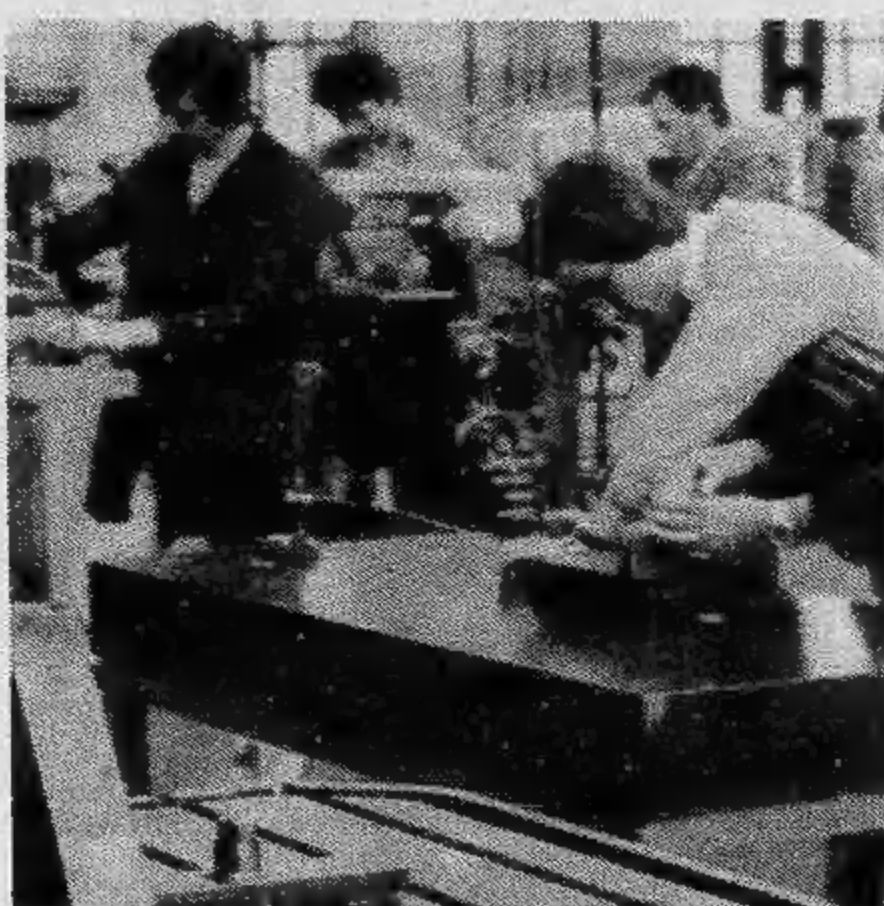
La ricerca è stata effettuata in cinque regioni (Piemonte, Lombardia, Tre Venezie, Liguria, Emilia-Romagna) su un campione di 1400 lavoratori (operai, impiegati, quadri e tecnici) ai quali è stato sottoposto un dettagliato questionario che, con le sue 72 domande, ha toccato numerosi temi di particolare importanza per la vita politica, economica e sociale del Paese. Dall'indagine esce una fotografia originale ed inaspettata del mondo delle maestranze della piccola e media impresa. Riportiamo alcune tra le risposte più significative.

Nella piccola industria il posto di lavoro sembra più sicuro

Soddisfatti del proprio lavoro — Nella grande maggioranza (pari all'82,3 per cento) i lavoratori intervistati danno un giudizio positivo del proprio lavoro considerato nel suo insieme. Tra gli aspetti giudicati più interessanti vi sono: la sicurezza del posto di lavoro (35%), un ambiente gradevole (16%), la possibilità di migliorare la capacità professionale (12%), le buone condizioni normative (12%).

Vince la meritocrazia — La professionalità ed il rendimento sono considerati i due elementi più importanti per la determinazione della retribuzione (rispettivamente 23% e 22%) seguiti dalla responsabilità (21%) e dalla fatica (16%). In linea generale la maggior parte dei lavoratori (75%) ritiene giusto che a differenti capacità professionali corrispondano differenti livelli retributivi con variazioni tra settore e settore.

La politica piace poco — Alla domanda «Se domani ci fossero le elezioni politiche a quale partito andrebbe il suo voto?» non ha risposto il 17,7 per cento degli intervistati, il 22,2 per cento ha detto «non so», il 5,6 per cento «non intendo votare», il 5,1 per cento «scheda bianca». Tra chi ha indicato un partito, le preferenze si distribuiscono: pci 35,0%, dc 10,5%, psi 10,1%, pri 2,5%, msi 1,8%, psdi 1,5%, pr 1,4%, dp 1,0, pdup 1,0%, pli 0,8%, altri 1,4%. La maggioranza degli intervistati (64%) ha dichiarato inoltre di avere scarso o nessun interesse per la politica.

Cambiar lavoro, se... — Alla domanda «a quali condizioni sarebbe disposto a cambiar lavoro?» il 31 per cento ha risposto «se mi pagassero di più», il 24 per cento «se mi offrissero un lavoro più qualificato», il 16 per cento «se mi offrissero migliori possibilità di carriera». Posti di fronte all'alternativa «guadagnare di più lavorando lo stesso numero di ore» e «guadagnare uguale lavorando un minor numero di ore» il 58 per cento dei lavoratori preferisce la prima ipotesi contro il 35 per cento che opta per la seconda. Un dato interessante emerge dalle risposte alla domanda: «Potendo scegliere tra un lavoro manuale molto ben pagato ed un lavoro non manuale pagato normalmente, quale sceglierebbe?» Il 55 per cento degli impiegati preferisce un lavoro manuale molto ben pagato e tale percentuale scende al 50 per cento tra gli operai.

Scontenti del salario — Il 57 per cento degli intervistati ritiene la retribuzione poco adeguata per soddisfare i bisogni propri e della famiglia. Alle esigenze poste dall'insufficienza della retribuzione, gli intervistati dichiarano di far fronte nei seguenti modi: il 10% con gli straordinari, l'11% con altri lavori, il 52% con altri redditi da lavoro in famiglia, l'8% con altre entrate, il 19% ha grossi problemi per arrivare alla fine del mese.

Un posto ancora sicuro — La gran maggioranza (64%) dei lavoratori delle piccole e medie imprese intervistati ritiene che non vi siano pericoli di licenziamento nell'azienda in cui lavorano. La sicurezza del posto indicata dagli impiegati è superiore a quella degli operai (77% contro 59%). Il 31 per cento dei lavoratori ritiene che volendo cambiare impiego non avrebbe difficoltà a trovarlo, mentre il 69 per cento pensa che sarebbe difficile o molto difficile.

Sciopero regolamentato? — Il 93 per cento dei lavoratori è favorevole ad una regolamentazione degli scioperi, particolarmente nei servizi pubblici. All'interno il 48 per cento ritiene che andrebbero regolati per legge ed il 45 per cento dai sindacati. Contrario ad ogni regolamentazione è solo il 7 per cento. Gli impiegati sono in maggioranza favorevoli alla regolamentazione per legge (58%), gli operai alla regolamentazione da parte del sindacato (48%).

Favorevoli al referendum — La possibilità di sottoporre di volta in volta le decisioni sindacali più importanti — in primo luogo lo sciopero — a referendum tra i lavoratori, è vista con favore dal 55 per cento degli intervistati; il 24 per cento è contrario mentre il 22 per cento non ha idee chiare in proposito.

L'azienda è ben gestita — La maggioranza degli intervistati (68%) ritiene che l'azienda in cui lavora sia diretta bene o abbastanza bene, mentre il 22 per cento dà un giudizio più o meno negativo; solo il 4 per cento dà un giudizio decisamente negativo. I rapporti tra capi e maestranze sono giudicati in modo favorevole dal 78 per cento degli intervistati.

La Germania è la preferita — Alla domanda «in quali Paesi i lavoratori vivono meglio» le risposte si distribuiscono nel seguente modo: Germania Occidentale 25%, Italia 19%, Svezia 14%, Stati Uniti 12%, Unione Sovietica 5%, Francia 3%, Inghilterra 3%, Jugoslavia 2%, «non so» 17%.

In Italia vi è più libertà — Alla domanda «in quali Paesi i lavoratori godono di più libertà» le risposte sono state: Italia 44%, Svezia 12%, Stati Uniti 10%, Germania Occ. 8%, Francia 3%, Inghilterra 3%, Unione Sovietica 2,5%, Jugoslavia 1%, non so 16,5%.

Carla Curina

TORINO

L'AMBO CHE NON ARRIVA

Sono due, da questa, i numeri che hanno più di cento settimane d'assenza. Al 69 di Torino, a 108, si affianca il 67 di Napoli, numero in Decina col precedente, che ha toccato quota 100. In compenso, sabato scorso è uscito il capolista di Palermo, 25, assente da 76 estrazioni. Parecchie cose da segnalare a chi segue il gioco delle combinazioni. Gemelli: terno a Roma (77-33-55), ambi a Palermo (77-88) e Torino (11-22); Vertibili: ambi a Firenze dove s'è ripetuto (86-68) e Napoli (23-32). Terni nelle Cadenze a Firenze (26-86-6), nelle Figure a Napoli (23-32-5), nelle Decine ancora a Napoli (23-22-21). Hanno ripetuto l'uscita: 72 a Bari, 55 a Roma, 18 a Torino, 64 a Venezia.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 10 ottobre 1981, dei numeri in maggior ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 1 (82); 35 (75); 82 (65); 86 (58).
CAGLIARI: 33 (85); 34 (74); 26 (69); 67 (62); 14 (61); 25 (53); 24 (52).
FIRENZE: 80 (78); 33 (72); 90 (67); 71 (63); 44 (62); 35 (58); 72 (53); 63 (50).
GENOVA: 84 (82); 60 (76); 9 (61); 26 (52).
MILANO: 72 (84); 34 (68); 85 (62); 6 (55); 7 (55); 29 (53); 84 (53).
NAPOLI: 67 (100); 43 (78); 2 (72); 31 (68); 45 (66); 73 (62); 48 (57); 81 (51).
PALERMO: 71 (61); 56 (53).
ROMA: 57 (84); 54 (70); 23 (62); 6 (59); 84 (51); 29 (50).
TORINO: 69 (108); 36 (81); 79 (61); 28 (59); 74 (58); 46 (53); 77 (52).
VENEZIA: 8 (89); 43 (75); 83 (74); 35 (72); 9 (57); 69 (56); 55 (52).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni:

Gemelli: Milano, 27; Genova, 22; Firenze, 21; Bari, 11.
Vertibili: Genova, 20; Torino, 18; Palermo, 11; Bari, 10.
Cadenze: Torino, 6 (81); Milano, 3 (72); Bari, 5 (47); Genova 8 e Roma 4 (43).
Figure: Genova, 3 (79); Torino 1 e Venezia 8 (40); Napoli, 4 (34).
Decine: Napoli, 70.na (62); Cagliari, 10.na (46); Torino, 70.na (37); Firenze, 10.na (36).

Nel concorso numero 41 (colonna vincente: X X 1 - X 1 1 - 2 2 1 - 2 1 X) ai giocatori che hanno totalizzato 12 punti spettano lire 17.710.000; agli «undici» vanno lire 733.800; ai «dieci» ne spettano 76.600. Il monte premi è stato di lire 442.771.081.

Per il concorso numero 42 del 17 ottobre 1981 proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	1		PALERMO	1	
CAGLIARI	1		ROMA	x	1
FIRENZE	x	1	TORINO	2	x
GENOVA	2	x	VENEZIA	x	
MILANO	x		NAPOLI 2ª	x	1
NAPOLI	2		ROMA 2ª	2	

Raccolgono firme per una legge di iniziativa popolare

I sindacati premono per lo statuto nelle boite sotto i 15 dipendenti

In questi giorni, nelle sedi piemontesi e torinesi dei sindacati, si sta discutendo la proposta di legge di iniziativa popolare sull'estensione dei diritti sindacali ai dipendenti anche delle piccolissime imprese, quelli non protetti dallo «statuto dei lavoratori».

Su questa proposta di legge, sui problemi dei lavoratori delle aziende con meno di 15 dipendenti, sulla raccolta delle firme per sostenere l'iniziativa (inizio la settimana prossima; obiettivo piemontese: decine e decine di migliaia di adesioni), ieri s'è tenuto un convegno alla Camera del Lavoro e oggi se ne parlerà nella riunione del vertice torinese della Flm.

I punti chiave della proposta, 17 articoli in tutto, sono tre: i licenziamenti individuali, l'attività sindacale, il ruolo degli enti pubblici.

Innanzitutto, i sindacati chiedono che anche nelle aziende con meno di 15 dipendenti (e con più di tre) il datore di lavoro sia obbligato a comunicare il licenziamento per iscritto, «cosa che oggi avviene in pochi casi». *Inoltre, sollecitano che la legge preveda la possibilità di ricorrere a un tentativo di conciliazione, poi il ricorso ad un arbitrato, infine l'intervento della magistratura.*

Diritti sindacali. La proposta di legge prevede che, nelle imprese con più di sette dipendenti, i lavoratori possano nominare un delegato, il quale non potrà essere licenziato senza il nulla osta del sindacato e avrà a disposizione per la sua attività fino ad un massimo di duecento ore all'anno, retribuite.

Inoltre, tutti avranno il diritto di fare assemblee durante l'orario di lavoro, retribuite, nei limiti di dieci ore annue.

Articolo rilevante anche il numero 14: agli imprenditori che non applicano i contratti collettivi, lo Stato, gli enti pubblici non daranno né agevolazioni (fiscali o creditizie) né appalti di opere pubbliche.

«Meno posti e imprese meno sane»

L'introduzione dello «Statuto dei lavoratori» nelle aziende con meno di 15 dipendenti, oggetto di una richiesta di referendum, non tiene in alcun modo conto del rapporto fiduciario e del dialogo umano che si instaura generalmente in una piccola azienda tra imprenditore e lavoratori.

La piccola impresa è infatti un nucleo produttivo basato sull'agilità dell'iniziativa economica dell'imprenditore, sullo spirito di partecipazione dei dipendenti, sulla reciproca fiducia. In effetti il numero dei licenziamenti effettuati da industrie di piccole dimensioni è nettamente inferiore, anche facendo le debite proporzioni, al numero di licenziamenti e alle riduzioni di personale nelle grandi industrie. Il ritorno della forza lavorativa verso le piccole industrie è la conseguenza di questa realtà.

La motivazione della tutela dei lavoratori, con cui si vorrebbe introdurre lo statuto dei lavoratori nelle piccole realtà produttive, è perciò, a mio giudizio, strumentale e priva di fondamento. Non vedo infatti come il modello di rapporto di lavoro previsto dallo «Statuto» sia conciliabile con una realtà imprenditorialmente dinamica, caratterizzata da un dialogo umano ancora vivo. Un modello, quello dello «Statuto», basato invece su un rapporto di lavoro ancorato ad una rigida ed impersonale stabilità, a relazioni collettive esasperatamente sindacalizzate. Introdurre nella piccola industria tale «modello» significherebbe non solo non difendere i posti di lavoro e i diritti dei dipendenti, ma anche creare ulteriori difficoltà al regolare funzionamento delle imprese «minori», su cui verrebbero così a gravare un garantismo e oneri eccessivi.

L'agilità e le caratteristiche delle piccole industrie verrebbero così cancellate: ciò significherebbe imprese meno sane e meno posti di lavoro.

Lo statuto dei lavoratori finirebbe così per tutelare, ipoteticamente, un posto di lavoro e non i posti di lavoro, facendo inevitabilmente scivolare le piccole imprese nell'area dell'assistenzialismo.

L'attuale situazione occupazionale richiede invece non solo il mantenimento, ma anche la creazione di nuovi posti di lavoro. I due milioni di disoccupati del nostro Paese dimostrano che il sistema garantistico sinora adottato per la tutela dei lavoratori non può funzionare. Perché allora allargarlo alle piccole imprese? Non sarebbe forse meglio introdurre sperimentalmente un sistema di collocamento che preveda la possibilità di richieste nominative dei lavoratori per le imprese minori?

I risultati (nuovi posti di lavoro e sicurezza del rapporto), forse, non si farebbero attendere.

Carlo Persico
Presidente A.P.I.

● Infarto e cancro: due spettri che incombono sopra di noi. Uccide più l'uno o l'altro? Impossibile stabilirlo e di ciò ci si può ben rendere conto leggendo le due interviste parallele che pubblichiamo qui accanto.

● In esse due medici di chiara fama (l'uno direttore dell'Istituto di oncologia, l'altro cardiologo) illustrando i pericoli delle malattie nella cui cura sono specializzati sostengono tesi in apparenza antitetiche.

● Statistiche alla mano, dimostrano comunque l'alto grado di pericolosità dei due «killer» sociali che si distinguono solo per il modo in cui uccidono: l'uno spesso rapidamente, l'altro con lentezza e sofferenza.

Tante le vittime dei due killers nascosti dentro di noi

CANCRO O INFARTO CHI UCCIDE DI PIU'?

Infarto e cancro. Sono i «mali del secolo», ma il secondo fa più paura del primo. Forse perché fa male e morir di cancro è lungo e doloroso. L'infarto, in fondo, è questione di un momento. Un colpo e via. Ma il cancro...

* *

E così mentre ai malati si dice tranquillamente: «Guardi che lei rischia l'infarto». Oppure: «Guardi che lei l'infarto l'ha avuto», quando si tratta di tumori si adoperano sempre parole difficili: «male incurabile», «terribile male», «male che non perdona». Tema dominante è il concetto di «male», il tumore è visto come un castigo di dio, alla fin fine, quasi uno se lo fosse meritato.

* *

E se in molti casi è proprio così (vedi fumatori) in altri la responsabilità del malato è naturalmente nulla. Il cancro è provocato dai fumi di fabbrica, dagli scarichi d'auto, forse anche dal cibo che mangiamo. L'infarto no. L'infarto è, quasi sempre, una nostra «scelta personale».

Tranne che nel caso di malformazioni congenite, naturalmente, l'insulto cardiaco è quasi sempre frutto di una vita sregolata, di atteggiamenti irriguardosi verso la propria salute e verso il proprio cuore.

Due problemi che la scienza medica sta affrontando con il massimo impegno, il primo con grossi successi, il secondo con grosse speranze, per ora.

Mauro Benedetti
Gian Mario Ricciardi

Intervista al cardiologo professor Angelini

META' DEGLI ITALIANI MUORE PER LE MALATTIE CARDIACHE

Ne ammazza più il cancro o l'infarto? Risposta univoca, dal professor Pierfederico Angelino, cardiologo di chiara fama: *«Il rapporto è di 1 a 3, 1 a 4. Sul totale dei decessi il cancro incide per il 15-16 per cento; le malattie cardiovascolari per il 45-50 per cento. Mi pare che un confronto non si ponga neppure».*

C'è chi sostiene esattamente il contrario. Ma le cifre non paiono consentire incertezze: *«Abbiamo duecentomila malattie cardiache delle quali centomila a andamento mortale. Queste sono le cifre italiane. In America, Stati Uniti, si hanno circa un milione e mezzo di cardiopatie di vario genere, delle quali settecentomila mortali. Questi sono dati reali, non ipotetici».*

Per la statistica, poi, Angelino aggiunge: *«Se l'infarto è malattia giovanile, in termini relativi, ovviamente, il tumore è malattia altrettanto relativamente "anziana", vale a dire che tende a colpire persone già avanti con l'età. Noi verifichiamo che nelle persone giovani la tendenza alla malattia cardiovascolare è in netto aumento, per tutta una serie di motivi specifici, che hanno a che fare con i ritmi di vita odierni».*

Può farci qualche esempio?

«Il fumo, in primo luogo, è un catalizzatore per i disturbi cardiaci. Ne incrementa la frequenza ad indici altissimi, quasi geometrici direi. Poi l'ipertensione. Quello che generalmente viene definito stress, parola la cui origine era ben differente e che è ormai entrata, distorta, nell'uso comune. Infine, ma non meno importante, l'iperalimentazione, troppo ricca di grassi animali e quindi condizionante a livello colesterolo. L'eccesso di grassi, ovviamente, nuoce gravemente all'apparato circolatorio».

Ma l'infarto propriamente detto, è un fatto ereditario o acquisito?

«Entrambe le tesi sono valide. Si è propensi all'infarto per via ereditaria, ed è dimostrato, così come lo si è per cause incidenti, sopravvenute alla nascita e indipendenti dal patrimonio genetico dell'individuo. Poi vi sono cause note, come quelle che ho appena elencato, ed altre del tutto sconosciute, che possono influire anche pesantemente e che noi non siamo in grado di valutare e, quindi, di prevenire. Senza contare, poi, che l'infarto è malattia variabile, come gravità e come conseguenze sul soggetto malato».

Ci sono, cioè, diverse «gradazioni» di infarto?

«Certamente — precisa Angelino — *dipendono essenzialmente dalla quantità, in peso, del muscolo cardiaco interessato e dalla sua localizzazione. Mi spiego: dal momento che la circolazione corporea dipende dal ventricolo sinistro, mentre quello destro presiede alla circolazione polmonare, è intuitivo che un infarto localizzato al ventricolo destro sarà meno grave di uno che, viceversa, sia localizzato in quello sinistro. In questo secondo caso l'exitus della malattia dipende da fattori quantitativi: un cuore medio pesa dai 350 ai 500 grammi, se l'infarto distrugge 40 grammi di tessuto cardiaco nel ventricolo sinistro è un infarto chiaramente grave, probabilmente mortale. Se la quantità è inferiore, diciamo sui venti grammi, è rimediabile. Se si scende a dieci grammi o meno, allora l'infarto può essere superato senza troppi danni».*

Abbiamo parlato di stress: vogliamo precisare meglio?

«Stress, in origine, era significativo di reazione dell'organismo a determinate situazioni. Poi, con il tempo, ha cambiato significato, diventando sinonimo di affaticamento. Occorre però distinguere, a livello scientifico. Lo stress non uccide, superstress, invece, quello ti fa fuori. Ed è fatto da mille cose, dall'ipertensione nervosa al logorio da affaticamento.

Infarto, dunque, è il nemico dietro l'angolo. Aspetta la metà di noi e di questa metà ne ammazza mezza. Difendersi, però, non è difficile, a differenza di quanto accade per molte altre malattie.

A colloquio con il professor Caldarola, direttore dell'Istituto di oncologia

Il terribile male si abbatte su uomini e donne e dagli adulti si sta spostando sui più giovani

In Piemonte muoiono più maschi che femmine - Le cause: inquinamento, alimentazione e ambiente di lavoro - I traguardi finora realizzati e le cure preventive - Le sostanze tossiche che uccidono

Il cancro uccide, in Piemonte, più uomini che donne. Le vittime dei tumori superano quelle delle malattie cardiocircolatorie, infarto compreso. Se ne parla da anni, ma purtroppo la vera causa del male è ancora senza nome o forse ne ha troppi. Si abbatte su maschi e femmine senza esclusione di colpi. Anzi, pare che dagli adulti si stia spostando sui giovani. E' il mistero del secolo che denuncia, dati alla mano, una situazione drammatica.

Ne parliamo con il professor Leonardo Caldarola, direttore dell'Istituto di oncologia di Torino, presidente della società italiana di prevenzione, diagnosi e terapia dei tumori. Cita gli ultimi dati forniti al «Giornale della sanità».

«Nella graduatoria del triste primato della morte, in testa — dice — *c'è la Scozia con 205 casi su 100 mila abitanti, all'ultimo posto la Thailandia con 34,3 morti ogni centomila abitanti».*

E l'Italia? *«Ha una mortalità di 170 casi ogni centomila persone. In Piemonte andiamo ancora peggio. Muoiono ogni anno 254,7 maschi contro i 241,8 della media nazionale e 162,3 donne contro le 145,3 della media nazionale».*

Viviamo quindi in una regione molto esposta a un terribile tarlo.

Quali sono le strade che inconsciamente possono condurci al cancro?

«Molte — risponde —. *Tra queste i fattori di inquinamento ambientale sia atmosferico sia idrico, l'alimentazione, l'ambiente di lavoro giocano senza dubbio un notevole ruolo».*

«E' possibile — aggiunge — *che i fattori ambientali possano rivestire maggior importanza di quelli genetici. Con il progresso tecnico e industriale l'inquinamento ha raggiunto livelli di guardia incredibili non solo per la vita dell'uomo ma anche per il mondo vegetale, terrestre e marino. Se pensiamo alle informazioni didattiche classiche sulla correlazione tra tumori del cavo orale e i masticatori di tabacco, tra tumori della cute e lavoratori del catrame, tra inalazioni amine-aromatiche e tumori vescicali tra dieta e cancro del retto colon e quelle più recenti tra fumo di sigarette e cancro del polmone, emerge con evidenza come sia impossibile stabilire correlazioni significative tra cause ed effetti».*

Sono infatti troppe le sostanze chimiche spesso tossiche che vengono diffuse a tutti i livelli e ingoiate dalla gente attraverso alimenti, liquidi, con la respirazione, con l'assorbimento cutaneo.

Insomma siamo assaliti, fin dal primo vagito da una selvaggia valanga di sostanze che ci avvelenano l'esistenza: coloranti, conservanti, additivi, fumo.

Le cifre più recenti messe a disposizione dall'American Cancer Society e riferite ovviamente agli Stati Uniti sono allucinanti. E' una fotografia di ciò che sta avvenendo. Su cento uomini affetti da tumore, ventidue vengono colpiti al polmone diciassette alla prostata, quattordici all'intestino, nove all'apparato urinario, otto da leucemie, venti al cavo orale, tre al pancreas, due alla pelle e venti in altre parti del corpo.

Su cento donne nel tunnel del tumore, ventisette lo accusano alla mammella, quindici al retto, tredici all'utero, otto al polmone, sette da leucemie, quattro all'apparato ovarico, quattro a quello urinario, tre al pancreas, due alla cavità orale, due alla pelle, quindici in altre parti del corpo.

«Ecco la triste realtà — continua il professor Caldarola — *dalla quale non si può più prescindere e che costituisce una difficile impresa nella lotta contro il cancro. Tuttavia esistono anche progressi e traguardi che si sono realizzati. Riguardano soprattutto la diagnosi precoce, cioè la prevenzione secondaria, chiamata così per distinguerela da quella primaria strettamente collegata ai fattori inquinanti».*

Studi, ricerche ed una educazione diversa (che spinge molti a controlli prima evitati con cura) stanno offrendo buoni risultati. Mentre appena dieci anni fa quasi sicuramente la leucemia linfoide acuta uccideva tutti i bambini affetti dal morbo, oggi una buona metà o addirittura i tre quarti, cinque anni dopo la diagnosi sono completamente guariti. Così i tre quarti dei malati da linfogranuloma maligno sono curabili se «scoperti» precocemente. La metà di coloro che soffrono per linfoma ostiocitico, nove pazienti su dieci con tumori di Wilm (un cancro del rene dei bambini) e quattro su cinque con cancro testicolare disseminato si possono curare con successo con terapie combinate chirurgiche, radianti e chemioterapiche.

Questi sono soltanto alcuni esempi di una battaglia quotidiana. Se nel '50 meno di un malato di cancro su quattro era ancora in vita cinque anni dopo l'inizio delle cure, oggi la spunta uno su tre.

In percentuale significa passare dal 22 per cento al 35 per cento di possibilità di battere il male del secolo.

Quali prospettive ci riservano gli «Anni Ottanta»?

«Il futuro non è roseo, la battaglia non è delle più facili, il consuntivo è amaro. Io penso che se miglioramenti potremo attenderci per l'avvenire, questi non saranno tanto legati ad ulteriori progressi nelle diagnosi e nelle terapie ormai al limite delle loro potenziabilità, ma piuttosto ad una rigorosa prevenzione primaria. E' il momento più efficace di lotta contro il cancro, anche se questa affermazione coinvolge interessi settoriali e politici di difficile soluzione».

La dc critica la maggioranza per la gestione

«Le Usl nel caos Olivieri si dimetta»

Il presidente dell'assemblea, Novelli, accusato di falso per una lettera inviata al Coreco Per pci e psi l'opposizione «strumentalizza»

La democrazia cristiana, al termine di una discussione che si è sviluppata sempre polemicamente fino alle 2 di stanotte, ha richiesto le dimissioni del presidente del comitato di gestione delle unità sanitaria locale di Torino per «*la gestione confusionaria registrata in questi primi mesi*».

La maggioranza dell'assemblea (n.d.r.: l'assemblea ha per membri gli 80 consiglieri comunali, e quindi la maggioranza è formata da pci e psi) ha difeso l'operato del professor Aldo Olivieri, presidente del comitato di gestione Usl e assessore alla Sanità, e a conclusione del dibattito ha approvato le delibere riguardanti il decentramento dei poteri socio-sanitari alle circoscrizioni. Dc, pli e msi, pur restando in aula, non hanno votato per protestare contro la mancata difesa, con un proprio intervento sul merito delle critiche, di Olivieri. Il pri ha votato contro, il psdi si è astenuto.

La polemica è infuriata in sala rossa a seguito di un intervento del democristiano Beppe Gatti.

«*In una lettera del 14 settembre indirizzata al Comitato regionale di controllo* — ha affermato Gatti — *il presidente dell'assemblea, Diego Novelli, anche sindaco di Torino, sostiene che il 22 luglio sono stati approvati atti relativi alle Usl nell'apposita assemblea. Gli atti di quella seduta dimostrano, invece, che eravamo riuniti come consiglio comunale. Il presidente dell'assemblea, a conclusione della stessa lettera di chiarimenti inviata al Coreco, invita l'organo di controllo a decidere se gli atti devono essere considerati come assemblea o consiglio comunale.*

La vicenda è complessa proprio per questo sommarsi di ruoli negli stessi rappresentanti.

«*Perché il presidente dell'assemblea, e chi per lui ha redatto quella lettera, in quel documento sostiene il falso?* — ha continuato Gatti —. *L'obiettivo era quello di modificare la composizione del Coreco. Dove si esaminano atti deliberati dell'assemblea Usl ai membri dell'organo di controllo si unisce un esperto sanitario: il Coreco ha visionato tutti gli atti, anche su quale procedura doveva essere considerata (assemblea o consiglio?), con il componente esterno. Vale a dire che l'esperto sanitario ha votato su un fatto determinante per la sua presenza o meno all'interno del Coreco. Valuteremo se inviare al Tar la documentazione al fine di invalidare le delibere di quella sera del 22 luglio. Il falso della lettera dimostra la cattiva gestione di una materia tanto importante per tutti i cittadini. Nel presidente del comitato di gestione vediamo il principale responsabile di questa confusione, ne chiediamo la sostituzione*».

Alle critiche del dc Gatti, si sono aggiunte quelle del collega di partito Valente, del liberale Santoni, del repubblicano Franco Ferrara e del missino Bedendo.

Per la maggioranza hanno parlato Carpanini e Vecchione del pci, Tartaglia della sinistra indipendente e Prest

«*Siamo di fronte al tentativo della dc, in sintonia con gli attacchi di Andreatta alla riforma sanitaria* — ha detto Carpanini — *di impedire che l'Unità sanitaria locale decolli e cominci a funzionare con i suoi organi votati già da tre mesi, attraverso il tentativo di strumentalizzare politicamente organi di controllo come il Coreco o il Tar. Il Coreco ha, invece, approvato la deliberazione dell'assemblea dell'Usl e la dc, da sempre pronta a esaltare quest'organo quando respinge un atto del Comune, oggi si scaglia contro di esso. La delibera è perfettamente legittima e l'organo di controllo ha stabilito che a deliberare doveva essere, per tutti i punti, l'assemblea dell'Usl (che a norma di legge, coincide con il consiglio comunale) ritenendo eccessivo lo scrupolo che ci portò a votare due volte lo stesso atto*».

Il parroco della Sacra Famiglia ribatte alle accuse

«IL BATTESIMO? NON L'HO NEGATO AI DUE GENITORI»

Don Ivo dice: «Pretendevano che la cerimonia avvenisse in giornata» Rapporto al vicario generale - Don Peradotto interviene nella vicenda

Don Ivo, il sacerdote che ha negato il battesimo a un neonato

«*Innanzitutto bisogna chiarire che non c'è stato rifiuto di sacramento e che nessuno ha rinfacciato ai genitori del bambino il fatto di essere separati*». Don Ivo, parroco della «Sacra Famiglia» delle Vallette, è restio a fare dichiarazioni sul mancato battesimo al figlio di due parrocchiani: Lucio Di Carlo, 32 anni e Annamaria Romagnoli, 30 anni. Si limita solo a fare delle precisazioni su un caso molto delicato.

«*Lucio Di Carlo* — racconta don Ivo — *è venuto in parrocchia il 26 settembre, era un sabato e lui pretendeva di far battezzare il bambino in giornata. E' prassi di promuovere tre incontri con i genitori e il padrino e la madrina per accertare che la famiglia in cui il bambino crescerà, è pronta a fornirgli quel conforto che lo aiuterà a crescere cristianamente. Ci comportiamo nello stesso modo nel caso dei matrimoni. Chi vuole il matrimonio cristiano deve seguire il corso di preparazione altrimenti vuol dire che non desidera un vero matrimonio cristiano e potrà ripiegare su quello civile*».

«*Quando Di Carlo è venuto a parlarmi* — continua don Ivo — *non mi ha detto che lui e Annamaria Romagnoli erano separati né mi sono rifiutato di battezzare il loro bambino per questa ragione. Vero è che io ero a conoscenza del fatto che i genitori del piccolo erano separati ed è per questo che ho detto a Di Carlo di ripassare il lunedì successivo per fissare la data del battesimo. Lui ha interpretato questo fatto come un rifiuto e non è più tornato. Da parte mia ho inviato un rapporto al Vicario generale*».

Lucio Di Carlo aveva scritto, allora, una lettera alla rubrica «Specchio dei tempi» de «La Stampa» esponendo la vicenda. La versione dei due genitori è, però, diversa da quella fornita dal sacerdote. Loro insistono dicendo che la data del battesimo era già fissata per l'11 ottobre e che la cerimonia è stata sospesa perché il parroco è venuto a sapere che entrambi sono sposati con altre persone dalle quali sono separate.

Sulla vicenda si è pronunciato il Vicario generale, don Peradotto: «*Il battesimo non è un'invocazione protettrice di Dio, ma l'inserimento nella comunità cristiana che comporta nello sviluppo di tutta la vita, una serie di impegni coerenti con il Vangelo. Chi chiede questo sacramento deve dimostrare con idee e atteggiamenti, di condividere questo programma*».

La settimana del prigioniero di opinione

Domani alle ore 18,30 presso la Galleria d'Arte Moderna, c.so Galileo Ferraris 30, si terrà una manifestazione nazionale, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Torino, che concluderà la «*Settimana del prigioniero di opinione*», un'iniziativa promossa da Amnesty International in tutto il mondo per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle gravi violazioni ai Diritti Umani che si verificano in moltissimi Paesi.

Alla manifestazione interverranno: Diego Novelli, sindaco del Comune di Torino; Cesare Pogliano, presidente della Sezione Italiana di Amnesty.

Durante l'incontro verrà presentato un rapporto, stampato a cura del Comune di Torino, in cui questo tema è ampiamente illustrato. Verranno inoltre presentate tutte le iniziative di Amnesty International, di cui ricorre quest'anno il ventesimo anniversario di fondazione, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della tutela dei Diritti

Da oggi censimento

Quanti siamo in città? Da oggi comincia la «conta» nell'ambito del 12° censimento nazionale. A tempo di record, i moduli dovranno essere consegnati entro il 23 ottobre. In 15 giorni dovranno essere compilati e consegnati ai rilevatori: sono oltre duemila gli addetti.

echi di cronaca

La Regione costretta dal Governo a risparmiare

UN ANNO DI MISERIA

L'82 nasce sotto una cattiva stella. Per la Regione sarà un anno duro con pochi soldi e troppi problemi. Mentre la disoccupazione cresce, la cassa integrazione si allarga a macchia d'olio, piccole e grandi imprese accusano gli effetti di una recessione crescente, la macchina governativa locale s'imbatte nei tagli drastici e violenti imposti da Roma. Così nasce la prima previsione su cosa avverrà nell'82 nel portafoglio della Regione. Saranno dodici mesi di stenti. *«Dovremo fare i salti mortali»*, risponde Gian Luigi Testa, assessore alle finanze.

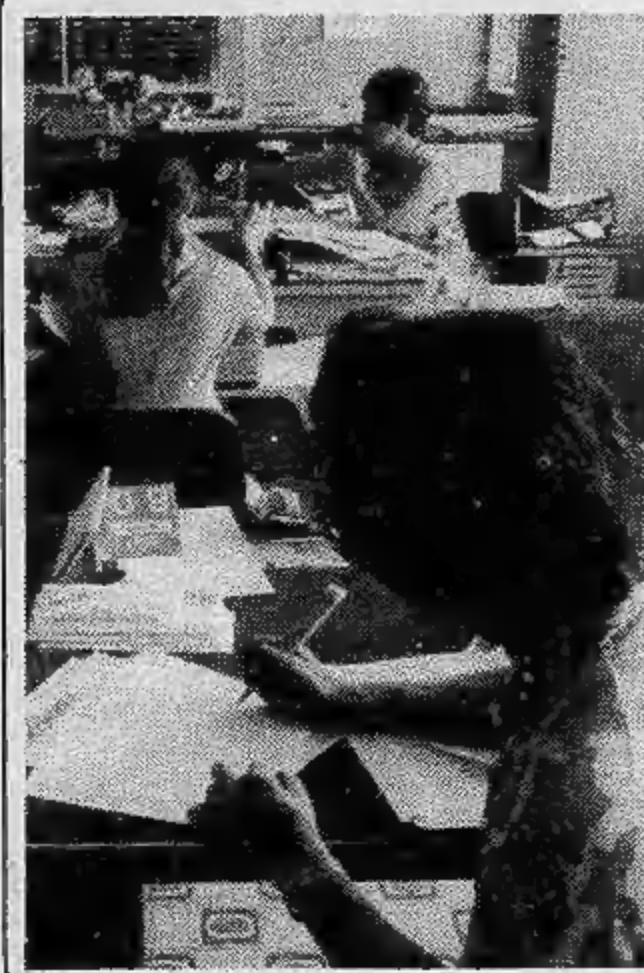
Il bilancio si divide in tre grandi settori: spesa sanitaria che ne costituisce ormai il 60 per cento, soldi dello Stato destinati al Piemonte, ma già vincolati ad opere da realizzare, fondi liberi cioè quelli che permettono alla giunta regionale di attuare investimenti. *«Ebbene* — dice Testa — *nell'82 subiranno un taglio tutte e tre le voci, ma la stangata che rischia di provocare gli effetti più dannosi è quella che toglie alla Regione un'autonoma capacità di spesa valutabile tra l'81 e l'82 in circa 115 miliardi»*.

Le conseguenze possono essere molto dolorose. Rischiano di rimanere totalmente senza soldi alcune importanti leggi regionali. La scure può abbattersi sulla 28 cioè quella che prevede la realizzazione di opere pubbliche, la 47 che è nata per offrire contributi ad artigiani e commercianti, la 63 che prevede interventi in favore di aziende agricole, la 58 e la 78 due canali attraverso i quali venivano finanziate iniziative culturali, la 10 e la 56 per il turismo e la 9 per le aree industriali attrezzate.

«I primi conti — spiega l'assessore Testa — *inducono ad un forte pessimismo. Nell'81 la Regione aveva potuto disporre per i propri programmi di circa 230 miliardi, il prossimo anno la cifra scenderà a meno di 100. Non sarà neppure sufficiente a coprire le spese obbligatorie e cioè trasporti, formazione professionale, parchi naturali»*.

Come funziona la piccola banca-Regione? Le entrate potranno variare da un minimo di 520 miliardi ad un massimo di 557. Di questi almeno 125 sfumeranno per il mantenimento della struttura regionale: stipendi, mensa, cancelleria, auto, affitti, manutenzione. *«Attenzione* — afferma l'assessore — *sarà già un successo riuscire a contenere la spesa entro questi limiti»*.

Non bisogna infatti dimenticare che un buon venti per cento di inflazione tra l'81 e '82 vuol dire diminuzione di capacità d'acquisto.

«La spesa fissa per annualità di mutui contratti nel passato — continua Testa — *ammonterà ad almeno 103 miliardi. Gli slittamenti di impegni degli anni precedenti e le prenotazioni già fatte nell'82 richiederanno a loro volta 92 miliardi. Infine 140 miliardi sono di mutui di competenza '81 e quindi dovranno essere cancellati dal totale della capacità di indebitamento compreso nelle entrate. Restano esattamente 96 miliardi. Serviranno per i trasporti (46 miliardi), le strade provinciali (3 miliardi), i parchi (3 miliardi), la formazione professionale (44 miliardi)»*.

Se, come pare, il governo non concederà altro, saranno soltanto 91 i miliardi che il Piemonte potrà investire. Una cifra irrisoria rispetto alla valanga di richieste d'intervento. Per discutere questo destino non troppo felice la giunta pci-psi-psdi si è riunita martedì scorso alla Mandria per decidere dove e come «forzare» le strettoie imposte dal governo.

Ma non sarà facile trovare una soluzione. Le indicazioni fornite dai ministri finanziari non lasciano spazio ad allegre interpretazioni. Sarà un anno di misueria. Si vareranno altri risparmi sulle spese correnti (libri, pubblicazioni, giornali, convegni, carta e cancelleria) ma si dovrà necessariamente rinunciare ad alcuni investimenti. Nell'incontro nel parco della Mandria gli assessori regionali insieme al presidente Ezio Enrietti e ai capigruppo della maggioranza hanno discusso proprio di questo.

Servizi a cura di
Gian Mario Ricciardi

COSI' I TAGLI

Nell'82 la Regione disporrà da un minimo di 520 miliardi a un massimo di 557.

125 serviranno per il mantenimento della struttura regionale (uffici, stipendi, auto, affitti, mensa, manutenzione).

103 per pagare mutui; 92 per mantenere impegni assunti negli anni scorsi;

altri 140 per mutui; 95 per finanziare trasporti, strade, parchi, formazione professionale.

Mentre nell'81 ha potuto contare per i propri programmi su 230 miliardi, nell'82 ne avrà meno di 100.

Rischiano di farne le spese le leggi per le opere pubbliche, per gli artigiani, commercianti, agricoltori, cultura, turismo e aree industriali.

Firmano in diciottomila contro il metrò leggero

«Basta andare a vedere cosa sta succedendo in corso Toscana; non vogliamo che corso Francia faccia la stessa fine. Il corso non è soltanto una arteria importante di traffico, ma l'antica strada reale tracciata all'inizio del '700 in linea retta tra Torino e Rivoli, uno dei viali più significativi d'Europa. Non si può rovinarla con una ferrovia».

Così — sostenuti da 18 mila firme di cittadini di Torino, Collegno e Rivoli, — i rappresentanti del Comitato per la difesa di corso Francia, argomentano contro il «metrò leggero», che dovrebbe correre in superficie da piazza Massaua

Non solo polemiche, ma anche esposti e carte bollate da parte dei legali del comitato, che hanno chiesto al Coreco (Comitato regionale di controllo) che deve ancora approvare la delibera relativa, di annullare il provvedimento, per una serie di vizi di forma

Il Piemonte sceglie lo stemma
(non ha bulloni né grappoli d'uva ma la croce d'argento dei principi)

Sventolerà dai balconi, siglerà l'ingresso dei palazzi, segnerà fogli, pratiche e riviste della Regione. Il Piemonte si dà una immagine dopo anni di discussioni e polemiche, un concorso che ha coinvolto i ragazzi delle scuole, quattro proposte di legge e un gruppo di lavoro.

Non c'è ancora una scelta definitiva, ma quasi sicuramente il simbolo grafico richiamerà quello tradizionale «di rosso alla croce d'argento con lambello d'azzurro di tre gocce posto nella parte superiore». *Così la pensano all'unanimità gli esperti che da tempo, in commissione, stanno studiando il «blasone-Piemonte».*

La piccola storia di questo simbolo fino a poco tempo fa fantasma incomincia quando, per rispettare lo Statuto, si lancia una iniziativa capace di raccogliere materiale e idee per regalare un'immagine ufficiale alla Regione. Nasce un concorso che mobilita scolaresche, maestri e professori, studiosi. In via Alfieri 15 affluiscono in pochi mesi valanghe di disegni, schizzi, ipotesi. E' una risposta corale e inattesa. Dino Sanlorenzo, allora presidente del consiglio, racchiude gli sforzi dei ragazzi piemontesi in una legge. I consiglieri Sergio Marchini (pli) e Gianni Oberto (dc) intervengono con una proposta diversa. Così pure Corrado Calsolaro, capogruppo psi. Tutti e tre concordano nell'indicare quale stemma quello tradizionale. Ma intanto il contributo di tanti giovani ha fatto affluire nelle stanze del consiglio interessanti fotografie della realtà industriale e agricola della regione. Un gradevole cocktail degli elementi che marchiano il presente e il futuro di una terra stretta tra sete di sviluppo e crisi di crescita.

La fantasia ha scolpito in mille idee paesaggi caratteristici, strane coreografie di bulloni, profili di capannoni industriali, grappoli d'uva. La commissione ha esaminato tutto il materiale per ricavarne stemma, gonfalone e marchio. Conclusione: è difficile scoprire un simbolo grafico diverso da quello che la tradizione ci ha tramandato.

Ecco un altro disegno di legge, forse quello definitivo firmato dagli avvocati Aldo Viglione (socialista) e Sergio Marchini (liberale). Ripropone la scelta dello stemma del Piemonte.

«Attenzione — *spiega Marchini* — non è quello dei Savoia e neppure della Savoia. E' invece quello storico del Piemonte che nasce il 15 agosto del 1424 a Thonon, nel Chiablese, quando Amedeo VIII, primo duca di Savoia, conferisce al figlio primogenito il titolo di principe del Piemonte».

L'insegna della croce d'argento in campo rosso ha però origini assai più antiche tra l'altro dibattute tra gli studiosi. Fra le varie interpretazioni vi è quella che la vede come espressione «popolare» della Savoia in contrapposizione all'aquila nera in campo generalmente d'oro. Da altri molto più semplicemente viene definito stemma della Savoia, l'emblema della «regione» savoiarda, il cui centro amministrativo, militare e politico conserva ancora oggi l'arma identica a quella della Regione a indicazione e conferma di uno stemma puro.

Sulle magnifiche vetrate dell'abisde poligonale della cattedrale di Brou a Bourg-en-Bresse nelle raffigurazioni laterali sono raccolti i blasoni dei rispettivi territori e feudi di Margherita d'Austria e Filiberto II, il bello, duca di Savoia. C'è anche lo stemma del Piemonte dall'evidente brisura con il lambello d'azzurro a tre gocce. Dopo il 1713 lo stemma ricomparve nell'arme sabauda per essere definitivamente adottato e riconosciuto come blasone piemontese.

Storia e tradizione, dunque, si sono scontrate con chi voleva dare alla Regione un «segno distintivo» più moderno. Vincerà, come al solito, un compromesso. Cioè all'antichissimo gonfalone del Piemonte verranno aggiunti alcuni elementi che caratterizzano la regione oggi.

Ma l'elemento più importante del blasone sarà ancora una volta ciò che la storia ci ha tramandato. «Il Piemonte — *sostiene il capogruppo del psi, avvocato Aldo Viglione* — non deve e non può rinnegare le sue tradizioni. Ha una cultura, una ricchezza, un patrimonio ideale che non possono essere cancellati con un colpo di spugna. Perciò mi auguro che tutte le forze politiche sappiano riconoscere nel nuovo stemma, il vecchio e glorioso emblema del Piemonte».

Perché sono stati necessari dieci anni per trovare un accordo? Certamente il problema-stemma non è uno dei più importanti: ce ne sono altri che assumono dimensioni drammatiche. Tuttavia lo Statuto prevede che la Regione si dia uno stendardo, una immagine pubblica. Il Piemonte lo sta facendo anche se con notevole ritardo. «La commissione — *dice Giovanni Picco, democristiano, vicepresidente del consiglio* — ha riguadagnato gran parte del tempo perduto. Ci si è avviati verso una scelta che poteva essere compiuta molto prima».

«Il simbolo che diventerà il biglietto da visita della Regione — *conclude Laura Marchiaro, comunista, vicepresidente del consiglio* — è una saldatura tra l'antico e il nuovo». *Tra pochi mesi si concluderà il faticoso cammino del Piemonte.*

L'intervista di Franca Ballerini che ieri è uscita dal suo rifugio

Giudici, sono pronta aspetto con serenità

Franca Ballerini ieri pomeriggio durante la conferenza stampa con l'avvocato Delgrosso

«*E' sincera o finge?*». La prima battuta, ieri, nello studio dell'avvocato Delgrosso, tra il ronzare delle cineprese e i flash delle macchine fotografiche, ha riassunto un dramma

Colpevole o innocente, il «giallo» della «vedova bionda» continua, dopo la sentenza della Cassazione. Continua con la «riapparizione» di Franca Ballerini. Seduta fra i suoi due avvocati, come due anni fa, quando si presentò alla conferenza stampa subito dopo la sua scarcerazione: così si è ripresentata ieri pomeriggio. In giacca di pelle, elegante come sempre, abbronzata, i capelli biondi che le sfioravano le spalle, e lo sguardo, le parole, tese, disperate, che esprimevano una rinnovata voglia di lottare per la sua libertà: questa donna è Franca Ballerini oggi.

Oggi, come ieri. «*Ho terrore del carcere, ma sono sicura che i giudici capiranno. Ho tanti torti, ma non quello di aver ucciso*». Questo un passo del suo sfogo di fronte a telecamere e taccuini. O meglio, l'introduzione del suo racconto. Che è un racconto di quasi dieci anni.

La storia di Franca Ballerini, di Paolo Pan, l'amante condannato all'ergastolo, di Fulvio Magliacani, il marito morto ammazzato, e di altri personaggi minori del «giallo» comincia nel giugno del 1972. Da allora molte cose sono accadute, i processi, la galera, la scarcerazione: è stato come se Franca Ballerini avesse vissuto più vite nello spazio di pochi anni. Ogni volta documentate da pacchi di fotografie che la ritraevano diversa nell'espressione dei lineamenti del viso, nell'atteggiamento, diversa anche nel vestire, una volta dimessa un'altra elegante, diversa nel presentarsi fisicamente. L'aveva cambiata il carcere (quattro anni in cella), l'ha cambiata nuovamente la libertà.

L'insediamento nel quartiere precollinare esiste nelle discussioni

Polemiche fra comunisti e democristiani le case a Testona sono solo sulla carta

Edilizia popolare a Testona: non si finisce di fare polemiche, non si comincia a costruire case.

Il grande insediamento previsto dal piano regolatore nel quartiere precollinare continua a esistere solo nelle discussioni, non si è andati avanti di un solo mattone. I motivi di ciò hanno etichette diverse: «*ritardo negligente*» per la minoranza, «*inevitabili tempi burocratici*» per la maggioranza.

Testona, con le sue case popolari, è diventata teatro di scontro fra comunisti e democristiani, argomento scottante in ogni considerazione urbanistica di Moncalieri. Ecco le ragioni di questo dissidio.

Tra vecchie e nuove, sono tre le principali critiche che la dc muove alla decisione della giunta di concentrare nella borgata la maggior parte dei nuovi insediamenti popolari. «*Oltre tremila nuovi abitanti porterebbero in breve tempo Testona a un collasso demografico* — sostiene l'onorevole Giovanni Porcellana, capogruppo democristiano —. *Non ha senso ammassare tutta quella gente in una sola circoscrizione, che oltretutto non ha servizi adatti a reggere una simile crescita, quando con molta più opportunità si potrebbe distribuirla sull'intero territorio comunale*».

Questa è stata la posizione della dc, nelle sedute consigliari di luglio, quando l'amministrazione ha esaminato i ricorsi presentati dai cittadini contro le decisioni urbanistiche municipali. La seconda critica democristiana alla giunta è proprio di non aver tenuto conto delle osservazioni della gente, accogliendo i ricorsi solo in minima parte.

«*Non siamo poi soddisfatti* — continua Porcellana — *di come è stata trattata la questione del possibile sovrappopolamento* (in rapporto alle strutture disponibili) *del quartiere a causa dei nuovi insediamenti. Dopo le nostre critiche la giunta ha effettuato una variante al progetto, ma invece di ridurre il numero previsto di nuovi abitanti, si è limitata a spostare la zona edificabile: dalla collina sotto Revigliasco a quella intorno a strada Maiole*».

C'è ancora il problema dei ritardi. L'inflazione, nell'edilizia, morde il tempo a un ritmo di due punti e mezzo al mese: parallelamente aumentano i prezzi. «*Tenendo conto dei ritardi attuali* — afferma Domenico Giacotto, vicecapogruppo, rappresentante dc nella commissione edilizia — *i prezzi delle case di Testona sono già saliti di circa il dieci per cento*».

Le pratiche per la convalida degli accordi con le cooperative potevano essere più spedite. A causa di una incompleta compilazione dei documenti necessari, il CoReCo ha sospeso le convenzioni già approvate dal consiglio comunale. Si è dovuto rifare tutto. Ora, prima che le convenzioni siano nuovamente approvate sarà inverno e il freddo impedirà i lavori almeno fino all'inizio del prossimo anno. Gli aumenti così arriveranno a circa il venticinque per cento: un alloggio popolare di cento metri quadri rischia di costare quasi cento milioni».

Carlo Novarino, assessore comunista all'urbanistica non è d'accordo su queste cifre: «*Molti dei numeri forniti dalla dc non sono esatti. A cominciare da quello dell'insediamento che è di circa 2500 persone. Inesatto è poi dire che le convenzioni non saranno approvate prima dell'inverno: la loro approvazione è questione di settimane. Ancora è certamente eccessivo sostenere che il prezzo degli alloggi arriverà ai cento milioni. Nella prospettiva più pessimistica non dovrebbero superare i settanta.*

«*Ma, al di là di questa guerra aritmetica* — prosegue l'assessore — *c'è un problema più vasto di origine politica. Il mio partito ha più volte richiesto una revisione della legge 457 (sull'edilizia economico-popolare), una legge che ormai si rivolge al ceto medio, escludendo di fatto quella parte di popolazione per cui principalmente era stata concepita*».

I medici che si prestano sono numerosi in piemonte soprattutto nelle cliniche private

SI STERILIZZANO, MA E' ILLEGALE E DOPO I «PENTITI» SONO TANTI

La procurata sterilità considerata come lesione gravissima Intervento facile e semplice - Invito alla prudenza perché «è difficile tornare indietro» La legge deve pronunciarsi in modo chiaro - Il pericolo che diventi una moda

«Risulta anche a me che in Piemonte l'uomo il quale voglia farsi sterilizzare ha a disposizione parecchi indirizzi. Ma casi specifici non ne conosco e sterilizzazioni non ne faccio. E' una pratica illegale. Se la legge sull'aborto ha depenalizzato la sterilizzazione come reato contro la stirpe, infatti, resta ancora in vigore la norma per cui qualsiasi procurata sterilità permanente viene considerata lesione gravissima. Come strappare un occhio o portar via un braccio, insomma, e che sia lo stesso paziente a chiedere di essere operato non cambia niente. Il medico che lo accontentasse rischia lunghi anni di galera».

Giovanni Buffa, urologo al Mauriziano, ha alle spalle un'esperienza di lavoro in Inghilterra dove la vasectomia (e cioè l'interruzione del deferente ottenuta interrompendo il minuscolo canale che porta gli spermatozoi all'uretra prostatica) è ammessa dalla legge e praticata da anni. Si tratta di un intervento facile, che qualsiasi medico può attuare in ambulatorio tramite anestesia locale in circa un quarto d'ora. Estremamente più semplice, dunque, della sterilizzazione femminile ottenuta chirurgicamente secondo il metodo classico o di quella, annunciata recentemente a Torino, che per la prima volta permetterebbe alla donna di ritornare fertile grazie ad un secondo intervento riparatore.

La notizia ha suscitato nell'opinione pubblica un rinnovato interesse per la questione ma, nello stesso tempo, sta creando una scia di inquietudini nell'ambiente medico. Gli specialisti temono ne nasca un'aspettativa difficile da controllare oltreché impossibile, attualmente, da esaudire. Questo perché al divieto della legge si aggiungono numerose incognite che rischiano di venir pericolosamente sottovalutate. Soprattutto a proposito di questa sterilizzazione maschile all'apparenza tanto «comoda» e lineare. Spiega il dottor Buffa: *«A Londra ho assistito a numerosi interventi di ripristino del deferente. Molti uomini sterilizzati in seguito si pentono. Un nuovo incontro sentimentale o una svolta della vita bastano a rendere insopportabile una decisione che sembrava loro serenamente definitiva. Ma nella stragrande maggioranza dei casi è un'illusione. Il riallacciamento dei due monconi, ottenibile tra l'altro con un'operazione abbastanza complessa, è soggetto a un'altissima percentuale di fallimenti, persino quando la vasectomia è stata eseguita con le garanzie e le cautele della microchirurgia. Una minima imperizia da parte dell'operatore, una qualsiasi difficoltà locale o semplicemente un processo di cicatrizzazione esuberante bastano a impedire il corretto ripristino dei deferenti».*

Gli interventi di sterilizzazione sono ancora proibiti per legge

Così oggi i medici invitano alla prudenza. I «pentiti», dove esistono ricerche alla luce del sole, sono più di quanti si creda, mentre le possibilità di tornare indietro rimangono nella situazione attuale decisamente scarse. Sostiene l'urologo: *«A me comunque non basterà che la legge permetta ciò che ora vieta. Ammessa che sia la vasectomia, come dovrò comportarmi con il ventenne che la pretende? E che reazione avrò di fronte al trentenne senza figli che mi si presenta insieme alla sua ragazza poco più che adolescente? Il problema è enorme, non ci si può certo fermare ad una enunciazione di principio».*

Anche se, come è ovvio, non mancano riferimenti strettamente tecnici che possono aiutare ad individuare un indirizzo di massima. Il portatore di una malattia genetica ereditaria, per esempio, oppure il partner di una donna affetta da patologie tali da impedirle, oltre alla gravidanza, sia l'aborto che gli anticoncezionali, rientrano nei casi apparentemente meno problematici. Fino a un certo punto, però.

«Nella stragrande maggioranza delle richieste, precise indicazioni mediche su cui appoggiarsi non esistono. E poi, è tarato l'etilista? Non correrò il rischio, sterilizzando lui e non un altro, di esercitare una subdola forma di razzismo? E farò bene a privare della capacità di generare un operaio che non può permettersi il terzo figlio, respingendo il ricco industriale che di bambini può allevarne finché vuole?».

Di conseguenza Giovanni Buffa aspetta con l'autorizzazione della legge qualcosa di più. Per esempio, un vaglio preliminare da attuare tramite i consultori, oppure una normativa capace di indicare un ambito di applicazione nei limiti del possibile definito. Sostiene: *«Se la scelta sarà tra sterilizzazione ammessa per tutti o obiezione, personalmente non ho dubbi. Rifiuterò di prestarmi. Pronto invece a collaborare in casi scelti in base ad una selezione che il chirurgo venga chiamato, insieme ad altri specialisti, a valutare».*

Intanto, una precisazione di fondo: *«Come per l'aborto, questo è un problema che non potrà considerarsi definitivamente esaurito mai, sotto qualsiasi etichetta o formula lo si vorrà incasellare nel prossimo futuro. Ciò che conta è che la legge si pronunci chiaramente, che si possa iniziare ad affrontare la questione con serietà. Senza dimenticare, e anche questo è un parere personale, che la sterilizzazione deve essere applicata soltanto dove hanno già fallito tutti i sistemi di contraccezione temporanea e quindi reversibile. Trasformarla automaticamente in un "bisogno" o, peggio ancora, in una moda e stimolare un grossolano aumento della domanda per poi magari specularci sopra negli ambulatori privati sarebbe un'azione irresponsabile».*

Luisella Re

Parla un medico che in passato ha eseguito oltre cento interventi

Quarantenne, sposato e borghese Si opera se la moglie acconsente

Fino a qualche tempo fa il costo era minimo: 65 mila lire - Oggi in qualche clinica privata, dove la vasectomia si continua a fare, si spendono anche due milioni - Centinaia di richieste per la liberalizzazione

Ed ecco il parere di alcuni medici che in passato hanno eseguito interventi di sterilizzazione maschile.

Dice un dottore di Castellamonte: «Qui abbiamo iniziato con le vasectomia nel '78 e se ne è parlato addirittura sui giornali. L'intervento mi era stato richiesto da due amici, prima di procedere ho chiesto l'autorizzazione del direttore sanitario e la collaborazione dello psicologo. In un anno, ho operato circa 110 pazienti. Poi, l'anno scorso, ho lasciato per tre mesi l'ospedale e al rientro ho smesso, in parte perché l'aspetto giuridico della questione si è rivelato molto più complesso di quanto sembrasse in un primo tempo e in parte perché l'amministrazione di Ivrea da cui dipendiamo attualmente è contraria a questo tipo di intervento».

«Varata la legge sull'aborto, *continua,* eravamo tutti convinti che la sterilizzazione volontaria fosse stata ammessa, questa è la verità. Comunque, durante tutto il periodo in cui abbiamo eseguito vasectomie, abbiamo sempre agito su uomini sposati previo il parere positivo della moglie. Il costo, intervento psicologico compreso, si aggirava allora sulle 65 mila lire; gli aspiranti risultarono tutti uomini dai trenta ai quarant' anni, con due figli, della media borghesia. Non abbiamo mai operato né scapoli (a parte qualche separato per cui abbiamo ugualmente preteso l'autorizzazione della moglie) né giovani sotto i trent'anni. Adesso naturalmente è tutto fermo, anche se mi risulta che in certe cliniche private non solo si continua con le vasectomie ma ci si specula pesantemente su. Non posso dimostrarlo, come è ovvio, ma recentemente una torinese mi ha confessato che suo marito, per due giorni di ricovero, ha pagato due milioni e centomila lire».

Spiega un urologo a Pinerolo: «Oggi anche da noi questo tipo di intervento è stato sospeso, in quanto ci preoccupano le responsabilità legali legate alla questione. Ci ha bloccati il caso di Firenze scoppiato alla fine del gennaio scorso, quando un medico è stato incriminato per aver acconsentito a sterilizzare alcuni volontari. Solo allora ci si è resi conto che la legge che autorizzava l'aborto aveva "dimenticato" di rendere legale la sterilizzazione. Qui a Pinerolo i pazienti ci venivano inviati dai consultori. Come andrà a finire? Per quanto mi riguarda, è tutto fermo e non so proprio quando la situazione cambierà. So che esistono in proposito forti contrasti politici, nessuno insomma ha il coraggio di esporsi».

Precisa un medico chirurgo, a Rivoli: «Nel nostro ospedale, non facciamo più interventi di questo genere. C'è un collega di Firenze sotto processo per aver effettuato delle vasectomie e inoltre, con l'avvento delle Usl, ci siamo trovati di fronte ad un cambio di amministrazione che, con tante questioni in ballo, non si è ancora espressa specificamente su questo tema. Mi risulta esista in proposito un progetto di liberizzazione da parte del partito repubblicano e sono convinto che per chiarire il problema basterebbe un minimo di volontà politica. Posso aggiungere che, personalmente, ho in tasca decine e decine di richieste, anche se resto nell'impossibilità di esaudirle».

«Se la s erilizzazione maschile verrà autorizzata — *prosegue* — credo comunque che andrà limitata a pazienti dotati di pieno equilibrio psicologico e psichiatrico: un servizio sociale come la vasectomia non può certo assecondare gli isterismi del primo che passa. Per il resto, le incognite restano molte. Non sappiamo se ad anni di distanza dall'intervento aumentino o no le probabilità di tumore al testicolo mentre si teme, in base a ricerche effettuate all'estero, che l'interruzione dei deferenti provochi a lungo andare una diminuita produzione di spermatozoi e una specifica immunità dell'organismo contro questi ultimi. Di qui, a parte le difficoltà legate ad un intervento chirurgico di ricanalizzazione, le pochissime possibilità di restituire ad un paziente operato la sua primitiva capacità di procreare. Infine, le eventuali complicazioni. Nonostante quanto comunemente si crede, il legamento dei deferenti maschili si presenta sotto un'angolazione fisiologica decisamente più complessa del legamento delle tube femminili: il primo sta al secondo, per usare un paragone esplicito, come il blocco di un rubinetto rapportato a quello di un semplice imbuto. Con conseguenze che sarà possibile approfondire e valutare soltanto dopo l'indispensabile chiarimento legislativo».

l. r.

Un giovane e una ragazza: con altri complici avevano assalito una gioielleria in corso Vercelli

I coniugi Allena sono stati rapinati

CATTURATI DUE BANDITI SUBITO DOPO IL «COLPO»

Stavano tornando a casa in taxi con tre pistole in tasca

Un giovane e una ragazza sono stati arrestati ieri sera dalla polizia accusati di una rapina ad un gioielliere di corso Vercelli 136. In galera sono finiti Giuseppina Garofalo, 21 anni, Nole Canavese vicolo Bodoni 6 e Vincenzo La Rosa, 23 anni, via De Maistre 8. Ai due sono state sequestrate anche tre pistole: una Beretta calibro 22 con silenziatore, una Beretta calobro 7.65 e una Smith & Wesson mangum, tutte cariche e con pallottola in canna.

La coppia è stata messa a confronto col gioielliere rapinato che li ha riconosciuti. L'assalto è avvenuto nel pomeriggio di ieri, alle 18,30. I due sono entrati in negozio per comprare un monile insieme ad un terzo complice e, dopo aver esaminato alcuni plateaux, hanno fatto finta di voler comprare. La ragazza è allora uscita dicendo che andava a prendere il denaro, ma è invece rientrata con un quarto rapinatore. L'orefice, Giacomo Allena, ha tentato di reagire alla minaccia delle pistole, ma è stato violentemente colpito al capo col calcio di una delle armi e legato insieme alla moglie.

Quindi i quattro hanno messo le mani nella cassaforte e nel cassetto, mettendosi in tasca preziosi e contanti per circa cinque milioni. Poi sono fuggiti su una A 112, risultata rubata il 28 settembre scorso a Carmelo Chillemi. Il gioielliere ha dato l'allarme e alla polizia ha fornito una dettagliata descrizione dei giovani. Un paio d'ore dopo la pattuglia della volante otto, di servizio a Mirafiori, ha incrociato un taxi — in via Candiolo angolo via Somalia — con a bordo due persone (un uomo e una donna) che rispondevano alla descrizione e che soprattutto hanno cercato di nascondersi

La volante ha seguito il taxi, l'ha bloccato e i due, perquisiti, sono stati trovati ancora in possesso delle armi. In un successivo sopralluogo nell'alloggio di via Genova 20, dove la Garofalo e il La Rosa convivevano, sono stati trovati parte dei gioielli e del denaro. Tra l'altro i tre uomini della polizia il sottufficiale Pietro Nalli, Ciro Cioffi, Antonio Di Matteo, erano già stati premiati durante l'ultima festa della polizia, perché mentre erano fuori servizio, avendo assistito per caso ad uno scippo erano intervenuti catturando due dei rapinatori.

Giuseppina Garofalo

Vincenzo La Rosa

Una lettera al sindaco dalle associazioni cinofile

Dalla parte dei cani

Pochi provvedimenti adottati dal Comune sono riusciti a suscitare tanto malumore nella gente quanto la multa sui cani che sporcano. Arrivano ogni giorno lettere e decine di telefonate ai giornali cittadini in cui, prima ancora del provvedimento, si critica la scarsa sensibilità dei vigili urbani che lo applicherebbero — stando almeno alle denunce — troppo spesso con rigore cieco. In questi giorni è in distribuzione la lettera che pubblichiamo. E' indirizzata al sindaco e lascia uno spazio di oltre mezzo foglio per le firme. Vi si chiede più tolleranza per l'amico dell'uomo, ma sopratutto maggiore discernimento nell'applicazione delle sanzioni.

Al Dr. Diego NOVELLI SINDACO DI TORINO

I cinofili torinesi avevano finora guardato a Lei come ad un simpatizzante e valido difensore dei diritti degli animali, specialmente dopo la Sua esplicita dichiarazione fatta pubblicamente su lo «Specchio dei Tempi» di non abrogare il divieto al Canile Municipale di cedere cani per la vivisezione, come era invece invocato dall'Assessore alla Sanità Prof. Olivieri.

Ora però ci troviamo davanti ad una situazione che ci lascia perplessi, disorientati e molto amareggiati per le gravi conseguenze che ha già determinato.

Le multe da «quarantamila a centosessantamila» lire per i cani condotti a passeggio dai padroni senza il guinzaglio e la museruola, nonché per i cani che sporcano fuori dagli spazi consentiti sono decisamente sproporzionate così da superare le stesse sanzioni pecuniarie inflitte ai conduttori degli autoveicoli più indisciplinati. D'altra parte gli spazi riservati ai cani sono talmente pochi e così esigui da risultare assolutamente insufficienti.

In una trasmissione televisiva il V. Comandante dei Vigili Urbani Dr. Della Corte assicurava, davanti alle gravi preoccupazioni che l'Ordinanza aveva suscitato, che le megamulte sarebbero state applicate con buon senso e parsimonia. Ci risulta invece che i nostri Vigili si appostano nei Parchi ed ai possessori di cani che lasciano dopo tante ore di forzata reclusione in alloggi forse angusti i loro amici liberi di fare una corsa all'aria aperta fanno pagare la grossa multa.

Le pare logico, Signor Sindaco, che in una città come Torino dove si spaccia la droga indisturbati davanti alle scuole, dove la spericolata circolazione delle auto e delle moto fracassone mette ogni momento a repentaglio la vita della gente, i nostri scarsi Vigili debbano sprecare il loro tempo a verificare se un cane fa la pipì al disopra o al disotto di un gradino, se fa la «popò» sul tombino o dieci centimetri prima di esso, se fa una corsa senza il guinzaglio col padrone appresso?

Ci faccia conoscere, Signor Sindaco, quanti sono stati in un anno «i morti ammazzati» dai cani durante le loro passeggiate o anche solo gli «aggrediti» da queste bestie così pericolose.

Se si considera che l'entità delle lamentate multe rappresenta per molti proprietari di cani un quinto ed anche più della loro pensione e c'è la possibilità di vedersele appioppare due o tre volte al mese, si può facilmente capire quale stato d'animo trasforma l'ora della passeggiata in un vero e proprio incubo oppure in quotidiana pena repressa di dover tenere il proprio cane legato, impedendogli quella corsa che lo renderebbe felice.

Sta di fatto che in questo modo ci si accanisce contro i poveri

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

PER. IND.

Giovanni Antonio Lusso

segretario comunale a riposo

di anni 69

Lo annunciano: la moglie Margherita Turigliatto; i figli Celestino; Pierangelo con la moglie Margherita Rocca e figlie Elena e Stefania; Silvano con la moglie Valeria Cardellino e figli Alessandro e Riccardo; Enio con la moglie Adriana Taricco e figli Silvia e Marcello; le sorelle Lena, Fede e Maria; le zie Barbera Torta ved. Bostante e Maria Cravero ved. Bontante; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra giovedì 15 ottobre alle ore 15,30 partendo da piazza XX Settembre 48 per la parrocchia di S. Andrea. Non fiori ma preghiere.
— Bra, 14 ottobre 1981.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Celestino Lusso per il decesso del padre

Giovanni Lusso

— Torino, 14 ottobre 1981.

Rag. Michele Milano e famiglia ricordano commossi con affetto l'amico

Gino Bussi

— Forno Canavese, 13 ottobre 1981.

La Maggio Stara S.p.A. partecipa con vivo dolore la scomparsa del caro amico

Gino Bussi

— Torino, 13 ottobre 1981.

Claudio ed Arturo Fulgori partecipano [illegible] al lutto [illegible] famiglia per la scomparsa del caro

Gino Bussi

— Torino, 13 ottobre 1981.

Giuseppe Ferrara e figli si uniscono al dolore per la perdita dell'amico

Gino Bussi

— Torino, 13 ottobre 1981.

Si uniscono al dolore di Marilena e famiglia i cugini Sina, Comoglio e [illegible].

Le famiglie Magnino partecipano al dolore della famiglia Bussi per la scomparsa di GINO.

Partecipano al lutto:
Angelo Elfrei e famiglia
Vanni Malano e famiglia
Silvia Mattioda Vazzotti
Mirella ed Andrea Castiglioni
Giovanna e Agostino Dela
Silvana e Vanni Vercellino

[illegible]

Carlo Doleatto

Lo annunciano: la moglie Elisabetta, la figlia Marta con Luigi, Lorenzo e parenti tutti. [illegible] ringraziamento [illegible] prof. Baggiore ed [illegible] curanti. [illegible] venerdì [illegible] 10,15 parrocchia Gesù Nazareno. La salma sarà tumulata nel cimitero di Reano.
— Torino, 14 ottobre 1981.

Partecipano al dolore del titolare per la scomparsa del suocero

Carlo Doleatto

Impiegate e Collaboratori Studio Luigi Gallone.
— Torino, 14 ottobre 1981.

Improvvisamente è [illegible]

Eligio [illegible]

[illegible] 61

Lo piangono la moglie [illegible], il figlio Gianni con la moglie [illegible] e la piccola Chiara, gli zii Gina ed [illegible] con gli affezionati cugini Liliana e Mario, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, ospedale Martini, via Tofane, giovedì 15 corr. alle ore 14 per Nole Canavese ove alle ore 15,15 si svolgeranno i funerali dalla parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1981.

I genitori ed il fratello di Luisa si uniscono affranti.

Le famiglie Alpestre e Pierantonelli partecipano affettuosamente al dolore di Gianni e Luisa.

I Colleghi di Giovanni Tos partecipano con profondo cordoglio al suo dolore per la scomparsa del padre

Eligio Tos

— [illegible] 14 ottobre 1981.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Castagneri (Vigin)

[illegible]

L'annunciano [illegible] moglie Rita, i figli Giovanni, Tom[illegible] Nuccia, Mario con rispettive [illegible] sorelle, [illegible] cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 15 corr. ore 15,30 dall'abitazione, via [illegible] 9. Un partic[illegible] ringrazia[illegible] al dott. Vattino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ala di Stura, 14 ottobre 1981.

[illegible] geom. Pier Sirotti per la perdita della [illegible]

Felicita Sirotti Molino

ricordando le doti di competenza e serietà della scomparsa.
— Torino, 15 ottobre 1981.

E' serenamente mancata

Emilia [illegible] in Cretella

Lo annunciano il figlio Nicola, i fratelli Luigi, Rosilde, Paolo, Nicoletta, Ales[illegible] e famiglie. [illegible] salma [illegible] Molinette e tutta giovedì. [illegible] per Levanto venerdì ore 8 con [illegible] vo funerale [illegible] 12. [illegible] ringraziamento al prof. Gavosto e a tutta la Patologia Medica.
— Torino, 14 ottobre 1981.

Carla e Emma Martinotti con Alessandro prendono parte al dolore della dott. Nicoletta Faraggiana Caloaso per la perdita dell'amata sorella

dott. [illegible] Faraggiana in [illegible]

— Torino, 15 ottobre 1981.

Partecipano al dolore della dott. Faraggiana Caloaso: Angelica Alese, Geor[illegible] Bocchesi, Renata Gariglio, Carla Majocchi, Augusta Guislerno, Ant[illegible] Scalera.

Edoardo Treves partecipa al dolore della dott. Faraggiana.

La Direzione ed il Personale della Soc. Olimole ricordano con estremo affetto la loro generosa ed indimenticabile «DOTTORESSA» e si [illegible] al dolore dei famigliari tutti.

Nella Bellazzone
Edmea Ventura
ricordano con infinito rimpianto [illegible] carissima indimenticabile EMILIA.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Galle [illegible]

[illegible] l'annuncio il marito Ernesto ed i figli Marisa col marito Fabrizio, Valentino con la fidanzata Rita ed i nipotini Paolo e Massimo. I funerali avranno luogo giovedì 15 alle ore 14,30 a partire dalla chiesa parrocchiale di Maria Madre di Misericordia, via Caprera 110.
— Torino, 13 ottobre 1981.

La famiglia Astrua partecipa profondamente commossa al dolore dei familiari per la perdita della cara

Luigia [illegible]

— Torino, 13 [illegible] 1981.

La famiglia [illegible] partecipa al [illegible] e del marito [illegible] per [illegible] perdita della cara congiunta

Luigia [illegible]

— Torino, 13 ottobre 1981.

Rossana e Beppe Arduino
Ottavia e Attilio Bastianini
Cristina e Giovanni Cassetella
Franco [illegible]
partecipano al dolore degli amici Marina e Fabrizio e familiari per la perdita della cara MAMMA.

Cristianamente è mancata

[illegible] Pantano [illegible] Corgiat [illegible] Brancot

Addolorati lo annunciano il marito, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 16 ore 8,45 parrocchia del Carmine.
— Torino, 15 ottobre 1981.

E' mancata [illegible] immenso dei suoi cari

Enrica Gilodi in [illegible]

Lo annunciano: il [illegible] Clorindo, la figlia Giovanna, la mamma, il fratello, i parenti, gli amici. I funerali avranno luogo giovedì 15, alle ore 15, partendo dall'abitazione di Roasio. La funzione religiosa sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Casa del Bosco.
— Moncalo Roasio (Vercelli), 15 ottobre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Giuseppe [illegible]

A funerali avvenuti l'annunciano la moglie Carla e i figli Francesco e Maria [illegible]
— Milano, 13 ottobre 1981.

«E fattosi sera Gesù disse: passiamo all'altra riva».
Marco, 4:35.

Dopo breve malattia è mancata

Anna Bertin vedova Museo

anni 87

Lo annunciano: i figli Danilo con la moglie Elda Pellenc e figli Davide ed [illegible] con la moglie Maria Barbieri e figlio Luciano. Il funerale avrà luogo [illegible] tempio valdese di Angrogna venerdì 16 ottobre alle ore 15.
— Torre Pellice, 15 ottobre 1981.

E' [illegible]

[illegible] Remigante nata Allena

Ne danno il doloroso annuncio il marito Leo, i figli Giulio e Maria Cristina, la mamma, parenti tutti. Funerali in Saluzzo giovedì 15 ottobre alle ore 14,30 partendo dall'ospedale.
— Saluzzo, 13 ottobre 1981.

Si uniscono al dolore di Leo e famiglia gli amici Jolanda e Aldo Degiovanni.

I Docenti e il personale dell'Istituto di Istologia ed Embriologia generale della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino partecipano al cordoglio del prof. Luigi Candiollo [illegible] della madre

Maria Ghezzi ved. Candiollo

— Torino, 14 ottobre 1981.

[illegible] dell'Istituto di [illegible] Umana Normale prendono parte al dolore del prof. Luigi Candiollo.

Guido Filogamo partecipa al dolore dell'amico Luigi [illegible] per la morte della madre.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

[illegible]

[illegible] Farina Sansone

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Franco con Silvana, [illegible] con Gianni, Antonio con Lupe, i nipotini Federico, Marco, Laura, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 16 ore 10,15 nella parrocchia San Benedetto via Delleani 24.
— Torino, 15 ottobre 1981.

Lidia Palombo, Olga Carbonatto sono affettuosamente vicine a Giuliana ed alla famiglia Farina nel ricordo del caro MARCELLO.

Manuela, Roberto partecipano al grave lutto.

Presidente, Consiglio Direttivo, Revisori dei Conti, Direttore, Dirigenti e Personale dell'Automobile Club Torino partecipano con profondo dolore all'improvvisa scomparsa del

COMM. DR.

Marcello Farina Sansone

membro del Consiglio Direttivo e Direttore dell'Ente dal 1949 [illegible] 1973, che con grande competenza, intelligente [illegible] ed eccezionali capacità ne ha promosso il costante progresso.
— Torino, 14 ottobre 1981.

Enrico e Ada Viola con i figli Umberto, Patrizia, Marina con Sergio Mastrovitti, Fabio e Maria Celeste Sorrentino con i figli Vanna, Alessandra, Elia addolorati partecipano al lutto della famiglia per la morte del caro MARCELLO.

Partecipano al lutto:
Toni Mazzucco
Aldo e Clelia Dervil
Guido e Stefania Pelazza
Bianca e Giordano Bertocchi
Maria Adele Camorali e Luciano Bodoira
Ada e Achille Firpo
Alfredo Pilato
Vincenzo e Maria Mastrocinque
Vera e Lucio Scamardella
Franca Vigliar e figli.

Lo ricordano Rosalba Mazzucco e famiglia Sard.

Maria Adele e Luciano piangono con la famiglia la scomparsa del carissimo amico MARCELLO.

Lorenzo e Titti Bianco
Bruno e Laura Bianco
Gigi e Milena Rocchietti
Vittorio e Marina Romano
Giorgio Bricarelli
Marianna Bux
sono affettuosamente vicini ai figli per la scomparsa del caro PAPA'.

Direzione e [illegible] dell'Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta prendono viva parte al dolore della dott.ssa Giuliana Farina Sansone per il decesso del padre

DOTT.

Marcello [illegible]

— Torino, 15 ottobre 1981.

Partecipano affettuosamente al dolore di Giuliana gli amici:
Mariacorinna Berno
Pier Domenico Boglietti
Anna Maria Caire
Annalisa Cotelezzi
Armando D'Avossa
Maurizio Lamberti
Laura Monti
Giacomina Paggi
Domenica Petralino
Ornella Romerio
Alfonso Spadoni
Riccardo Viotto
Giorgio Zanetti.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Angelo Pia Cottino
Lorenzo Laura Fiorini
Gianni Paola Leone
Dino Adriana Sobrero
Guido Micaela Tinelli.

Affettuosamente vicini partecipano al lutto della famiglia Farina-Sansone
Roberto Audrito
Gianni Sonino
Renata Fiabane
Nicoletta Rinaldi
Luca Tomellini.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, il Colle[illegible] Probiviri ed i soci del «Tennis Piccolo Club»
Vito Berardino
Marina Cattino
Armando Mandelli
Guido Carpani
Lorenzo Fiorini
Carlo Lusi
Giorgio Sassone
partecipano con affetto alla scomparsa del caro socio amico.
— Pino Torinese, 14 ottobre 1981.

Profondamente colpiti partecipano al dolore
Piercarlo Fantolino e famiglia
Laura Gilberto Perron.

Si uniscono al cordoglio
[illegible] Di Michele
[illegible] Rognetta
[illegible] Baldi
Carlo Comperato
Gianni Pandoro
Franco Fiorina
Fiorenzo Giovanetti
Michela Cornacchio
Anna Palladino
Irma Finazzo
Carmen Gallo
Giovanna Vaccariello
Roberto [illegible]
Roberto [illegible]
coniugi [illegible]
Giuseppina Paolasso
Antonello Mauro
Lorenzo Ferretti
Francesco Iatrino
Loretta Parnigo
Laura Ajroia
Ornella Aclla
Diego Zaigmond
Silvana Genetti
Marco Varesio
Ivana Ferretti
Attilio Demitry
Francesco Dorigo
Lucia Calvano
Giuseppina Secchi
Guido Goccili
Teresa Liberale
Marinella Fiorenzani.

L'Ingegnere Capo, i Colleghi ed Amici dell'Ufficio Tecnico del Comune di Torino prendono viva parte al dolore del dott. ing. Franco Farina Sansone per la scomparsa del padre

DOTT.

Marcello Farina [illegible]

— Torino, 14 ottobre 1981.

Laura, [illegible], Luciana, Vittorio, [illegible] e [illegible] Soni partecipano al dolore di Franco e famiglia.

Sandro [illegible] sinceramente addolorato per la scomparsa del

[illegible]

Marcello Farina Sansone

ne ricorda le alte doti di mente e di cuore ed è affettuosamente vicino ai famigliari dello scomparso in questo triste momento.
— Torino, 14 ottobre 1981.

Nicoletta, Gianni e famiglia Mainz partecipano profondamente commossi al dolore di Franco e dei suoi cari.

Le famiglie Gavazza e Guadrarelli partecipano al dolore della famiglia Farina Sansone.

«...hymnum gloriae tuae canimus sine fine...»
(Prefazio di Natale)

Ha concluso con lunghe sofferenze una vita interamente dedicata all'apostolato, al lavoro ed alla famiglia

Rosmilla Battaglia

Con grande dolore, ma rassegnati alla volontà divina, ne danno l'annuncio: le sorelle Giuseppina (suor Rosa Emilia M.d.C.) e Maddalena, il fratello Giovanni, la cognata Amalia Garelli, gli amatissimi nipoti, i cugini Guglielmina Cumberti e Castellino e le affezionatissime collaboratrici di casa. I funerali si svolgeranno nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo venerdì 16 corrente partendo alle ore 15,30 dall'abitazione di piazza S. Pietro 3. Si prega di non inviare fiori; devolvere eventuali offerte alla Conferenza di San Vincenzo dei Piani.
— Mondovì, 14 ottobre 1981.

Anna Maria Caramelli Calleri con i figli Guglielmina, Franco e Mario e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Battaglia per la scomparsa della signorina

Rosmilla

— Mondovì, 14 ottobre 1981.

I cugini Bertolino, Galliano, Bissiro, Sogetto, Garello, Grasso, Mattea, piangono con la famiglia la scomparsa del caro

Luciano Paolillo

— Torino, 15 ottobre 1981.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Vittorio Garigliet Brachet (Rino)

anni 56

L'annunciano la moglie Irene, la figlia Alida con il marito Vincenzo Valtero e la nipotina Sara, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Umberto Mazza, alla dott. Clara Camaschella e tutto il personale della seconda clinica medica dell'ospedale Molinette. La presente serve da ringraziamento.
— San Maurizio C.se, 15-10-1981.

A Motta dei Conti il [illegible] ottobre [illegible] improvvisamente mancava [illegible] cari l'anima buona di

Eldo Ferraris

anni 81

A funerali avvenuti moglie figlie e genero commossi ringraziano parenti amici tutti per l'affettuosa partecipazione. Messa trigesima parrocchia Madonna delle [illegible] novembre ore 18,15.
— Torino, 15 ottobre 1981.

L'Amministrazione comunale di [illegible] prende viva parte al lutto del consigl[illegible] Antonino Morena per la perdita della figlia

Caterina Morena

— [illegible], 15 ottobre 1981.

Ezio Enrietti partecipa al dolore della famiglia Morena in questo tragico momento.

E' mancato

Ercole Bronzati

di anni 59

Lo piangono la moglie Adele, Franco con Claudia e il piccolo Daniele, la suocera Caterina, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 16 alle ore 14 da via Santena 5 e proseguirà per Villaretto Chisone ove si svolgerà alle 15,30.
— Torino, 14 ottobre 1981.

Partecipano al dolore gli amici:
Rit Cattaneo
famiglia Davia
Clotilde Manzoni
famiglia Pereno
Nino e [illegible] Torrediauro

I condomini, inquilini, [illegible] di v. [illegible] 52-54 e v. Petrarca 13 partecipano al dolore della famiglia per [illegible] scomparsa del

geom. Ercole Bronzati

— Torino, 1[illegible] 1981.

Gli amici Massaro e Sava si associano [illegible] dolore della famiglia Bronzati.

[illegible] dolore dei familiari per la perdita del caro amico ERCOLE.

[illegible] è [illegible]

[illegible] Montrucchio ved. [illegible]

Con profondo [illegible] lo [illegible] la [illegible] Lidia, fratello Felice, cognate, cognati, nipoti, cugini. I funerali avranno luogo domani alle ore 10,15, parrocchia Maria [illegible] delle Missioni, via Cial[illegible]
— Torino, 1[illegible] 1981.

Riccardo Butti
Valle e Umberto Cecere
prendono parte al dolore di Lidia [illegible] la scomparsa della MAMMA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible] nata [illegible] Costassa

di anni 81

L'annunciano con [illegible] il figlio [illegible] no con [illegible] moglie [illegible] figlia Maddalena; i nipoti [illegible] Giovanni, Loredana con [illegible] con Enzo, Sergio; i piccoli Massimiliano, Stefano, Lara, Andrea che tanto amava; sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici Corrado Almone, Ermanno Arolfo e Claudio Cardellini per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo in Locana, giovedì 15 c.m. alle ore 16, partendo da via Sert n. 25 alle ore 15,30.
— Locana, 14 ottobre 1981.

Dipendenti e Maestranze dell'Impresa Cedit partecipano al dolore del comm. Albino Bellino per la perdita della cara MAMMA.

L'Impresa Sico prende parte al dolore del contitolare comm. Albino Bellino per la perdita della MAMMA.

Bullio Sergio e famiglia si associano al dolore del comm. Albino Bellino per la scomparsa della cara MAMMA.

Carlo Bertoldo e famiglia partecipano al dolore di Albino e famiglia per [illegible] perdita della [illegible]

La Società Ceramica Alba Due partecipa al dolore del [illegible] Bellino per la perdita della MAMMA.
— Rolaglia, 14 ottobre 1981.

[illegible] partecipano [illegible] lutto [illegible] famiglia [illegible] per [illegible] perdita della MAMMA.

L'onorevole Giuseppe Botta è vicino al comm. Albino Bellino per la luttuosa perdita della MAMMA.

[illegible]rdo Sartoris partecipa affettuosamente al lutto del comm. Albino Bellino per la perdita della [illegible]

Assessori, Consiglieri e Dipendenti del Comune di Locana prendono viva parte al do[illegible]he ha colpito il sindaco comm. Albino Bellino per la scomparsa della cara mamma

Maria Domenica Vallino Costassa

— Locana, 15 ottobre 1981.

Amministratori e Dipendenti della Comunità Montana Valli Orco e Soana prendono viva parte al dolore che ha colpito il presidente comm. Albino Bellino per la [illegible] della [illegible]

Maria [illegible]

— Locana, 15 ottobre 1981.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Carlo Bertoldo
Famiglia Boetto-Contario
Gino Castellino
Felicino Debernardi
Tarcisio Donna
Battista Fassino
Marina Gotta
Ferruccio Lugli
Mauro Manicchini
Aldo Marchiaro
Michelotti Savino
Michelotti-Roscone
Renato Moro
Agostino Nardi
Luigi Nardi
Giovanni Negri
Bruno Nocera
Giacomo e Gianni Perucca
Attilio Raisanio
Mario Scarsi
Giovanni Tarro-Genta
Piero Valesano
Pierino Valesano
Battista Valesano
Ernesto Vittone
Camillo Zuanazzi

Il Lions Club Alto Canavese partecipa al grande dolore del socio commendator Albino Bellino e familiari per la perdita della mamma signora

[illegible] Domenica Vallino [illegible] ved. Bellino

— Castellamonte, 14 ottobre 1981.

Rinaldo Fenoglio, Giovanni Bo si uniscono al dolore del commendator Albino Bellino per la perdita della cara mamma

[illegible] Domenica Vallino

— Rosone, 1[illegible] 1981.

Sono affettuosamente vicini ad Albino per [illegible] grave perdita della MAMMA le famiglie Barla, Furbatto, Garassino e Terrando.

Sindaco e Amministrazione [illegible] di Pont Canavese partecipano commossi al dolore del comm. Bellino per la perdita della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi [illegible]

Osvaldo [illegible]

Ne danno il [illegible] Gianna, la figlia Ornella col piccol[illegible] sandro, la mamma, le sorelle, Marisa con Angelo, Olga con Ivor, la cognata Lella con Carlo, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 16 ottobre alle ore 10 nell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene da devolvere alla Lega contro i Tumori.
— Torino, 14 ottobre 1981.

Le famiglie Agus partecipano al dolore dei famigliari.

La famiglia [illegible] è vicina a Gianna, Ornella, [illegible] Angelo in questo triste momento per la perdita [illegible] caro OSVALDO.

Le famiglie Giardino e Marcon si uniscono al dolore di Gianna e Ornella per la scomparsa dell'amico OSVALDO.

Partecipa [illegible] lutto [illegible] famiglia Pregliasco.

Condomini, inquilini, Amministratore di Via Nizza 141 partecipano al dolore della famiglia.

Soci, Consiglio di Amministrazione e Dipendenti tutti della Officine Canavesane Ocsa-Degra S.p.A. prendono parte al lutto che ha colpito il signor Pierino Cavaletto per la scomparsa della mamma

Domenica Bolatto

— Salassa, 14 ottobre 1981.

Serenamente è [illegible]

[illegible] Reale ved. [illegible]

[illegible] 72

Lo annunciano i figli [illegible] e Maria, genero, nuora, sorelle, cognati e parenti tutti. Fun[illegible] giovedì 15 corr., ore 15,45, partendo [illegible] strada Rebaude 7.
— Moncalieri, 14 ottobre 1981.

Elsa, Ettore e Bruno Boeio prendono parte al dolore di Maria e Leandro.

[illegible] e Nonna [illegible] piangono NONNA RINA.

Davide, Fiorella, Massimo e Paola ricorderanno per sempre NONNA RINA.

Sono fraternamente vicini a Maria e Franco gli [illegible]
Angela e Beppe Montrino
Rosi, Ferruccio e Manlio Mortarra
Pucci e Claudio Mortarra
Bianca e Giustino Pistis
Marisa e Ruggero Rizzi
Virginia Zerbini.

Improvvisamente è mancato

Angelo Gobbato

anni 68

Addolorati lo annunciano: la moglie Nadia, le figlie Paola, Anna col marito Giorgio, fratelli, sorelle, suocera, parenti tutti. Funerali venerdì [illegible] corr., ore 14,30, nella parrocchia della Crocetta, indi la cara salma proseguirà per Moncalieri.
— Torino, 14 ottobre 1981.

Le famiglie Mostaldo, La Rosa, Sandrone, Vercelli, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico ANGELINO.

Christian, Rosanna e figli
Renato, Rosalia e figli
Antonietta e Danilo
partecipano addolorati al grave lutto per la perdita dello zio e cognato

Angelo Gobbato

— Torino, 15 ottobre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Bonetto

Per espressa volontà dell'Estinto, ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: la moglie Gina e il figlio Renzo.

Si associano al dolore per l'improvvisa scomparsa di ALFREDO le zie Domenica e Franca.

Lalla e Giorgio [illegible] prendono viva parte al lutto.

Partecipano al lutto gli amici dello S.C. Pilonetto.

Affettuosamente vicine al dolore di Gina e Renzo le amiche: Alma, Clara, Cle[illegible], Elda, Fedora, Giannina, [illegible], Guglielma, Ida, Jucci, Luisa, Margot, Rina, Rosy.

Gli amici: Bordini, Dellacasi, [illegible] Mineretti partecipano [illegible] dolore di Gina e figlio.

[illegible]

GEOM.

Giuseppe [illegible]

ex albergatore

Lo annunciano la moglie Caterina Basile, il figlio Giancarlo, parenti tutti. Funerali in Cuneo, giovedì 15 corr., ore 14,30 da corso Giolitti 3.
— Cuneo, 14 ottobre 1981.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible] Tonelli

[illegible] l'annunciano il marito [illegible]tino, i figli Mario e Antonio, la nuora Maria, il genero Luciano, i nipoti Patrizia e Giorgio, sorelle, fratelli e parenti tutti. Funerali: oggi ore 14,30, via Capriolo 29 bis.
— Torino, 14 ottobre 1981.

RINGRAZIAMENTI

L'Amministrazione Comunale di Roma ringrazia: il signor Presidente della Repubblica, il signor Cardinale Vicario, il signor Presidente del Senato della Repubblica, il signor Presidente della Camera dei Deputati, il signor Presidente del Consiglio, il signor Presidente della Corte Costituzionale, il governo, il Corpo diplomatico, il sindaco di Parigi, le autorità civili, militari e religiose, i rappresentanti delle città italiane, dei partiti e delle organizzazioni sindacali, delle associazioni [illegible] partigiane, culturali e di categoria e la cittadinanza romana tutta per [illegible] partecipazione [illegible] onoranze funebri [illegible]

Luigi Petroselli

[illegible] di Roma

— Roma, 14 ottobre 1981.

ANNIVERSARI

1980 — [illegible]

I parenti ricordano ai cari amici

[illegible] Patuzzi Voglino

Incontro di preghiera lunedì 19 ottobre ore 21, chiesa Salesiani Crocetta.

1980 — 1981

[illegible] Riccio

Ti ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto moglie, figlia, genero, nipoti, parenti e amici. S. Messa domenica 18 ottobre ore 11 chiesa S. Paolo Solbrito (Asti).

La famiglia Capello, riconoscente, ringrazia commossa per la partecipazione al grande dolore per la scomparsa di

Giorgio

[illegible] Santa [illegible] Missioni della Consolata, via Cozzo i sabato 17-10-81 ore 8. Trigesima a Cantalio 10-11-81 ore 18.

1980 — [illegible]

Domenico Vignetta

e la [illegible]

[illegible] Vignetta

[illegible] indimenticati [illegible] ricordo [illegible] moglie e [illegible]

Madonna di campagna - Il quartiere allo specchio

UNA CITTA' TUTTA PER OMBRELLAI

Quartiere anomalo, il [illegible] donna [illegible] Campagna-Lanzo. A farne un mondo un po' [illegible] sé nel panorama cittadino sono [illegible] la delimitazione geografica, [illegible] concentra i suoi [illegible] mila [illegible] su me- [illegible] dei suoi quasi nove chilometri quadrati, sia la determinazione con cui in un crescendo di iniziative il Consiglio di circoscrizione ne ha affrontato o ne sta affrontando i problemi più gravi, dalla scuola all'assistenza, dalla tutela dell'ambiente al tempo libero.

La scuola. In soli due anni si è posto fine, ad esempio, [illegible] doppi turni nelle scuole elementari, che ancora nel '79 erano insufficienti a coprire le esigenze della popolazione: «*E questo non è dovuto all'incidenza del calo demografico* — fa notare il presidente del Consiglio di circoscrizione, Giancarlo Torbazzi —, *che nel nostro quartiere non ha fino a questo momento ridotto* [illegible] *delle iscrizioni alle elementari, ma alla razionalità con cui si è intervenuti per porre fine al disagio dei doppi turni o dell'emigrazione degli scolari in quartieri confinanti*».

Resta ancora parzialmente aperto il problema delle scuole [illegible].

«*E' vero. Nella parte meridionale ci sono ancora famiglie* [illegible] *lista d'attesa. Ma ciò* [illegible] *dovuto solo alla difficoltà di reperire le aree. Entro l'anno prossimo, con l'apertura della materna di via Stampini e degli asili nido di via Assisi e di via Brosso, tutte le richieste* [illegible] *potranno* [illegible] *esaudite*».

[illegible] Fino a poco tempo fa Madonna di Campagna non disponeva di alcuna struttura adatta ad ospitare anziani e handicappati medio-gravi o gravissimi. Al vuoto si è rimediato per il momento con l'apertura [illegible] centro sociale di via Verolengo, cui [illegible] capo le [illegible] iniziative per l'occupazione [illegible] tempo libero degli anziani (successo hanno avuto in particolare i corsi di «espressione corporea», ma anche l'organizzazione di gite o soggiorni al mare ecc.), e con efficienti servizi di assistenza domiciliare: «*L'impegno dell'équipe delle assistenti sociali è ammirevole* — dice la coordinatrice per la sanità, l'igiene e l'ecologia Alessandra Basaglia —. *Grazie a loro negli ultimi quattro anni non si è reso necessario alcun ricovero in istituto, né di minori né di handicappati psichici ultraquattordicenni*».

E' sull'immediato futuro però che si conta, «*se i tagli ai bilanci imposti dal governo non faranno sentire anche qui i loro effetti*». Nel piano d'investimenti per l'82-83 della circoscrizione è prevista infatti, «*finalmente*», la piena utilizzazione della Piccola Casa della Carità (ex Ipab) di via Stradella 293, sia [illegible] poliambulatorio sia come Centro [illegible]

[illegible] alternativa, per il poliambulatorio, si pensa di acquisire e utilizzare le aree della cascina Brusà o delle Concerie Riunite (viale Madonna di Campagna): qui un ambizioso progetto intravede anche la creazione di una struttura, [illegible] «*cittadella*», per il recupero di tutto quell'artigianato (ombrellai, biciclettai, arrotini) [illegible] tempo caratteristico del quartiere ed ora scomparso: se non fosse per la costanza dei nomadi, sia i «sinti» piemontesi da anni stabilitisi nella zona sia i piccoli gruppi di «camminanti» di passaggio, non ne rimarrebbe più traccia.

m. sp.

Da questa zona la risposta più ferma al terrorismo

Contro i gruppi di fuoco e i «covi della paura»

Madonna di Campagna è anche il quartiere in cui a lungo ha trovato rifugio e ha concentrato i suoi attacchi l'idra del terrorismo, dalle Br a Prima linea ai «gruppi di fuoco» minori. Qui sono stati compiuti alcuni dei più odiosi attentati, qui sono stati scoperti alcuni dei più muniti «covi» del terrore a Torino.

Non a caso proprio dalla circoscrizione Madonna di Campagna partì nel '79 la proposta, poi allargata a tutta la città, del «questionario» sul terrorismo, la stessa che ora il pci si propone di lanciare, più articolata nelle domande per una più approfondita analisi del fenomeno, sul piano nazionale. Su 12 mila risposte pervenute in [illegible] *Torino, 1500 provenivano da questo quartiere.*

Il bar di via Veronese dove «Prima linea» ha ucciso Civitate

Risposte [illegible] *dimostrano, dicono alla sede della circoscrizione, in* [illegible] *Ponderano, la «maturità e il senso civico* [illegible] *torinesi, che* [illegible] *compreso quale sia la posta in gioco», e sono soprattutto utili alla individuazione* [illegible] *terrorismo e delle* [illegible] *che occorre prendere per sconfiggerlo.*

Parole, affermano, [illegible] *«sono già state dette e* [illegible] *due anni fa ma che* [illegible] *oggi ripetere perché il mostro non è stato* [illegible] *Se il terrorismo* [illegible]*te i colpi ricevuti* [illegible] *la testa, ancora una volta* [illegible] *questo quartiere particolarmente colpito partirà una proposta per trovare la via per debellarlo definitivamente. Quale, sarà precisato nei prossimi mesi.*

A colloquio col sindaco di Collegno, Luciano Manzi

Giovani, quale futuro senza casa e lavoro?

«Iscritti all'ufficio collocamento 1300 diplomati e laureati; centinaia di [illegible]ve coppie cercano alloggio. La crisi favorisce la sfiducia [illegible] le istituzioni»

Collegno, un tempo dormitorio di Torino ora città di quasi 50 mila abitanti in pieno sviluppo edilizio popolare, vive [illegible] momento difficile. I grandi sforzi fatti nel corso degli ultimi 35 anni dall'ente locale per dare al territorio [illegible] aspetto ed un ambiente più «vivibile» rischiano di dimostrarsi inutili, o almeno insufficienti, [illegible] non si esce dalla crisi economica che martella, forse più di tante altre località, la zona Ovest [illegible] Torino.

«I problemi di carattere prioritario che ci angustiano — dice il sindaco comunista Luciano Manzi — *sono due: mancanza o diminuzione di posti lavoro, gra[illegible] carenza di alloggi. Al nostro ufficio di collocamento sono iscritti 1300 giovani, in maggioranza diplomati o laureati, che cercano il primo impiego; l'ufficio casa del Comune registra quotidianamente la presenza di famiglie sfrattate [illegible] nuove coppie in cerca di abitazione».*

Luciano Manzi

Il fatto però, va [illegible] di là della mancanza di lavoro e di casa.

«Come si può sperare che questa gente continui ad avere fiducia nella democrazia se si è obbligati ad aspettare anni prima di avere una doverosa sistemazione? — aggiunge Manzi —. *Questo favori[illegible] la sfiducia nelle istituzioni, avvia i giovani verso l'emarginazione e a lungo andare li avvicina alla droga, alla violenza, a volte purtroppo al terrorismo.*

«Altro punto dolente del nostro tessuto sociale — continua il sindaco — *sono i lavoratori in [illegible] integrazione o quelli licenziati [illegible] pochi anni dalla pensione da ditte in stato fallimentare: migliaia di persone, oltre 4 mila, che hanno un reddito al limite della sopravvivenza».*

Cosa ha [illegible] e sta facendo il Comune per tentare di aiutare questi cittadini?

«Quello che può, perché il problema è innanzitutto dello Stato — risponde Manzi —. *Abbia[illegible] comunque fatto delle scelte [illegible] puntato tutte le nostre risorse finanziarie verso gli investimenti pubblici: miliardi nelle fognature e nelle case per dare modo alle imprese esistenti nel settore di mantenere l'occupazione. Inoltre aiutiamo tutte le ditte esistenti sul territorio [illegible] migliorarsi e ad ampliare il loro mercato. In questa ottica [illegible] nata l'idea della Rassegna Industriale ed Artigiana che quest'anno è giunta alla sua quarta edizione. Con essa cerchiamo di far conoscere alla gente l'alta qualità dei prodotti locali [illegible] valorizzare il lavoro come cultura.*

«I giovani devono sapere che fare l'operaio ed il tecnico è importante quanto fare l'impiegato. In questa direzione — soggiunge il sindaco — *in accordo con i Comuni vicini abbiamo operato anche recentemente, decidendo di ristrutturare un padiglione (il n. 4) dell'ex manicomio per adibirlo a scuola professionale. Una scuola collegata con le aziende del posto che ci daranno aiuti ed informazioni per preparare i tecnici che servono loro».*

E sul problema della casa, cosa [illegible] stato fatto in particolare?

Ci risulta che il dramma delle giovani coppie [illegible] quasi uguale nelle [illegible] dimensioni a quello degli sfrattati e che circa 400 famiglie hanno bisogno di un alloggio.

«Anche in questo settore che ha assunto aspetti paurosi — afferma [illegible] primo cittadino — *pensiamo di [illegible] lavorato bene. Nella primavera prossima avremo a disposizione nel nuovo quartiere oltre la Dora 170 alloggi sui 1900 in costruzione. Ieri abbiamo firmato le covenzioni con 4 cooperative che per la fine del 1983 avranno pronti i 2000 appartamenti in progetto. In sostanza qualcosa si è mosso nella giusta direzione anche nel settore della [illegible] facendoci sperare che entro un lustro tutto possa ritornare nella normalità.*

[illegible] Lava

Il kolossal «Ahajdi a Washington», ambientato tra di noi

IL CINEMA DELL'IRAN FA TRASLOCO A ROMA

Il [illegible] Otello Fava prepara il divo iraniano Ezzatollah Entezami

ROMA — Fra i quadri, gli affreschi, gli stucchi e i giardini di una [illegible] villa alla periferia di [illegible] una troupe iraniana [illegible] realizzando [illegible] film iraniano di produzione iraniana [illegible] la collaborazione di qualche elemento tecnico italiano, come il famoso truccatore Otello Fava richiesto personalmente da Ezzatollah Entezami, il grande attore di quel tormentato Paese che alcuni anni fa vinse a Cannes come miglior interprete straniero.

Regista del film è Ali Hatami, ancora giovane, ma già considerato il Fellini persiano per la carica di fantasia ed anche per la vena di poesia di tutti i suoi lavori. Un suo precedente film *Il vitello*, vinse un premio a Cannes; fra l'altro Hatami è autore del colossal *La via della seta* (anch'esso realizzato in parte in Italia) che, in una quindicina di puntate, farà il giro [illegible] televisioni [illegible] il mondo.

Il titolo del film di cui parliamo, *Ahajdi a Washington*, va spiegato. Ahajdi, nel termine mussulmano-persiano è colui che [illegible] ritornato dal pellegrinaggio alla Mecca, e Washington sta a significare la [illegible] singolare esperienza nella capitale americana. Si svolge circa cento anni fa e Ahajdi è appunto inviato ad istituire la prima ambasciata persiana negli Stati Uniti. Si tratta di una specie di favola in chiave grottesca alla quale prendono parte anche Anita Ekberg, Richard Harrison e Zhari Hatami, la bella moglie del [illegible]gista.

In realtà il film si sarebbe dovuto girare appunto a Washington ma, dopo la rottura dei rapporti tra Iran e Stati Uniti, Otello Fava ha convinto la produzione a realizzarlo in Italia, Paese che [illegible] l'altro il regista già conosceva e nel quale era sicuro di poter trovare tutti i [illegible], gli altri tecnici e gli altri attori di cui aveva bisogno.

La vicenda è imperniata, come abbiamo detto, su questo Ahajdi che recatosi a Washington ad aprire una rappresentanza diplomatica, al cospetto della grandiosità della città, degli edifici, della vastità del paese, lui che arriva da una nazione allora poverissima (il petrolio non era ancora sfruttato), viene a sua volta colpito da una specie di mania di grandezza perché vuole mettersi al passo con la situazione locale. Insomma si mette in testa di organizzare una ambasciata alla grande. Prende in affitto una immensa villa, la più lussuosa che trova, assume un esercito di personale, cerca di dare [illegible] ricevimenti.

Ma a questa apparente grandiosità non corrisponde un'altrettanta importante attività diplomatica. [illegible] suscita alcun interesse e quell'ambasciata, con tutta la sua pompa, [illegible] tutto il suo disoccupatissimo personale, viene regolarmente snobbata sia dallo stesso governo americano sia da altre nazioni. Tutti gli sforzi dell'ambasciatore per richiamare gente, per intavolare affari, cadono nel nulla. Sempre più deluso e sconfortato Ahajdi comincia a scoprire che gli Stati Uniti non sono quel paradiso terrestre che aveva immaginato a prima vista. Quando poi gli arriva la notizia che lo Scià il quale lo aveva mandato a Washington era stato assassinato, egli addirittura è preso da una crisi di follia.

Del film, destinato alla distribuzione mondiale, ci parla Hamid Cherkat, organizzatore generale dell'impresa, un «vecchio» (in realtà non dimostra più di cinquant'anni) imprenditore cinematografico, iraniano di nascita ma che lavora da ormai trent'anni in Italia. Spiega che in Iran c'è una buona produzione televisiva, ma una vera e propria organizzazione cinematografica non esiste. *«Si sono fatti tre o quattro film, alcuni dei quali presentati a festival internazionali, ma per iniziativa personale di qualche regista. Si potrebbe dire che questo è il primo film iraniano con ambizioni internazionali. Molti film stranieri invece sono stati girati in Iran. Per esempio Pasolini vi ha ambientato* Le mille e una notte. *Gli americani [illegible] hanno girato* La via della droga, I tartari *ecc.».*

Cherkat, [illegible] dubbi sul fatto che [illegible] sia il [illegible] grande [illegible] teatrale [illegible] cinematografico) iraniano di tutti i tempi, capace di stare alla pari con un Lawrence Oliver. *«Sa fare di tutto, dal comico al drammatico, e secondo me surclassa gli attori presenti sulle nostre scene e che io conosco benissimo. Posso dirlo a buon diritto anche tenendo presente la grande tradizione teatrale persiana che risale ai tempi più antichi».*

Cognato del regista Luigi Zampa, Cherkat ha collaborato alla produzione di una trentina di film italiani, a cominciare proprio da *Il vigile* diretto da Zampa, fino a *I sette fratelli Cervi*. Egli non crede nella crisi del cinema in generale e di quella in particolare del cinema italiano. *«Mi spieghi un fatto* — dice polemicamente — *perché quando si cerca un attore per fargli fare qualcosa, si trova sempre che già sta lavorando? Non mi è ancora mai capitato di sentirmi dire: eccomi, ero appunto disoccupato... E allora, se tutti lavorano, dov'è questa crisi?».*

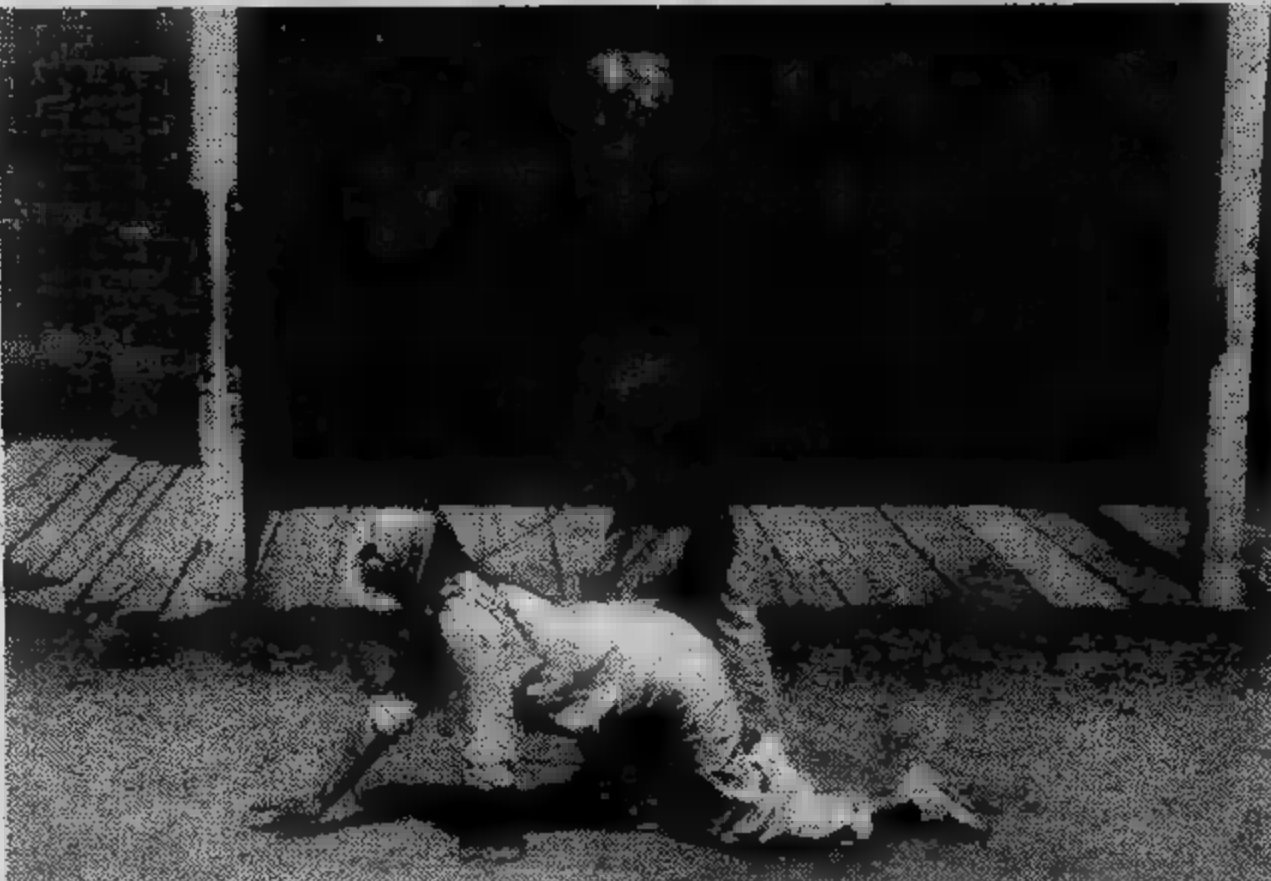
«Se ne parla sempre, ossessivamente, eppure il [illegible] italiano è sempre vivo. E non vede nemmeno la rare[illegible] degli spettatori. *«Come spiegare che l'ultimo film di Celentano ha incassato sette miliardi e si avvia a fare [illegible] il film di Troisi? Vent'anni fa* La dolce vita *incassò un miliardo, e sembrava una cosa straordinaria. Dunque quando i film sono buoni la gente va a vederli e gli incassi aumentano, anche tenendo in conto, ovviamente, il diverso valore del denaro».*

Cherkat ci rivela che la diffusione del film straniero in Iran è nata col [illegible] italiano; nel senso che i primi film che ottennero maggior successo in quel paese furono appunto italiani. Anzi fu proprio lui ad aprire la strada. *«Sono stato io a distribuirci* Riso amaro *ed era il primo interamente doppiato in persiano. Il doppiaggio fu fatto a Roma con doppiatori persiani creati per l'occasione, fra la gente che viveva in Italia: studenti, impiegati. Prima i film stranieri non venivano doppiati. Erano in versione originale con i sottotitoli e dunque ve[illegible] visti da pochissima gente. Da allora l'80% [illegible] film programmati in Iran sono italiani».*

Fra tutti questi, il maggior successo commerciale lo ha ottenuto *Peccato che sia una canaglia* con Sophia Loren e Marcello Mastroianni che, non a caso, sono i due attori italiani più celebri in Iran. Fra i registi il preferito è Fellini di cui si aspetta con grande interesse qualunque lavoro. Però *La città delle donne* non è stato ancora [illegible] nel frattempo c'è stata la rivoluzione.

Egli ritiene che tutto sommato Khomeini permetterebbe che venisse proiettato un film come *La città delle donne*: *«Io credo che Kho[illegible], personalmente, non porrebbe limitazioni. L'opposizione proviene da altre parti, ovviamente per motivi religiosi».*

Lamberto Antonelli

Così Bo Derek per le femministe

L'attrice [illegible] è stata pubblicamente accusata dalla rivista «Harvard Lampon People» di [illegible] «smaccatamente una donna oggetto». Ne avrebbe [illegible] la prova nel film «Tarzan», dove la bellissima Bo soggiace alle voglie del fallocrate Tarzan senza mai [illegible] la sua condizione di donna schiava.

Lei non si è scomposta, e quasi a rispondere alle scatenate contestazioni si è fatta fotografare col marito John che la tiene al guinzaglio. «Proprio come un animale — ha detto con sarcasmo la Derek — per dimostrare a quanti polemizzano perché sono donna a tutti gli effetti, che si può stare accanto al proprio uomo come un cane fedele e non per questo sentirsi sminuiti nelle qualità femminili». Se lo dice la sex symbol degli Anni 80 non c'è che da crederle. Contenta lei.

(continua)

La Shields non punta solamente sul fisico

Brooke Shields, dopo le polemiche sul suo ultimo film «Amore senza fine», si è stancata di sentirsi dire che punta tutto sul lato fisico. A un si è presentata così, con il trucco alla Groucho Marx, come in uno scherzo di Woody Allen

Cinema e quiz sul «Set» Rete 2

ROMA — Il critico Claudio G. Fava propone ai telespettatori della 2 nuovo programma di cinema: *Set*. La ta d'inizio è fissata martedì 20 ottobre (ore 18,05), la durata sarà quasi tre quarti d'ora. La grande novità di *Set* è costituita da una rubrica fissa che si chiamerà «La bottega dei fratelli Lumière», riservata a un vero e proprio quiz per i concorrenti, dovranno rispondere un ventaglio domande su generi, volti, cronologie, autori della storia cinema. *«Giocare è facile* — dice Fava — *basta rivolgersi alla sede Rai più vicina e passare prima selezione generale. Poi si verrà Roma per giocare noi».*

Che vincerà?

«Non facciamo certo con Mike Bongiorno; noi si vincono libri e tessere d'accesso al cinema».

«Questo nuovo programma — dice Claudio G. Fava — *dovrebbe rivolgersi un pubblico diverso da quello di "Dolly". L'orario promette infatti una massiccia presenza delle casalinghe. che mi fa piacere, visto che nessuno se ne occupa mai; ma è anche una scommessa perché che sei del pomeriggio, davanti al video, ci siano anche appassionati cinema e studenti. Fino dicembre la trasmissione sarà settimanale, poi escluso che andremo in onda ogni 15 giorni».*

Set avrà appuntamenti fissi: Ce li può descrivere?

«Ci sono — spiega Fava — *sette rubriche: "L'occhio sulle prime" in cui si parlerà dei film appena usciti di uno in particolare. Poi il quiz, di cui ho già parlato e che sarà condotto da un critico giovane. Lunedì avremo "L'appuntamento del cinefili" riservato ai programmi dei d'essai e l'angolo "Un cinema tutto leggere" sulle novità editoriali. Per le conclusione sorprese: "Lo vedrete tra due ore", breve sul film in onda la sera, "Poltrona d'onore", in cui incontrerò l'ospite della serata, e, al posto dei saluti, "E' cinema anche questo", breve disegno animato d'autore».*

E' morto Jim Raymond disegnatore di Blondie

NEW YORK — Il mondo dei fumetti ha perso una delle penne più valide. Jim Raymond, grafico che per oltre anni illustrò le avventure di *Blondie*, popolare personaggio fumetti creato da Chic Young, si è spento nella sua abitazione di Boynton Beach, Florida. Aveva anni e da tempo era gravemente malato.

Fratello più famoso Alex, il creatore *Flash Gordon*, *Jungle Jim* e *Rip Kirby*, Jim Raymond si dimostrò artista versatile, che poteva felicemente spaziare da un genere avventuroso quello impersonato *Flash Gordon* ad un tipo di comicità grafica fatta di popolare ironia quella che traspariva dalle strisce *Blondie*. Jim Raymond sostituì più volta il fratello nel disegnare avventure *Flash Gordon*.

Il vecchio e il nuovo nella rassegna di Cinema e Sport

Cantiamo «Ciribiribin» per Nuvolari

TORINO — *Onestamente non si può dire che la gente faccia coda per vedere i documentari della rassegna «Cinema e Sport» in corso Nuovo. Da tempo, sul grande schermo, vanno bene prodigiose invenzioni i grossi nomi dell'industria spettacolo (ieri Momenti di gloria di Hugh Hudson, domani l'anteprima kolossal sulle Olimpiadi di Mosca).*

Però automobilismo e football costituiscono ogni modo buon richiamo e, accanto alla giuria presieduta commediografo e regista Franco Brusati, ecco i giovani che scoprono passato i vecchi che si attac presente. A per avanti negli anni forse il mediometraggio Alfa Romeo, una tradizine che non dirà nulla nuovo. La Casa del quadrifoglio pas sorpresa in sorpresa, di vittoria in vittoria, segnando mezzo secolo di sport in Italia.

Suo inimitabile Tazio Nuvolari, che vediamo portare i bolidi rossi sulla scia argentea delle rivali Mercedes, con golosità e sorpassarle di slancio. Le inquadrature, quasi ingiallite dal tempo, dànno un'immagine diversa dei circuiti che tutti conosciamo: infatti Monza, Nürburgring, Silverstone sono semplici tracce che scorrono in mezzo ai boschi, troppo imbellettarsi d'asfalto. La colonna sonora Trio Lescano il gaio compito di canticchiare Ciribiribin, un'altra cosetta plice che oggi si stenterebbe a capire nella perfetta organizzazione del mondo dei divertimenti.

Infatti la musica cambierà e il Quartetto Cetra accompagnerà il primo campionato mondiale ufficiale (Nino Farina nel '50) mentre un cha-cha-cha richiamerà subito dopo Manuel Fangio dall'Argentina per succedergli. d'una generazione le auto si sono impreziosite, più somigliare scatole volanti o a insetti minacciosi. C'è anche il rally degli artisti e presenza di Mike Bongiorno, che allora non sapevamo fosse indistruttibile, acquista svagata dimensione d'ineluttabilità. Ci sono persone e cose, suggerisce il regista Vittorio Schiraldi, destinate a rimanere.

D'impostazione diversa il Campionato mondiale Rally 1980, che gli operatori Biasioli, Crivellari Seller girano per Cinefiat. La Fiat, con undici titoli mondiali in 9 anni, ha tradizione ineguagliabile. Perciò retorica è in agguato a ogni produzione; perciò ancora in questo documentario un'aria apparentemente svagata — l'indugio sulle vele colorate di Sanremo, sui costumi del pampa per il «Costasul» — si dissipa a poco poco nel resoconto delle vittorie.

Solo a questo punto, quando cioè lo spettatore visto che al mondo esiste qualcosa oltre le corse, la Cinefiat lo agguanta gli sciorina le prodezze Röhrl o di Bettega. Le millimetriche sbandate, i poderosi testacoda, le sonnolenze insidio penetrano negli occhi e nei sentimenti di chi si trova seduto in poltrona e vagheggia magari un suo personale rally. La «131 Abarth» dopo tutto sembra portata mano, non è mostro della Formula 1: i monumenti dell'Acropoli, le diecimila curve della Corsica, le spiagge e i colli di Montecarlo sono stati affrontati e conquistati con grande semplicità.

Il calcio inglese, un mito, offre con City! (montaggio Granada Television) sintesi gioie e dolori d'un tifoso. Si seguono, con petulanza alla brasiliana, i mesi più critici del Manchester City, squadra che fu di Denis Law. Il vecchio allenatore Allison si trova con una squadra in coda, grida disperato dalla panchina «Come back!» con l'aria d'un generale che voglia sacrificare i suoi davanti Napoleo paga poi per tutti affrontando dignitoso il licenziamento salutando i suoi gazzi in un'aria tragedia greca.

Naturalmente il suo successore Bond vincerà 12 partite 16, dialogherà con presidente che sembra parodia di Gene Wilder, manderà baci alla folla: l'urlo «City! City!» è dichiarazione d'amore ripetuta 50 mila volte.

Piero Perona

Il regista delle Olimpiadi 1980 ha attaccato chi boicottò Mosca

TORINO — Polemico e disinibito, il regista Juri Ozerov, non perdona agli organizzatori che hanno messo fuori concorso il suo sull'Olimpiade 1980: *«Sono uno sportivo. Mio fratello ha vinto il nazionale di tennis io da ragazzo lo superavo».* Si calmerà quando gli diranno che il suo documentario non fuori concorso, fuori classe.

Altra polemica contro i Paesi che hanno decretato il boicottaggio dell'Olimpiade sovietica: *«Delle 1000 copie che abbiamo tirate, la maggior parte è stata acquistata da chi non ha messo piede a Mosca. Così i nostri critici hanno decretato la fortuna commerciale della pellicola, sulla quale l'Unione Sovietica ha il copyright che solo dopo quattro anni diventerà proprietà del Comitato olimpico internazionale».*

Infine sorriso, anche da parte corrucciato autore di *O sport, tu sei la pace!*: lo dedica quanti, e sono cinquecento, hanno girato per lui i mila metri materiale.

Dal 5 ottobre un augurio coloratissimo fatto di 4 ore utili e divertenti dedicate a tutte le amiche di Canale 5.

8.30 Oroscopo di Five, cartoni animati per i più piccini e tante rubriche su tanti con un esperto ogni argomento: medicina, arredamento, bricolage, moda, cucina.

ORE 10.00 Filmissimo di Canale 5. Oppure, uno dietro , il telefilm e un'altra rubrica: giardinaggio, animali, bellezza, vita a due, ginnastica, amori celebri, inter e così via.

ORE 11.15 Dopo il telefilm e rubrica arrivano Pop Corn Special con Augusto Martelli e un'altra rubrica con personaggi come Chiara, Dalla Palma, Bernardi, Soprani e tanti altri.

ORE 12.00 Il quiz del mattino: il Sis Mike, presentato e inventato da Mike Bongiorno. Buon giorno è condotto in studio da Vittorio Buttafava, Antonella Vianini e Marco Columbro.

Alle 18, nella sede dell'Istituto Bancario San Paolo, Santa 0, Renato Bazzoni, segretario generale del Fai (Fondo Ambiente Italiano) terrà conferenza dal titolo: tutela beni culturali e ambientali». organizzata dalla Sioi.

TV NAZIONALI

Rete uno

14 — **Jack London: l'avventura [illegible] [illegible] Nord**, sceneggiato. Quattordicesimo ed ultimo episodio (c)
14,30 **Oggi al [illegible]** (c)
14,40 **Fiabe così**, cartoni animati (c)
15 — **Schede d'arte applicata**, documenti. Seconda puntata: La fusione [illegible] bronzo (c)
15,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati (c)
16 — **Joséphine Beauharnais**, sceneggiato. Dodicesima puntata.
FILM 16,30 **Corri e [illegible] Buddy**, telefilm. Prima puntata.
17 — **Tg 1 flash** (c)
FILM 17,05 **Furia: Una macchina per Joey**, telefilm
17,30 **Quel rissoso, carissimo, irascibile Braccio di Ferro**, cartoni animati (c)
FILM 17,50 **Tre nipoti [illegible] un maggiordomo: Inghilterra che bellezza**, telefilm (c)
18,20 **Primissima**, attualità culturale (c)
FILM 18,50 **M.A.S.H.: Il postino [illegible] due volte**, telefilm.
19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 **Sotto le stelle**, spettacolo musicale di Gianni Boncompagni. Con Peter Griffin, Gloriana, Pino D'Angiò, Isabella Ferraris, Gegia Antoniacci, Diana [illegible] Curtis, Alessandra Stordy, Mario Marenco (c)
FILM 21,45 **Uragano sulla Costa Azzurra**, sceneggiato. Con Glenn Ford, [illegible] Albert. Seconda puntata. — *Craig fallisce [illegible] sue trattative [illegible] con gli arabi per il finanziamento del film che verrà usato a scopi terroristici. Una regista intanto riesce [illegible] inserirsi sempre più nella vita privata [illegible] regista, ma l'arrivo della sua donna li separa. Un terrorista fallisce [illegible] attentato [illegible] uccide quest'ultima* (c)
22,50 **[illegible] [illegible] Da Tiziano a El [illegible] a Venezia**, documenti. — *In circa cento dipinti, la grande mostra si propone di illustrare la pittura veneziana dal 1540 al 1590 ricostruendo la storia del movimento artistico che va sotto il nome di Manierismo* (c)
23,25 **Telegiornale** (c)

Rete due

14 — **Il pomeriggio** - Frate Indovino - L'opinione (c)
14,10 **Le cinque giornate di Milano**, sceneggiato. Prima puntata
15,25 **La [illegible] e i bambini**, documenti (c)
FILM 16 — **Lord Tramp**, telefilm. Terzo episodio.
FILM 16,55 **Starsky [illegible] Hutch: Botta di fortuna**, telefilm.
17,45 **Tg 2 flash** (c)
17,50 **[illegible] - Tg 2 sportsera** (c)
18,05 **Muppet show** (c)
18,30 **[illegible] d'Europa: Il rito dei combattenti**, documentario (c)
18,50 **[illegible] con...** Aldo [illegible] Carlo Giuffrè, in Cinevarietà. Con i fratelli Giuffrè [illegible] Grazia Buccella e con il telefilm comico «Visite a domicilio» [illegible] titolo Fianco a fianco (c)
19,45 **Tg 2** (c)
FILM 20,40 **Eddie Shoestring detective privato: [illegible] signora [illegible] finestra**, telefilm. — *Un'ex soubrette settantaseienne vede dalla sua finestra quello che le sembra un delitto compiuto in un appartamento disabitato. Eddie indaga [illegible] dopo [illegible] battuto una falsa pista che la porta ad avere [illegible] che fare con un losco speculatore, subodora qualcosa di importante* (c)
21,35 **Appuntamento [illegible] cinema**, i film che vedrete sul grande schermo (c)
21,40 **Tg 2 dossier**, attualità (c)
22,30 **I Rolling [illegible] concerto [illegible] Hyde Park**. Seconda parte (c)
23,05 **Tg 2 stanotte** (c)

Rete tre

17 — **La fabbrica dei campioni**, documenti.
17,30 **Voci spagnole della lirica**: José Carreras (c)
18,20 **Le [illegible] [illegible] [illegible] il pettirosso di [illegible] Uccello**, sceneggiato (c)
19 — **Tg 3** (c)
19,30 **Tv [illegible] regioni**: Cinquantesimo anniversario dell'Orchestra sinfonica [illegible] Torino della [illegible]: omaggio [illegible] un'orchestra (c) - **Gianni e Pinotto**, cartoni animati (c)
20,05 **Simbolo, concetto, cultura**, documenti. Quarta puntata (c) - **Gianni e Pinotto**, cartoni animati (c)
20,40 **Musicomio**, carosello di cantautori.
21,45 **[illegible] una [illegible] professionalità**, terza puntata (c)
22,15 **Tg [illegible] settimanale** (c)
22,45 **Tg 3** (c)

TV ESTERE

Svizzera

18 — **Per i ragazzi** (c)
18,45 **Telegiornale** (c)
FILM 18,50 **Buongiorno signor [illegible] [illegible]**, telefilm (c)
19,20 **Confronti**, temi di attualità regionale (c)
19,50 **Il Regionale** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
FILM 20,40 **L'armata degli eroi**, di Jean-Pierre Melville, con Lino Ventura, Paul Meurisse, Simone Signoret. Francia drammatico 1969 (c)
22,15 **Grande schermo** (c)
22,35 **Calcio: [illegible]** (c)
22,55 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

FILM 13,45 **Salut, champion**, telefilm (c)
FILM 15,20 **Commandos in [illegible]** Israele guerra 1965 (c)
17,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 18 — **Vita da strega**, telefilm (c)
FILM 19 — **Telefilm**
19,30 **[illegible]** (c)
19,55 **[illegible] Buggazzum**, gioco a premi (c)
FILM 20,30 **Il prezzo [illegible] potere**, con Giuliano Gemma. Italia western 1969 (c)
22,05 **Oroscopo** (c)
22,15 **Il mio bar**, varietà (c)
22,45 **Chrono**, rassegna automobilistica (c)
FILM 23,15 **Bolle di sapone**, telefilm (c)

Capodistria

16 — **Le isole Kamati**, documentario (c)
16,30 **Le favole della foresta**, cartoni animati (c)
17 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani (c)
FILM 18 — **Film**
19,45 **Concerto di [illegible] Fitzgerald e [illegible] [illegible] Pop Orchestra**, seconda parte (c)
20,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro (c)
FILM 20,30 **Tutte le [illegible] feriscono, l'ultima uccide**, di Jean-Pierre Melville, con Lino Ventura, Paul Meurisse, Raymond Pellegrin. Francia poliziesco 1965
22,30 **Telegiornale** - Tuttoggi (c)
22,40 **Chi conosce l'arte?**, asta telefonica (c)

IL MEGGIORALE [illegible] RADIO

UNO (FM 92,1)

14,28 **[illegible] [illegible] una volta...** Operina buffa in 8 atti. Libretto di Attilio Corsini. Musica di Arturo Annechino [illegible] Claudio Villa
15,03 **Errepiuno**. Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia [illegible]
16 — **Il Paginone**. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Jeep**. Bisettimanale dello spettacolo. Notizie, curiosità, personaggi [illegible] [illegible] musica. Programma [illegible] M. Catalano, [illegible] Cecchi e G. [illegible] Leva
18,35 **Spaziolibero — I programmi [illegible] [illegible]**
19,30 Radiouno jazz '81 **Una [illegible] del jazz** 153ª puntata «Il blues negli Anni Trenta» 6ª parte
20 — **[illegible] complacente**. Due tempi di Grahan G[illegible] con Valeria Valeri, Lino Capolicchio
21,40 **Passeggiando sopra i [illegible] [illegible]** «ma sono proprio solo canzonette?»
22 — **[illegible] Europa**. Colloqui trisettimanali [illegible] arte, cultura e spettacolo condotti [illegible] Giuseppe Liuccio
22,35 **[illegible] a [illegible] di** Armando Adolgiso [illegible] Pinotto Fava

DUE (FM 95,6)

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **[illegible] [illegible]** (II parte) Un programma d'intrattenimento in diretta
16,32 **[illegible]** Avvenimenti, attualità, curiosità [illegible] musiche [illegible] mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
17,32 **Le [illegible] di Pinocchio**. Lettura integrale [illegible] più voci dal [illegible] [illegible] Carlo Collodi [illegible] [illegible] Paolo Giuranna
18 — **[illegible] [illegible] [illegible] musica** a cura [illegible] Laura Padellaro
18,45 **Il giro [illegible] [illegible]** «La storia e [illegible] storie»
19,50 **Occhio al calendario** a cura di Gabriele La Porta ed Egidio Luna
22 — **Città notte: Napoli** Testimonianze e riflessioni sul vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

15,30 Alberto Rodriguez presenta **Un certo discorso**.
18,30 **[illegible] Tre**. Musica e attualità culturali
21 — **Il [illegible] Opera in tre [illegible] e un epilogo** di E. Zamyatin, G. Ionin, A. Preiss, D. Sciostakovic. Musica [illegible] Dimitrj Sciostakovic
23 — Roberto Nicolosi presenta **Il jazz**

TV PRIVATE

Teleradio city (Al) Canali 44-47

14 — **Trider**, cartoni animati (c)
FILM 14,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm (c)
15,30 **Il clan dei segugi**, cartoni animati (c)
16 — **Le avventure [illegible] Lupin III**, cartoni animati (c)
FILM 16,30 **Minaccia [illegible] spazio**, telefilm (c)
17 — **Viva**, centoottanta minuti per i ragazzi (c)
18 — **I-Zemborg**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Quella [illegible] [illegible] prateria**, telefilm (c)
19,30 **Trider**, cartoni animati (c)
20 — **Starzinger**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Sanford and Son**, telefilm (c)
FILM 21 — **Supertrain**, telefilm (c)
FILM 22 — **Ironside**, telefilm (c)
FILM 23 — **Frankenstein '70**, di Howard Koch, con Boris Karloff, Tom Duggan, Jane Lund. Usa horror 1958 — *Invecchiato e impoverito Frankenstein è costretto a noleggiare il suo castello ad un produttore cinematografico intenzionato a girarvi un film. Intanto continua i suoi esperimenti, ma, mancandogli qualche pezzo se lo procura trucidando la troupe* (c)
FILM 0,30 **[illegible] la pelle scotta**, [illegible] Rolf Olsen, con Vera Tschechowa, Erik Schumann. Austria drammatico 1966 — *Un giovane si fidanza. Poi scopre che lei è [illegible] prostituta giusto in tempo per sapere che un maniaco l'ha uccisa. Assieme a protettori e poliziotti cerca l'assassino* (c)

Antenna Nord Canali 58-41-25-23

FILM 14 — **La famiglia Smith**, telefilm (c)
FILM 14,30 **[illegible] ragazza [illegible] Tamiko**, di John Sturges, con Laurence Harvey, Michael Winding. Usa drammatico 1963 — *Fotografo russo in Giappone cerca di prendere [illegible] la cittadinanza americana sposando una statunitense. Intanto però s'innamora di una giapponesina e abbandona ogni progetto per seguire il suo sentimento* (c)
16 — **Romance**, sceneggiato (c)
17 — **Bim Bim Bam**, cartoni animati (c)
FILM 18 — **Star trek**, telefilm (c)
19 — **Discostar**, musicale (c)
FILM 19,30 **La famiglia Smith**, telefilm (c)
20 — **Candy Candy**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **La [illegible] [illegible] tutti**, di Bruce Humberstone, con Betty Grable, Dorothea Kent. Usa musicale 1944 — *Dattilografa innamorata di un eroe di guerra si [illegible] la notte in un'irresistibile show girl inducendolo [illegible] ricambiare enormemente il suo sentimento. Di giorno lui incontrandola non [illegible] riconosce nemmeno*
FILM 22,10 **New Scotland Yard**, telefilm (c)
23 — **[illegible] Prix**, settimanale di automobilismo (c)
FILM 24 — **La [illegible] [illegible] falchi**, di Menhaem Golam, con Yehoram Gaon, Klaus Kinski. Israele drammatico 1977 (c)

Quarta Rete Canale 22

FILM 14 — **Rubino**, telefilm (c)
14,30 **La grande pallina blu**, per i ragazzi (c)
FILM 15 — **L'uomo [illegible] contro i pirati**, [illegible] V. De Angelis, con George Hilton, Claude Dantes. Italia avventuroso 1965 — *Spadaccino misterioso [illegible] non troppo sfida continuamente un feroce mercante di schiavi che tra gli altri ha anche rapito la donna che ama* (c)
16,30 **The Thing**, cartoni animati (c)
17,30 **Filmati [illegible] [illegible] richiesta** (c)
FILM 18,30 **Alle [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] è [illegible] [illegible] ordine**, [illegible] Kurt Hoffmann, con Werner Hinz, Gerlinde Locker. Germania commedia 1970 — *Avventure di un bambino terribile circondato da una truppa di parenti attoniti di fronte alla sua grande vivacità. Alla fine riesce anche [illegible] provocare due matrimoni* (c)
20 — **Speciale [illegible]** (c)
FILM 20,15 **New York Press operazione dollari**, [illegible] Don Chaffey, con Robert Ryan, Stewart Granger, [illegible] Gray. Inghilterra giallo 1964 — *Giornalista americano in Europa [illegible] [illegible] smascherare le malefatte [illegible] un ministro. Questo però riesce a farlo sembrare responsabile di un delitto e oltretutto gli impedisce di difendersi tenendolo prigioniero [illegible] [illegible] isola. La moglie del politicante però, ex fiamma del giornalista, aiuta quest'ultimo* (c)
21,45 **Astropanorama** (c)
FILM 22 — **L'innocente**, di Luchino Visconti, con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Rina Morelli, Massimo Girotti, Jennifer O'Neil. Italia drammatico 1976 — *Dal romanzo di Gabriele D'Annunzio: fragile donna pluritradita dal marito, ha un figlio [illegible] un letterato che muore poco dopo. [illegible] consorte in un impeto di gelosia uccide il piccolo, e ci pensa [illegible] delle [illegible] amanti anche se inconsapevolmente a vendicarlo* (c)
24 — **Strip** (c)
FILM 0,15 **Film**

Telestudio T. — Canali [illegible]

FILM 14 — **Una coppia quasi normale**, telefilm (c)
15 — **Marameo**, cartoni animati (c)
15,30 D [illegible] (c)
16,30 **Rotocalco** (c)
17 — **La tv dei ragazzi**, cartoni animati (c)
17,15 [illegible] **Polo**, cartoni animati (c)
17,45 **Zambot**, cartoni animati (c)
18,10 **Charlotte**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Love [illegible] style**, telefilm (c)
FILM 19 — **Th[illegible] il contratto**, telefilm (c)
20 — **Zambot**, cartoni [illegible] (c)
FILM 20,30 **Un [illegible] per Ivy**, di Daniel Mann, con Sidney Poitier, Abey Lincoln. Usa commedia 1968. *Due coniugi di campagna cer[illegible] di impedire [illegible] partenza della loro cameriera che [illegible] stata allettata da un lavoro in città. Allo scopo le presentano un aitante giovane sperando che la leghi [illegible] sé. La cosa riesce, i due si sposano, ma vanno entrambi in città* (c)
FILM 22,15 **Morgan il razziatore**, di Tay Garnett, [illegible] Steve Reeves, Lydia Alfonsi, Chelo Alonso. Italia avventuroso 1960. *Comperato come schiavo dalla figlia del governatore dell'isola, [illegible] coraggioso riesce [illegible] fuggire, s'impadronisce di [illegible] nave, diventa un pirata ed espugna l'intera colonia. Poi si sposa con lei* (c)
FILM 24 — **Attenti arrivano [illegible] sesso**, di Al Adamson, [illegible] Connie Hoffman. Usa commedia 1975. *Quattro hostess [illegible] della libertà di costume ad ogni ostacolo si concedono praticamente a tutti* (c)
FILM 1,15 **[illegible] amigos, paga Sartana**, [illegible] Anthony Ascott, con Antonio Vilar, Daniela Giordano. Italia western 1970. *Pistolera assiste all'omicidio di un cercatore d'oro e gira per il West alla ricerca del mandante. Sicura la riuscita* (c)

Quinta Rete — Canale [illegible]

FILM 14,30 **Scapricciatiello**, di Luigi Capuano, con Fulvia Franco, Eva Vanicek. Italia drammatico 1956.
16 — **L'Ape Magà**, cartoni animati (c)
16,30 **Gundam**, cartoni animati (c)
FILM 17 — **L'uomo [illegible] la valigia**, telefilm (c)
18 — **Documentario**
18,30 **L'Ape Magà**, cartoni animati (c)
19 — **Gundam**, cartoni animati (c)
19,30 **Buonasera con...** (c)
FILM 20,30 **L'uomo con la valigia**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Partita [illegible] tre**, di Gilles Grangier, con Daniel Gélin, Jeanne Moreau, Lino Ventura. Francia drammatico 1963. *Un attorucolo in cerca [illegible] pubblicità afferma di aver visto un noto gangster (in prigione per altrui reati) compiere un omicidio. Il bandito evade [illegible] giura [illegible] ucciderlo. A difenderlo c'è solo la sua ragazza*
FILM 23 — **La prima notte del dottor Danieli**, industriale col complesso del giocattolo, di Gianni Grimaldi, con Lando Buzzanca, Françoise Prevost. Italia commedia 1970. *Vicende di un industriale siciliano trapiantato in Lombardia [illegible] traumatizzato dalla verginità della moglie* (c)
0,30 **Strip** (c)
FILM 1 — **I desideri morbosi [illegible] una sedicenne**, [illegible] Von Sbenek, con Nadja Tiller, Karl Uggler. Germania commedia 1975.

Studio Nord — Canali 49-43

FILM 14 — **La [illegible] polvere**, [illegible] Lesley Selander, con Sterling Hayden. [illegible] western 1954 — *Un disertore [illegible] costretto suo malgrado [illegible] guidare [illegible] carovana minacciata dagli indiani. I suoi molti eroismi fanno [illegible] l'esercito decida di chiudere un occhio sul suo passato*
16 — **Enigma [illegible]** (c)
FILM 17,05 **[illegible] garibaldino [illegible] convento**, [illegible] Vittorio De Sica, con Carla Del Poggio. Italia drammatico 1942 — *Un garibaldino ferito riesce ad avere ospitalità in un collegio. Fra le donne che lo [illegible] c'è anche la [illegible] fidanzata. I due si riavvicinano, [illegible] gli austriaci sono alle porte*
18,45 **Tre contro tutti**, cartoni animati (c)
19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco (c)
FILM 19,40 **[illegible] Valley Days**, telefilm (c)
20,20 **Scopritelo voi**, gioco [illegible] premi (c)
FILM 21 — **Prigionieri [illegible] sogno**, di Julien Duvivier, con Michel Simon. Francia drammatico 1939 — *In una casa di riposo per ex attori, un vecchio dongiovanni, arrivato da poco e [illegible] acido dallo squallore dell'ambiente, seduce una giovanissima, abbandonandola e portandola al suicidio. Un suo collega fa vendetta*
22,30 **[illegible] oggi** (c)
FILM 23 — **[illegible] superdotata cercasi per pose particolari**, di R. Ballmann, con Anita Kupf. Germania commedia 1974 — *Provinciale nella grande [illegible] conosce [illegible] mondo del sesso soprattutto nel [illegible] aspetto prettamente commerciale. Diventa ricchissima e può finalmente sposare l'uomo che ama* (c)

Tele Subalpina — Canale 46

17,30 **Astroganga**, cartoni animati (c)
FILM 18 — **Ironside**, telefilm (c)
19 — **Missione che dà vita** (c)
19,30 **Viaggiare** (c)
20 — **Astroganga**, cartoni animati (c)
20,30 **Le comiche**
FILM 20,50 **Il figlio del circo**, [illegible] Sergio Grieco, con Antonella Lualdi, Pierre Mondy. Italia commedia 1963. *Maltrattato dal padre si rifugia in un circo. Un clown gli scopre doti canore [illegible] lo incita a coltivarle. Quando raggiunge [illegible] successo si rifà vivo il genitore che [illegible] pretende indietro. Niente da fare*
22,15 **Curiosità del Piemonte** (c)
22,30 **[illegible]** (c)
23,15 **Documentario** (c)

Radio Tele Aosta — Canali 62-31-35

14,30 **[illegible] Blazers**, cartoni animati (c)
FILM 15 — **L'ultimo buscadero**, di Sam Pekimpah, con Steve McQueen, [illegible] Lupino, Ben Johnson. Usa commedia 1972
FILM 16,30 **Manhunter**, telefilm (c)
17,30 **Soccer boy**, cartoni animati (c)
18 — **Star Blazers**, cartoni animati (c)
18,30 **Musicuore** (c)
18,45 **Rubrica di cucina** (c)
19 — **Lo sport** (c)
19,30 **Josie e [illegible] Pussycat**, cartoni animati (c)
20 — **Soccer boy**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Chips**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Una sposa insoddisfatta**, di Claude Bynyon, con Dorothy McGuire, William Lundigan. Usa commedia 1950 — *Una donna piuttosto anticonvenzionale colpisce [illegible] giovane medico che la corteggia [illegible] la sposa. Le cose vanno bene, [illegible] pensa la madre di lui a farle marciare in modo contrario*
FILM [illegible] — **La famiglia Bradford**, telefilm (c)

Rete Manila 1 — Canali 37-44

FILM 14,30 **Diecimila [illegible] deriva**, [illegible] Wolfgang Glück, con Gerlinde Locker. Germania poliziesco 1958.
FILM 16,30 **[illegible] operazione uranio**, [illegible] Val Guest, con Douglas Fairbanks jr. Inghilterra commedia 1951. *Militare in pensione trova dell'urania nella sua fattoria. Subito si mobilita l'esercito, [illegible] assediano reparti [illegible] fanteria, mezzi corazzati e perfino [illegible] rei*
19,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
FILM 20,15 **L'ultimo apache**, di Robert Aldrich, con Burt Lancaster, Jean Peters. Usa western 1953. *Quando anche Geranimo si arrende ponendo fine alle guerre indiane, un suo seguace non molla [illegible] continua a combattere anche da solo. La moglie, saggiamente, lo incita a finirla* (c)
22,30 **[illegible]** (c)

Canale 5 — Canali 32-36-43-61-69

FILM 14 — **L'anno crudele**, [illegible] Peter Glenville, con Laurence Olivier, Simone Signoret, Sarah Miles. Inghilterra drammatico 1962 — *Un professore idealista è considerato una nullità dalla consorte. Una ragazza s'innamora di lui [illegible] con [illegible] delle lezioni private lo corteggia. Quando lui pur gentilmente la rifiuta, inventa [illegible] storia di un suo tentativo di violenza*
FILM [illegible] — **Phillis**, telefilm (c)
FILM 16,30 **Furia**, [illegible]
FILM 17 — **I rangers della foresta**, telefilm (c)
17,30 **Sport Billy**, cartoni animati (c)
18 — **Popcorn**, musicale (c)
FILM 19 — **Kung-Fu**, telefilm (c)
FILM 20 — **Phillis**, telefilm (c)
FILM 20,30 **[illegible] il gioco del potere**, telefilm (c)
FILM 21,30 **[illegible] i mercoledì**, di [illegible] Ellis Miller, con Jane Fonda, Jason Robards, Dean Jones. Usa commedia 1968 — *Un industriale tutti i mercoledì [illegible] New York do[illegible] un appartamentino incontra l'amante. Un giorno vi trova anche un amico [illegible] ne approfitta [illegible] farlo passare per il marito della sua amica durante un'improvvisa visita della moglie sospettosa. La finzione diventa realtà* (c)
23,30 **Speciale Canale 5** (c)
FILM 24 — **La casa [illegible] collina di paglia**, di James K. Clarke, con Udo Kier, Linda Hayden. Inghilterra giallo 1975 — *Scrittore si suicida quando un amico ottiene un improvviso successo spacciando una [illegible] storia per farina [illegible] suo sacco. La vedova giura di vendicarsi, e diventa dattilografa dell'altro per ucciderlo assieme alle sue numerose amanti* (c)

G. R. P. — Canali 42-60-66

FILM 14,15 **Confini in fiamme**, di Howard Bretherton, con Angel Heatner. Usa western 1938.
FILM 15,45 **L'isola delle trenta bare**, telefilm (c)
16,50 **Grp flash** (c)
17 — **I cartoni di Hanna e Barbera** (c)
17,55 **[illegible]a**, cartoni animati (c)
18,30 **Phantaman**, cartoni animati (c)
FILM 18,55 **[illegible] la russa**, telefilm (c)
19,25 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
FILM 20 — **Diff'rent strokies**, Harlem contro Manhattan, telefilm (c)
FILM 20,35 **Il padrone [illegible] ferriere**, di Anton Giulio Majano, con Virna Lisi, Antonio Vilar, Evi Maltagliati. [illegible] drammatico 1956. *Una marchesina sposa un uomo che [illegible] corteggia [illegible] che lei non ama per nulla solo per fare dispetto ad un altro che l'ha rifiutata. [illegible] marito capisce [illegible] decide di non consumare il matrimonio. Lei però [illegible] poco a poco si accorge di amarlo sul serio*
22,20 **L'uomo da sei milioni di dollari**, sceneggiato (c)
23,25 **Grp flash** (c)
FILM 23,30 **Tokyo divisione [illegible]ale**, di Shinij Maruyama, con Rentaro Mikuni. Giappone poliziesco 1963.
0,55 **[illegible] giornali [illegible] oggi** (c)
FILM 1 — **[illegible] svedesi [illegible] Parigi**, di Jean Girault, con Philippe Nicaud, Jacques Jouanneau, Michel Galabru. Francia commedia 1974.
FILM 2,30 **Film no stop**

Telecupole — Canali 57-64

FILM 14,30 **Megaloman**, telefilm (c)
15 — **Le favole della foresta**, cartoni animati (c)
FILM 15,30 **Fulmine**, telefilm
16 — **Per i ragazzi** (c)
17,30 **Peline story**, cartoni animati (c)
FILM 18 — **Megaloman**, telefilm (c)
18,30 **Le favole [illegible] foresta**, cartoni animati (c)
19 — **[illegible]** (c)
19,30 **[illegible]** (c)
20 — **George della jungla**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Gli invasori**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Vento [illegible] Sud**, di Enzo Provenzale, con Renato Salvatori, Claudia Cardinale. Italia drammatico 1960. *La mafia ordina ad un operaio delle saline di uccidere un marchese. [illegible] sicario però, innamoratosi della figlia della sua vittima, fugge con lei. Muoiono tragicamente entrambi*
FILM 23 — **[illegible] avventuriero [illegible] Tahiti**, di Jean Becker, con Jean-Paul Belmondo, Nadja Tiller, Mylène Demongeot, Stefania Sandrelli, Philippe Noiret. Francia avventuroso 1966. *Staccendato simpaticone in crociera [illegible] presunti amici si fa imbrogliare da questi [illegible] compera una miniera credendosi miliardario. Invece finisce in galera a meditarci su* (c)
0,30 **[illegible]** (c)

Tv Flash — Canali 39-26

FILM 18 — **L'arca di Noè**, di Michael Curtiz, con Dolores Costello, George O'Brian. Usa drammatico 1929. *Due episodi: nel primo si descrive il famoso passo biblico del diluvio e dell'arca, nel secondo i medesimi personaggi [illegible] protagonisti di una storia consimile ambientata sullo sfondo [illegible] prima guerra mondiale incombente*
19,05 **Appuntamento con lo spettacolo** (c)
20,35 **Flash [illegible]** (c)
21 — **Era ieri**, attualità (c)
21,45 **Speciale [illegible]** (c)
FILM 22,10 **Il cacciatorpediniere maledetto**, [illegible] Comton Bennet, con Trevor Howard, Richard Attembrough. Inghilterra guerra 1952. *Ad un capitano di marina il non facile compito [illegible] di guidare [illegible] sfiduciatissima ciurma verso [illegible] pericolosissima missione*
[illegible] (c)

Videogruppo — Canali 52-54-57

14,45 **[illegible] sopravvivenza** (c)
FILM 15,30 **[illegible]**
16 — **L'auto italiana**, settimanale [illegible] automobilismo (c)
17 — **Flipper**, per i ragazzi (c)
17,30 **Supercar**, cartoni animati (c)
18 — **Usul**, cartoni animati (c)
19,35 **[illegible]** (c)
FILM 20,05 **La grande vallata**, telefilm (c)
FILM [illegible] — **La lunga [illegible]**, [illegible] John Ford, con Robert Francis, Maureen O'Hara. Usa commedia 1955 — *Vita di un simpatico irlandese, assunto all'accademia di [illegible] Point come lavapiatti [illegible] rimasto a lavorarvi per cinquant'anni, amico [illegible] importantissimi generali e perfino di un Presidente* (c)
22,30 **Super Asta [illegible] mercato**, asta telefonica (c)
23,35 **Videonotizie** (c)
FILM 24 — **[illegible]**

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

ALMESE
[illegible]: Le notti di Salem.
AVIGLIANA
Corso: La pornocoppia.
BORGARO
Royal: Deep Throat.
CARMAGNOLA
Lux: Sexy erotic Jobb.
Splendor: Fort Bronx.
CHIERI
Nuovo Chierese: Pierino contro tutti.
CHIVASSO
Cinecittà: La disubbidienza.
Moderno: Vacanze erotiche di una pornomoglie.
Politeama: Squadra antimafia.
CIRIE'
Cataleso: Car Crash.
Italia: Lingua calda.
Nuovo: Pierino contro tutti.
CUORGNE'
Perona: Amici miei.
Margherita: Fort Bronx.
GIAVENO
Alfieri: Ricomincio da tre.
LANZO
Calabiano: Joanna la pornotarfalla.
LEINI'
Ambra: Savana selvaggia.
MONCALIERI
[illegible] Le ninfomani [illegible] clinica porno.
MONTANARO
Vittoria: Corpi bollenti d'[illegible].
NICHELINO
Superga: Marito in vacanza.
ORBASSANO
Moderno: Vedove in calore.
PINEROLO
Hollywood: Super penetration love.
Italia: Cornetti alla crema.
Nuovo: Piso pisello.
Primavera: Proiezione filmati sportivi.
Ritz: Contamination.
PIOSSASCO
S. Giorgio: [illegible] porno ninfomane.
RIVAROLO
Cristallo: L'orgia dell'amore.
SETTIMO
Boccardo: Il Pap'occhio.
Garibaldi: Pornostory [illegible].
SUSA
Cenisio: People. V. 18.
TROFARELLO
Davide: Provaci ancora Sam.
VALPERGA
Ambra: Sandy la superviziosa.
VENARIA
Supercinema: Porno killer.

ALESSANDRIA

Alessandrino: La corsa [illegible] pazza d'America.
Ambra: Una [illegible] 20 [illegible] lo specialista.
Comunale: Un'ombra nel buio.
Corso: Il turno.
Cristallo: Dolce ossessione.
[illegible] Quattro [illegible] zuolo.
Moderno: La [illegible]'ego.
[illegible]
Ariston: Cornetti alla crema.
Cristallo: Suspiria.
CASALE
Moderno: Biancaneve e i sette nani.
Politeama: Excalibur.
Vittoria: Piso Pisello.
GAVI
Il Forte: Prima pagina.
NOVI
Cristallo: Sesso allegro.
Iris: Storie di ordinaria follia.
Italia: L'al di là.
Moderno: Bronx 41° distretto polizia.
Torrielli: Pornocrates.
OVADA
Lux: L'altro inferno.
Moderno: La porno viziosa sexy drop.
Torrielli: Pornocrates.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lira: Il ritorno dell'incredibile Hulck.

ASTI

Lux: Il postino suona sempre due volte.
Politeama: I carabbinieri.
Salone: Bruce Lee il pugno forte.
Splendor: Porno lussuria.
Vittoria: Storie di ordinaria follia.
CANELLI
Balbo: Le depravate del piacere.
Regno d'oro: riposo.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
[illegible]
Aurora: Sexorama.
Lux: riposo.
Sociale: Prestazioni particolari.
[illegible] I carabbinieri.
SAN DAMIANO
Lux: Tu vivrai nel [illegible].

CUNEO

[illegible]: Piso pisello.
Fiamma: La pelle.
Italia: riposo.
Nazionale: Conderman.
ALBA
[illegible] Scontro di Titani.
[illegible] Hard core pornography.
BEINETTE
[illegible] Sexy fantasy.
BENE VAGIENNA
Alfieri: [illegible] clinica del sesso.
BORGO SAN [illegible]
Moderno: Delitti inutili.
[illegible]
Nuovo: Il colpo maestro [illegible] Bruce Lee.
BRA
Impero: Fort Bronx.
Politeama: La pelle.
Vittoria: Il turno.
CARAGLIO
Splendor: Piaceri folli.
CEVA
Doria: La sorella di [illegible].
FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: La notte delle streghe.
MONDOVI'
Corso: Kriminal porno.
Italia: Tanto va la gatta al lardo...
ORMEA
[illegible]: Extermin[illegible].
PIASCO
La Rosa: Savana violenza carnale.
ROBILANTE
[illegible] di pane.
SALUZZO
Chico: Scontro di Titani.
Italia: Mogli morbose.
Splendor: La faccia della morte.
SAVIGLIANO
[illegible] riposo.
[illegible] Mangiati [illegible].
VERZUOLO
[illegible] Felicity [illegible] adolescenza.
VILLAFALLETTO
[illegible] Una canaglia a [illegible].

NOVARA

Astra: Orge pornografiche.
Coccia: Il postino bussa due volte.
Faraggiana: Sfinge.
Vittoria: Il turno.
S. Cuore: Amarti a New York.
ARONA
Lux: Asso.
Moderno: Fuga di mezzanotte.
BORGOMANERO
Nuovo: Il maratoneta.
Moderno: Orge di adolescenti.
CAMERI
Oratorio: Quando c'era lui caro lei.

[illegible]
Arlecchino: Tarzan l'uomo scimmia.
[illegible] Tarzan l'uomo scimmia.
Capitol: Virus.
Colli: [illegible] core pornography.
Marconi: Guerre [illegible] polizie.

VERCELLI

Astra: Bocche viziose.
Civico: chiuso.
Nuovo Italia: Il turno.
Verdi: Pierino contro tutti.
Viotti: La pelle.
Principe: I magnifici sette nello spazio.

BIELLA

Apollo: Porno love.
Impero: Squadra antimafia.
Mazzini: Storie di ordinaria follia.
Odeon: Excalibur.
Sociale: L'ultimo metrò.
BORGOSESIA
[illegible]: I cancelli del cielo.
Teatro Sociale: Papillon.

GENOVA

[illegible] Primizie pornografiche.
[illegible]: I super porno [illegible].
Astor: L'assoluzi[illegible].
Augustus: Atmosfera zero.
Dioniso: Xessual pink Ladies.
Gioiello: La moglie ingorda.
Grattacielo: Il postino suona sempre 2 volte.
Lux: Il turno.
Nuovo Palazzo: Ricomincio da tre.
Odeon: Fantasia.
Olimpia: Excalibur.
Orfeo: La tragedia di [illegible] uomo ridicolo.
Le Petit Central: Miss Jones.
[illegible] l'uomo scimmia.
[illegible] ARENA
A.B.C.: Robin Hood.
Astoria: Le confidenze di Sandra.
[illegible] Tre liceali a Parigi.
[illegible] riposo.
[illegible] Carcerato.
[illegible] Lurio di Chen terrorizza [illegible].

[illegible]
Astor: Bronx, 41° distretto polizia.
[illegible]: Pornomanie licenziose.
Ars: riposo.
Jolly: Albergo a ore.
Diana: Superlibido.
Olimpia: Le vergini vogliose.
Filmstudio: Il piccolo grande uomo.
Cinema d'Essai: Camera verde.
Lux: Bruce Lee: il [illegible]
ALASSIO
Colombo: chiuso per ferie.
Ritz: Una vacanza del cactus.
ALBENGA
Ambra: Antropofagus.
Astor: Superporno action.
Cristallo: Bruce Lee: la vendetta del Drago nero.

IMPERIA

[illegible] L[illegible] e l'angoscia.
Rossini: Pornomania sessuale.
Centrale: Quell'oscuro oggetto del desiderio.
Dante: Sbirri bastardi.

[illegible]
Ariston: Bronx il 41° [illegible] di polizia.
Ritz: L'assoluzione.
Astra: Storia di donna.
[illegible] Il postino suona sempre due volte.
[illegible]: Ancora di più.
Supercinema: La gatta da pelare.
Orfeo: Blue Brothers.
Lux: Cristina la follia del sesso.
Mignon: Sexy erotic job.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Bevione.
BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: 21 Rocky e Raphael.
EDEN: 21 Roby e i Gentlemen.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
ODEON: 15,30-21 Take five.
TROCADERO: ore 21 Escalation.
KING'S MUSIC BAR (v. [illegible] 16, tel. 872.920): suona Valerio Gallotto.
IL PIRATA RISTORANTE (v. Cigna 23, tel. 485.950): si cena con orchestra.
[illegible] PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, tel. 830.775): Piero e Pino.
MINI CABARET (tel. 813.860).
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante Pizzeria (c. Un. Sov. 409, tel. 613.231 613.285): Rory Minniti.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Blue night.
[illegible]AKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Lourenzo Pizzuti, Palumbo.
[illegible] DISCOTECA (C. Battisti 3).

appuntamenti in città

Il Teatro Italia riaprirà i [illegible] sera alle 21,15, con la novità di Gipo Farassino [illegible] *bagno per Virginio*. La [illegible] ha [illegible] un [illegible] in [illegible] a causa di un incidente occorso [illegible] degli interpreti principali, Mario Brusa.

Con *Un bagno per Virginio*, Gipo continua il suo discorso teatrale portando in scena questa volta una famiglia piemontese, che ha in Virginio il personaggio più caratteristico: un impiegato che sogna di possedere un bagno, un bagno tutto per sé. Da questo spunto parte appunto la nuova [illegible] di Gipo Farassino, [illegible] al quale [illegible] no Mario Brusa, [illegible] d'Eusebio, [illegible] Lottero, [illegible] Versace [illegible] Caglio, [illegible] Lana, Anna Radici, [illegible] e [illegible] sono [illegible] Gipo stesso, [illegible] e costumi [illegible] Antonio Giarrizzo, coreografie di Tullio Rossini, regia di Massimo Scaglione.

E' questo [illegible] anno di attività della compagnia che [illegible] a Gipo e al regista [illegible] Scaglione. [illegible] compagnia alla quale quest'anno è [illegible] attribuito all'unanimità il «Premio [illegible]» alla compagnia che ha più [illegible] il repertorio popolare. Un premio [illegible] negli [illegible] passati era stato attribuito a Erminio [illegible] e Dario Fo.

Un bagno per Virginio avrà un simpatico accostamento a partire dal mese di novembre. Tra i due spettacoli domenicali e il martedì sera vi sarà la proiezione di film dedicati [illegible] grandi interpreti piemontesi, da [illegible] a [illegible]panini.

La commedia di Farassino sarà replicata al Teatro Italia sino a tutto novembre. In seguito la compagnia effettuerà [illegible] tournée in tutto il Piemonte.

Targa d'onore

[illegible] occasione del cinquantenario della fondazione dell'orchestra Rai, il sindaco Diego Novelli ha consegnato stamane una targa d'onore [illegible] rappresentanti nell'aula del con[illegible]o comunale.

[illegible] — Continua la mostra [illegible] fotografie [illegible] di Herbert List, [illegible] galleria Martano, via Cesare Battisti 3. Orario 16-19,30.

Il Futuro al Keller — Alle 21,15 al cinema Keller Studio, via Madonna di Campagna 1, l'Associazione «Il futuro» presenta il film in originale inglese «My bodyguard» (La mia guardia del corpo) di Tony Bill. Ingresso lire 3500, ma se si va in gruppo di quattro ne esce un biglietto omaggio.

I [illegible] di Matera — Fotografie di Augusto Viggiano sui Sassi di Matera nella Sala [illegible] Consiglio della XX Circoscrizione in via San Benigno 20.

Egiziani a Ivrea — Continua il [illegible] conferenze sull'antico Egitto, promosso dall'Assessorato alla Cultura. Oggi, alle 17,30, nella chiesa di Santa Croce, in via Arduino, conversazione-lezione della dott. Adele Rovereto [illegible] tema: «Egitto dalle origini alle legioni romane».

Incontro con Buzzati — Oggi e domani, alle 21, presso il Teatro di via Juvarra 15, il Centro [illegible] Espressive presenta «Incontro [illegible] il teatro di Dino [illegible]» (Due [illegible] unici: I suggeritori; Piccola Passeggiata). Ingresso libero per gli iscritti ai Centri di Attività Sociale Fiat.

Unione Culturale — Alle 18 s'apre una mostra (fino al 30 ottobre) dedicata a quindici giovani artisti. Il titolo è «Arti visive proposte» e si svolge all'Unione Culturale in via [illegible] 48 (Palazzo Carignano). L'orario è dalle 15 alle 19 (sabato e domenica chiuso).

a Porto Cervo porto vendo appartamento volendo posto barca. Tel. 011/587.014.

Caddinas libera subito vero affare. Tel. 011 587.014.

Tree Beach Residence in riva al mare super attrezzato, disponibili ancora appartamenti, minimo contanti, più dilazioni. Casavacanze 011 515.721.

SARDEGNA Costa Smeralda le residenze dove il mare costa di meno e la vacanza vale di più. Vendite dirette S.C.P. 0171 55.500 Cuneo - 0173 30.193 Alba.

SARDEGNA Porto Rotondo Golfo Marinella villaggio Baia De Bahas in posizione suggestiva sul mare finito dotato di tutti i servizi. Disponibili ultimi appartamenti in bellissime posizioni con 50% in contanti più dilazioni. Padan, via Giolitti 18. Telefono 011 555 178.

SARDEGNA S. Teodoro villa a schiera sul mare. L. 25 milioni. Stim. Telefono 740.235.

di Pamparato nuovissimi alloggetti varie metrature a partire da 26 milioni 500 mila. Mutuo-dilazioni. Telefono 519.017.

SESTRIERE Champlas du Col nuova costruzione consegna luglio bilocali da 44 milioni più mutuo. Telefono 549.684.

SESTRIERE vendo appartamento arredato 2 camere letto soggiorno pranzo bagno terrazza posto auto. Tel. 011/587.014.

STEMAX 351.393 zona Canavesana 38 km To rustico con progetto di 6 camere bagno garage terreno circostante, 19 milioni.

STEMAX 396.635 oltre nel Canavese casa abitabile 6 camere servizi garage ampio portico fienile terreno. L. 42 milioni.

ST-VINCENT monobilocali servizi posizione centrale prezzi interessanti dilazioni di pagamento. Telefono Grimaldi 911.3566.

TORRE Pellice casa libera indipendente salone 2 camere cucinotta servizi cantina box mq 900 giardino. Telefono 309.66.09.

TOSCANA S. Vincenzo Follonica alloggi nuovissimi vista mare varie dimensioni facilitazioni vende Davidimmobiliare. Tel. 779.012.

TRA Cavour e Barge zona precollinare vende rustico ristrutturato con terreno pianeggiante. Telefonare 0121 500.596 ore pasti.

TRANA bella posizione vendo casa ripristinata 4 camere servizi riscaldamento terreno cortile 78 milioni. Tel. 885.747.

USAV 749.3309 vende a Gravere Susa ultimi 2 nuovi alloggi camere cucina servizi posto auto e cantina mutuo e dilazioni.

USAV 749.3309 vende a Fontanetto Po casa seicentesca 16 vani con progetto per costruzione basso fabbricato di mq 450.

UTIP (At) 0141 55.675 vende a Mongardino Borgata Aschieri rustico abitabile e panoramicissimo composto di 5 camere stalla cantina fienile e 800 mq circa di terreno circostante L. 32 milioni 900 mila.

VARISELLA 25 km da Torino occasione libero recente 3 camere cucina bagno cantina ultimo piano. 46 milioni. Telefono 920.02.75.

VICINANZE Cavour vendo a L. 20 milioni casetta rustica indipendente 3 vani forno portico con terreno circostante. Telefono 011 504.130.

VICINANZE Pragelato vendo alloggio nuovo 2 camere cucina servizi. Telefonare 71.873.

VICINANZE stazione in stupenda posizione vendo ristrutturata 3 camere servizi terreno a L. 37 milioni. Telefono 011 504.058.

VILLA bifamiliare signorile in Bruino con ampio magazzino impresa vende direttamente. Telefono 822.10.97.

VILLA con 10 vani piccolo capannone 3000 mq terreno cintura Torino nord vendesi. Tel. (0124) 31.833.

VILLA favolosa a Torre del Mare 3 camere salone cucina biservizi garage giardino stupenda vista mare. Telefono 011 351.393.

VILLA nuova signorile vicinanze Torino da 5 camere salone biservizi mansarda garage giardino 175 milioni. Telefono 351.393.

VILLA Rivalta centro piano terra ampio magazzino 1° piano 4 camere ampio ingresso mansarda 2 camere servizi sottotetto terreno 600 mq. Telefono 349.02.46 905.63.02.

VILLAGGIO «Edelweiss» Gravere, Susa: impresa vende in palazzina a due piani monocamere (ingresso, soggiorno, letto, cucinino, bagno, balcone, da mq 30 in su, a partire da L. 29 milioni, box singoli da L. 7 milioni, riscaldamento centralizzato; pagamento 60% alla consegna chiavi, 40% mutuo, in loco tutti i giorni anche festivi. Telefonare 0122 / 31.585.

VILLARDORA villa 6 vani servizi 135 milioni più mutuo vendo permuto alloggio Torino. Telefonare ufficio 532.561.

VILLE a 24 km da Torino posizione dominante composte da 2-3 camere salone cucina biservizi box giardino da L. 122 milioni meno mutuo. Pagamento dilazionato. - Telefonare Grimaldi 911.36.66.

26.500.000

sulla Serra di Ivrea a 40 minuti da Torino rustico abitabile di vani 3 più mansarda più portico con giardino retrostante. Ras Immobili vende, tel. 512.023.

9.200.000

sulle colline del lago di in panoramico rustico riattare di vani 2. Immobili tel. 532.130.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 900.000-1 milione 200 mila affitto 6 mesi invernali arredati 4-6 posti letto tutti i comfort sala giochi Fenestrelle. Tel. 0121 / 21.700.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.682.

RORIMONDIAL investiga controlla previene accerta con indagini accurate. Via San Francesco da Paola 49, tel. 531.181.

Varie

A. SGOMBERO alloggi cantine soffitte acquisto vecchi quadri mobili soprammobili. 241 Perria.

anticaglie vari rottami piuma d' rottami sgombero alloggi cantine. Telefonare 485.440 - 481.0

ACQUISTO antichità anticaglie e oggetti vari. ore 9/12 472.719.

MAGA «Circe» veggente cartomante radiestesia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la amata talismani e pentacoli protettivi. Tel. 696.5773 solo donne, via Muratori 18 Torino.

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica. Servais 15. 753.134.

ECONOMICI

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASCINOTTA indipendente 45 km da Torino 8 vani stalla fienile da paese vendo L. 35 milioni. Telefonare 0141 34.882.

CASETTA libera indipendente recente costruzione Val Pellice ampio 500 mq L. 38 milioni. Telefono 0121 21.700.

CASETTA rustica collina Mombello 3 vani acqua luce terreno vendo L. 6 milioni 900 17 alle 19 0141 52.091.

rustica completamente indipendente collina Camina 3 vani acqua luce terreno vendo 9 milioni 500 mila. Telefonare dalle 17 alle 19 0141 52.091.

4 camere giardino comoda negozi panoramica abitabile. L. 26 milioni 500 mila. Telefono 0141

CASTELLAMONTE (Canavese) 40 km da Torino collinare rustico indipendente 5 vani 11.500 mq terreno comoda a negozi 35 milioni dilazionabili. Tel. Gueli.

CERIALE vendesi in villaggio villette 5 vani servizi giardino 110 milioni. Telefono .400 ore

precollinare alloggio nuovissimo 2 vani e servizi balcone. 72 milioni. Telefono 0182 90.480 Ag. S. Rocco.

CERIALE vendesi 600 mt mare camera cucina bagno ingresso milioni. Telefono 0182 .400 ore ufficio.

OMONTE vendo a 50 metri dalla seggiovia alloggio 90 mq in villetta con box e orto. 65 milioni. Telefonare B.I.T. 532.554.

COLLINE San Damiano Canale d'Alba vendo cascinotta in stupenda posizione 5 vani fienile garage 14 mila mq terreno vigneto e frutteto. Telefono

A Rein libero 800 mt 3 cucina servizi box.

Valle Po 1300 altitudine magazzino cantina comoda impianti e L. 30 milioni. Telefonare 011 599.818.

CUMIANA bifamiliare mai abitata composta da 2 camere cucina servizi box e 3 camere cucina servizi box L. 95 milioni. Telefonare 369.183 - 396.768.

CUMIANA rustico ristrutturato cucina soggiorno 3 camere servizi cantina box terreno mq 2000. G.R. vende. Telefono 0121 52.210.

CUMIANA villa nuova costruzione rifiniture di pregio terreno cintato G.R. vende. Tel. (0121) 52.210.

DA Spotorno a Andora cerchiamo per nostra villa massimo Tel. (019) 368.

(S. Belbo) alloggio seminuovo ingresso cucina bagno 27 milioni G.R. vende. Tel. 0121 52.210.

FINALPIA vista piano alto angolo cottura balcone comode di pagamento. Contar 0182 43.

FROSSASCO 3 terreno comodità tutti i servizi prezzo interessante mutuo G.R. Telefono

Sanremo 0184/880.111 Ventimiglia 30 mt mare soggiorno letto cucinino bagno balconi cantina milioni.

GABETTI Sanremo 880.111 Pian Castagna nel entroterra di Sanremo in residence di lusso a 0 mutuo compreso.

Sanremo 0184 880.111 residenziale con parco soggiorno cucinino camera bagno balcone 2 posti auto cantina mutuo.

GABETTI Sanremo 0184 880.111 tra gli ulivi soggiorno con camera bagno balconi 46 milioni mutuo.

GABETTI Sanremo 0184/880.111 recente costruzione soggiorno letto cucina bagno balcone posto auto condominiale 53 milioni.

GABETTI Sanremo 0184/880.111 S. Lorenzo vista mare bilocale con giardino 85 milioni compreso 10 milioni.

Sanremo 880.111 Armà Taggia attico balcone. 120 milioni.

GABETTI Sanremo 0184 880.111 prestigioso condominio attico vista mare soggiorno s.c. 2 terrazzo box.

IRM

libero Ligure 100 dal mare in zina signorile giardino privato ampio soggiorno tinello cucinino servizi terrazzino dilazioni e/o permute appartamento Torino. Tel.

IL MEDIATORE vende alloggi recentissimi in zona Ceriale vista mare molto belli. Telefonare 011 909.1867.

IPI Valle d'Aosta-Fenis, ai piedi dell'omonimo castello, in posizione panoramica. Vendiamo appartamenti varie dimensioni da L. 90 milioni mutuo compreso. Telefonare 511.382 - Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta-Emarese vicinanze Col di Joux, in nuova costruzione, appartamenti varie dimensioni da L. 60 milioni mutuo compreso. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta-La Thuile, in rustico ristrutturato. Vendiamo monolocali da L. 75 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta-Entrebin, con ottima esposizione a 10 minuti d'auto da Aosta, vendiamo chalets indipendenti terreno circostante. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta-Saint Vincent, appartamento arredato: soggiorno, cucinotta, 1 camera, bagno, balcone, cantina, posto auto esterno. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.

d'Aosta-Antey soggiorno, 1-2 bagno, cantina, posto auto. L. milioni. 511.382 - Aosta

IPI Valle d'Aosta-Saint Pierre, in ristrutturato, varie dimensioni da L. 47 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 - Aosta 0165/43.741.

Rhemy Bosses, in residence: soggiorno, 1 camera, cucinotta, bagno, balconi, taverna, e box L. 75 milioni. Telefonare 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - d'Ayas, Antagnod, Lignod, Periasc, vendiamo appartamenti consegna e in costruzione. Tel 511.382 - Aosta 0165/43.741.

d'Aosta-La Villair, vendiamo appartamento in rustico ristrutturato completo di arredo. L. 35 milioni. Tel. 511.382 - Aosta 0165/43.741.

Piemonte Villaggio del Sole mono-bilocali prioritarie vendite dirette. S.C.P. 0171 55.500 Cuneo - 0173 30.193 Alba.

km villetta indipendente locali + servizi mare giardino mq 69 milioni. Tel. 019 645.242 - 646.

km villetta libera ristrutturata 1979 mq abitabili e giardino. Casamercato

NEL Pinerolese vendo villa nuova costruzione con capannone idoneo allevamento ampio terreno. Telefonare 0121 71.873.

OSPEDALETTI costruendo complesso 2-3 locali termo autonomo piscina mare dilazioni. Mutuo Salfit 011 325.654.

PIETRA Ligure viale Repubblica ultimo piano soleggiato arredato camera tinello cantina. Tel. 019 645.242 - 646.126.

PIETRA Ligure ultimi alloggi vista termoautonomi mutuo. Cutino, 666.072.

PILA VALLE AOSTA

residence Ciel Bleu con solarium, e impianto solare, varie metrature, garantito, Telefonare 011 - 513.729.

PINEROLO piccolo condominio 5 camere giardino garage. Telefono 0121 21.700.

PRIVATO vende Arma di Taggia 2 km Sanremo alloggio vicino mare. 3 vani servizi balcone. Tel. 0184 484.446 - 485.053 ore pasti.

PRIVATO vende rustico da riattare con terreno circostante nel Cuneese. L. milioni. Telefonare 960.69.68 ore pasti.

PRIVATO alloggio a via costruzione. Telefonare al 506.623.

RUSTICHETTO una settimana indipendente soleggiato con 5000 mq di terreno vendo 15 milioni agevolando. Telefono 513.916.

RUSTICO 27 metà metà dilazioni 14%. Terrasserena. 938.673.

Gravere milioni, metà contanti dilazioni 14%. Terrasserena. Telefono 938.673.

SALBERTRAND vendesi in corso o finita. Telefonare al 958.7379 dalle 9-11, 15-17.

complesso turistico prestigiosi mono-bilocali vista vendite dirette S.C.P. Cuneo, 0173 30.193 Alba.

complesso turistico residenziale prestigiosi monobilocali vendite dirette. S.C.P. 0171 55.500 0173 30.193 Alba.

direttamente alloggi e ville con mutuo e ristrutturati. Tel. 0184 84.212 - 625.38 - 011

vendo appartamento arredato con auto e cantina fondiario. Tel. 011/587.014.

I fatti della politica

Disegno di Manetta da Paese Sera

Governo

● Le consultazioni di Spadolini con i segretari dei partiti di maggioranza hanno consentito — scrive *Il Messaggero* — di ridurre le tensioni della giornata precedente determinate dall'esplodere del «caso» Visentini-Corriere della Sera. Il presidente del Consiglio, che lunedì sera aveva parlato con Piccoli, ha avviato ieri gli incontri bilaterali con il segretario socialista Craxi. Al termine del lungo colloquio, Spadolini ha sottolineato in un comunicato «la piena convergenza di vedute» sui prossimi impegni che attendono il governo e sulla utilità di un «vertice» della maggioranza, per mercoledì prossimo, «in rapporto alle scadenze parlamentari».

● Il vertice tra Spadolini e i segretari dei partiti della maggioranza si terrà mercoledì prossimo: questo è quanto è emerso dagli incontri che il presidente del Consiglio, dopo quello con Piccoli di martedì sera, ha avuto ieri con Craxi, Longo, Zanone e con Biasini, reggente della segreteria del pri. Da Palazzo Chigi si tiene a sottolineare — informa *Il Tempo* — che in tutti i colloqui è «stata registrata piena convergenza di vedute sugli impegni programmatici di governo», il che non viene posto in discussione da nessuno dei leaders della maggioranza, i quali, peraltro, sottolineano, anche se con diverse sfumature, che il rispetto degli impegni deve essere reciproco, e che, se questo ci sarà, non vi è dubbio che il governo potrà guardare con serenità al suo futuro. Lo stesso Spadolini a commento degli incontri ha detto visibilmente soddisfatto: «Tutto ottimamente».

● «Va bene, anche se non si può dire che vada benissimo». Dopo l'incontro tra Spadolini e Craxi, questo era il commento di uomini tra i più vicini al presidente del Consiglio. Un pizzico di soddisfazione perché sul governo non grava più un rischio immediato di crisi, e, insieme, una buona dose di preoccupazione per il fatto che la mina del «Corriere della Sera» resta innescata (e sia Craxi, sia Pietro Longo, si sono ben guardati dal disinnescarla). E' questo — rileva *l'Unità* — il clima in cui si sono svolti gli incontri di Spadolini con i segretari dei partiti governativi, escluso Piccoli, che era già stato consultato ventiquattr'ore prima.

Disegno di Marantonio da "Il giornale nuovo"

Sindacati-Confindustria

● Ripresa difficile — annota *Il Popolo* — del negoziato tra imprenditori e sindacati, ma la trattativa prosegue. Nell'incontro di ieri tra le delegazioni delle due parti sociali, Mandelli ha esposto alla federazione sindacale una proposta congiunta della Confindustria e dell'Intersind rigida su taluni punti e aperta su altri.

● La trattativa fra sindacati e Confindustria sul costo del lavoro è bloccata — rileva *l'Avanti* — l'incontro di ieri sera ha scoraggiato, anche i più tenaci sostenitori della necessità di continuare a discutere.

● Senza un accordo tra le parti sociali sul costo del lavoro il piano governativo per combattere l'inflazione rischia di rimanere monco — rileva il *Corriere della Sera* —. E' questa la preoccupazione espressa ieri più o meno esplicitamente negli ambienti governativi mentre imprenditori e sindacati affluivano alla sede della Confindustria all'Eur. La politica economica del governo Spadolini punta molto, infatti, proprio su quel contenimento dell'aumento del costo del lavoro che dovrebbe consentire alle nostre imprese di mantenere o addirittura accorciare le distanze con i Paesi più industrializzati. Senza un accordo sul contenimento del costo del lavoro, le misure predisposte dal governo e contenute nei documenti finanziari presentati a fine settembre in Parlamento, non sono sufficienti a combattere l'inflazione. «Il disegno di politica economica volto ad accompagnare il rientro dall'inflazione — ha detto il ministro del Tesoro Andreatta presentando in Parlamento i documenti — sarà perseguito con tanta maggiore urgenza nell'ipotesi, che mi auguro non si verifichi, in cui i risultati del confronto sul costo del lavoro siano deludenti». Oltre alle difficoltà che verranno dal fronte del costo del lavoro (dopo l'esito negativo della lunga riunione di ieri) il governo dovrà preoccuparsi di quanto il Parlamento potrà decidere nel corso della difficile discussione sui provvedimenti economici. La legge finanziaria è già all'esame di varie commissioni del Senato che dovranno fornire il parere di loro competenza.

Sciopero nelle carceri

● Tutti i dipendenti civili dell'amministrazione carceraria scioperano da oggi e per tre giorni. Alla base della protesta, che avrà gravi conseguenze sulla vita degli istituti di pena (per dirne una: scioperano anche le vigilatrici, che sono l'equivalente femminile degli agenti di custodia), c'è — informa *Paese Sera* — il mancato rispetto di un accordo sottoscritto in aprile tra le organizzazioni sindacali e il ministero. Ispettori, direttori, educatori, operai, eccetera, lamentano la mancata revisione degli organici e chiedono miglioramenti economici.

Accordo sul vino

● Si è conclusa in modo positivo — informa *Il Popolo* — la vicenda della «guerra del vino». Francia e Italia hanno raggiunto un accordo secondo il quale il governo di Parigi provvederà allo sdoganamento del prodotto italiano entro due mesi. L'annuncio è stato dato dallo stesso ministro Bartolomei al termine dell'incontro con il sottosegretario francese all'Agricoltura Cellard. L'intesa è stata commentata positivamente da Palazzo Chigi il quale, in una nota, rileva che l'accordo premia la linea di moderazione, ferma nei principi ma aperta al dialogo e al negoziato, seguita dal governo. Giudizi positivi sono stati espressi anche dalle organizzazioni agricole.

Le lettere dei lettori

La scuola «gratuita»

Ho un figlio di undici anni che frequenta la prima classe nella Scuola Media Statale «Menenio Agrippa» in via Nomentana ed in questa cosidetta «scuola dell'obbligo» oltre ad aver speso circa L. 120.000 per i soli libri di testo + L. 64.000 per n. 2 dizionari occorrenti (i prezzi dei libri sono anche esposti sulla vetrata di ingresso) adesso sta iniziando da parte dei professori una vera campagna verso l'«armamento». «Dovrete farvi comperare dai vostri genitori: Squadrette di questo tipo: Righe di questa marca; Matita questa marca (le cito testualmente: Faber Castel n. 2!!!); Pennarelli tanti, di tutti i colori possibili: Quaderni (per ora ne ho acquistati 10) molto alti e non bassi spesa L. 1000 cadauno; Cartelline dure; Fogli protocollo (n. 6 quinterni); n. 4 pennelli per disegnare con la tempera; n. 5 barattoli di tempera, di un certo tipo che ora non ricordo, L. 1800 cadauno L. 9000; n. 1 album da disegno c/fogli lisci: n. 1 album da disegno c/fogli ruvidi, ecc. Tutto questo e siamo solo ai primi giorni di scuola e non ancora tutti i professori hanno fatto richiesta dell'«armamento». Spero solo che l'insegnante di Educazione Musicale non mi obblighi all'acquisto di un pianoforte per mio figlio, altrimenti sarei proprio rovinato.

Lettera firmata

L'età pensionabile

Mi riferisco all'articolo riguardante i tagli Previdenza proposti dal Tesoro e precisamente l'ultimo provvedimento: «Ritardare di un anno l'età pensionabile». Ma che bella idea, ben venga, naturalmente iniziando da tutti i dipendenti statali, parastatali, comunali, ossia tutti coloro che con 19 anni, sei mesi e un giorno possono usufruire e subito della pensione e portarli anch'essi all'età pensionabile (gradualmente sottinteso): 55 per le donne e 60 per gli uomini, come del resto avviene per tutti i dipendenti dei settori privati. Lo Stato, oltre a porre fine a questa ignobile discriminazione, renderebbe finalmente giustizia sociale e reperirebbe in parte i fondi necessari. Oppure no, non siamo forse tutti cittadini italiari aventi tutti gli stessi doveri e gli stessi diritti, come afferma la Costituzione? E allora cosa si aspetta a fare giustizia?

Silvana Fontana

Galleggiare sul lago

Avete mai provato a galleggiare sul basso Verbano la domenica pomeriggio su vela, barca, windsurf o canotto nelle belle giornate? Centinaia di motoscafi sfrecciano senza curarsi della sicurezza e dell'educazione, sollevando le onde a pochi metri dai più indifesi natanti. Non ce l'ho con quelli che «smanettano» su motori di media potenza con lo sciatore dietro che fa dello sport, oppure con quelli che vanno a zonzo scambiando il lago per una pista. Ce l'ho piuttosto con i motoscafi da corsa e con i «cruisers» d'alto mare, che non sono fatti per controllare gli ostacoli a pochi metri. In attesa del morto, lo vogliamo fare un semplice calcolo di quanti cittadini sono molestati dalle onde sproporzionate per le acque interne? Ma il disturbo colpisce non solo i naviganti, anche i pescatori sulle rive sconvolte. A quando un minimo di regolamentazione?

Renata Pierrottet

Questi «meetings»

Nel mio articolo «Lo Stato è contro di noi», pubblicato sabato 10 a pagina 39, all'inizio del settimo capoverso un refuso ha modificato il senso della frase. Occorre leggere «*questi* meetings», non «*finti* meetings». Il convegno su «Handicap e società» promosso dalla Regione ha mostrato forse qualche difetto ma è stato tutt'altro che «finto».

m. sp.

Se andate a Francoforte

Se desiderate conoscere Francoforte sul Meno nei suoi lati più apprezzabili, scrivete subito al Club Amici di Francoforte, Wilhelm Busch Strasse 60, 6000 Frankfurt am Main 50, un'associazione di volonterosi francofortesi (un'ottantina) che si sono riuniti l'anno scorso per far conoscere le bellezze e i pregi anche storici della loro città. Noi possiamo ad esempio accompagnarvi in giro per le strade, descrivervi le attività che vi interessano di più e spiegarvi l'origine della nostra città. Molti di noi lavorano sempre sul posto e possono esprimersi in lingua straniera. Chiamateci al telefono (543078, prefisso 0611) e diteci come possiamo esservi utili. Noi penseremo a metterci in contatto con voi. L'idea di creare questo Club mi venne quando, viaggiando da turista all'estero, ebbi bisogno di aiuto e trovai persone gentili che mi accompagnarono.

Barbara Hauffe
presidente del Club Amici di Francoforte

L'annuncio arabo

Su alcuni quotidiani è apparso questo annuncio economico in lingua araba (senza traduzioni in una lingua meglio conosciuta e diffusa in Occidente). Secondo me in uno di questi annunci potrebbe esserci scritto qualsiasi cosa, anche una barzelletta. Sono sicuri i quotidiani che siffatti annunci non nascondano, sotto sotto, qualcosa d'altro?

Lettera firmata

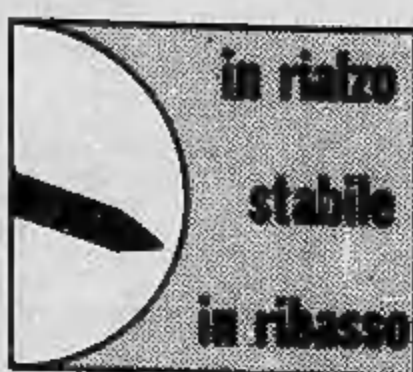
Disegno di Passepartout da Il Messaggero

Vendite diffuse perdite incisive

TORINO — Il mercato è entrato nel vivo delle scadenze tecniche. Oggi c'è stata la risposta premio che a causa delle perdite registrate in queste ultime sedute del mercato ha visto l'abbandono quasi totale delle partite prenotate.

Anche oggi le perdite sono state incisive e i realizzi diffusi. Il mercato continua così a registrare un andamento dimesso e riflessivo che sta riportando le quotazioni sui livelli minimi dell'anno. I comparti che anche oggi hanno maggiormente risentito della tendenza negativa sono stati gli assicurativi. Le perdite maggiori si sono avute per Sai pro rata (—6,80 per cento), e per Milano risp. (—6,71%), e per i bancari con flessioni del 2,10% per il Banco di Roma, del 2 per Comit, dell'1,08 per Credito.

Anche nei finanziari si assiste ad un ripiegamento pressoché generale delle quotazioni con variazioni negative dell'ordine del 10 per cento per Centrali risp., del 7,40 per Pirelli risp., del 3,80 per Ifi priv. e del 3,37 per Ifil. In controtendenza soltanto Bastogi che recuperano il 3,38 per cento.

Deboli infine gli industriali con perdite più pronunciate per Fiat e Olivetti. Nei valori locali attività molto contenuta e variazioni negative per Schiapparelli, Borgosesia Graziano e Cir. Nel reddito fisso scarsa attività con prezzi stabili.

Diritti Comit 17.500, Diritti Banco Roma 17.500, Credito Italiano 2600, Diritti Schiapparelli pag. 222, gratuiti 375, Diritti Unicem 3.

MILANO

Dopo la breve fase di resistenza registrata ieri, il mercato azionario ha dovuto sopportare oggi una nuova marcata flessione in quasi tutti i settori; come avevamo previsto, la risposta premi si è risolta con il quasi totale abbandono delle partite prenotate, praticamente il 90 per cento.

Di conseguenza, molto materiale è stato offerto in mattinata sul mercato con difficoltà immediata d'assorbimento. La seduta si è così iniziata in un'atmosfera molto pesante: l'indice generale di Borsa è subito sceso del 3,1% per risalire leggermente in chiusura assestandosi sul —2,3%.

Tutti i valori sono stati colpiti, con perdite più o meno sensibili, specialmente per Montedison ormai a quota 147 lire, seguite da tutti i valori industriali (Fiat e Olivetti), da Ifi, dai valori del cemento, dai titoli immobiliari.

Più resistenti, ma sempre riflessivi, i patrimoniali e finanziari, specialmente le Generali. Chiusura pesante ma dopoborsa leggermente più resistente con modesti recuperi sulle voci di primo piano. Domani la Borsa dovrà affrontare i riporti ma non si prevedono particolari difficoltà, salvo ulteriori vendite.

Reddito fisso abbastanza equilibrato, con attività però modesta in tutti i comparti.

Ecco le quotazioni:

Abeille 37.000; Aedes 5850; Alitalia 1310; Alivar 2870; Alleanza 46.000; Autos. To.-Mi 4701; Bastogi 29.975; B.co Roma 32.610; Beni Imm. or. 651; Beni Imm. pr. 590; Binda 990; Breda 2370; Brioschi 2000; Burgo or. 5080; Burgo pr. 5500; Caffaro 440; Cantoni 6130; Carlo Erba or. 6205.

Cascami 4610; Cementir 4400; Ciga 9200; Cir 9550; Coge 1450; Comit 32.780; Comp. Milano or. 13.800; Comp. Milano pr. 12.710; Comp. Toro or. 37.400; Comp. Toro pr. 34.010; Cond. Acqua 200; Credit 4550; Cucirini 2551; Dalmine 241; De Ferrari 2859; Eridania 11.300; Eternit 619; Falk or. 2750; Falk pr. 2790; Fiat or. 1460; Fiat pr. 1065.

Finmare 40,25; Finsider 38; Fisac 8250; Generafin 815; Generali 124.300; Gilardini 3980; Gim 2930; Ginori 68; Ifi pr. 2901; Ifil 4200; Ilssa Viola 1799; Imm. Roma 1451; Iniziativa 35.000; Interbanca 24.100; Invest 2910; Italcable 6350; Italcementi 34.400.

Italgas 815; Italia Ass. 20.000; La Centrale 5300; L'Ausiliare 7570; Lepetit ord. 38.400; Lepetit priv. 32.200; Linificio 2099; Magneti M. 685; Magona 3980; Marzotto 2370; Mediobanca 126.000; Metalli 2501; Mira Lanza 15.750; Mittel 1050; Mondadori priv. 4410; Montedison 147.

N.A.I. 159,25; Nord Milano 1500; Olcese 28; Olivetti or. 2510; Olivetti pr. 2159; Pacchetti 104; Pertusola 1058; Perlier 7650; Pierrel 780; Pirelli e C. 2538; Pirelli s.p.a. 1350; Ras 98900; Rinascente or. 267; Rinascente pr. 119; Risanamento 10900; Rotondi 13290.

Saffa 5290; Sai 22620; Sarom 3211; Sifa 845; Silos 3450; Sme 2980; Stampati 17990; Standa 2200; Tecnomasio 195; Tosi Franco 35100; Trafilerie 2800; Viscosa or. 650; Viscosa pr. 700; Westinghouse 19200.

Il dollaro cala Oro in ripresa

ROMA — Dollaro in ribasso all'apertura dei mercati europei. In Italia la valuta Usa ha aperto a 1174,50-75 lire contro 1185,50 lire alla chiusura di ieri (perdita di circa 10 lire rispetto a ieri).

A Francoforte il dollaro ha quotato 2,2045 marchi contro 2,2185 ieri, con un calo di oltre un pfennig. L'indebolimento della valuta americana viene attribuito al calo del tasso primario. Anche a Tokyo il dollaro ha perso terreno chiudendo a 228,95 yen contro 229,95.

L'oro ha guadagnato terreno e a Londra ha aperto a 447-450 dollari l'oncia contro 442,50-444,50 alla chiusura di ieri.

Da oggi meno caro il denaro in Francia

PARIGI — La Banca di Francia per la seconda volta questa settimana ha ribassato il tasso di intervento sul mercato monetario, portandolo a 16,5% dal precedente 16,85. L'istituto ha acquistato circa 10 miliardi di franchi di titoli di prima categoria al nuovo tasso.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	14-10	15-10
ALIMENTARI		
Alivar	2920	2900
Eridania	12050	11500
Florio	350	350
Imm. Agr. Vitt.	10800	10800
Romanze Zocchetti	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	14700	14150
C. Ass. Mi priv.	13400	12500
Comp. Latina ord.	1060	1040
Comp. Latina priv.	950	950
Generali	126200	125100
RAS	101500	99500
SAI	23500	22800
Toro Ass. ord.	37500	37500
Toro Ass. priv.	35300	34200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	33500	32500
Banco di Roma	33200	32500
Credito Italiano	4600	4550
Interbanca priv.	26000	25000
Mediobanca	133000	128000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	5300	5100
Burgo priv.	5600	5600
Cart. Ital. Riunite	125	125
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	64	64
Pozzi Ginori risp.	140	140
Eternit ord.	610	610

Titoli	14-10	15-10
Eternit pref.	510	510
Unicem	16600	16400
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	830	830
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16500	16500
Montedison	151	147
Paramatti	2310	2345
Pierrel	820	820
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5410	5350
Saffa risp.	4000	4000
SAIAG	1345	1340
Schiapparelli	780	778
COMMERCIO		
Rinascente ord.	263	268
Rinascente priv.	202	202
Silos Genova	3600	3500
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1310	1300
Autostr. To-Mi	4850	4630
Italcable	6400	6400
RAI	161	155
SIP	850	820
Torino Nord	25	25
ELETTROTEC.		
M. Marelli	890	890
E. Marelli	—	—

Titoli	14-10	15-10
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	295	305
Borgosesia ord.	6300	6300
Borgosesia risp.	4500	4500
Centrale	5450	5350
Finsider	39	39
GIM	3380	3380
IFI priv.	3015	2900
IFIL	4450	4300
Invest	2885	2885
Mittel	1300	1150
Fiscambi	2800	2700
Pirelli & C.	2640	2580
Pirelli S.p.A.	1390	1360
SAROM	3300	3210
SME	2970	2970
SIM	2775	2700
SIFA	900	880
STET	830	825
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	680	680
B.I.I. priv.	600	600
Condotte Acqua	205	201
Fer-Co	260	264,50
Gen. Imm. Sogene	1540	1490
I.P.I.	2020	2020
ISVIM	26500	26500
Risan. Napoli	11400	11000
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1050	1050
FIAT ord.	1400	—
FIAT priv.	1110	—

Titoli	14-10	15-10
Gilardini	4010	4010
Graziano	1780	1770
Olivetti ord.	2620	2510
Olivetti priv.	2160	2150
Westinghouse	19700	19200
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	245	240
Fornara	388	388
Italsider	—	—
Talco Grafite	29900	29900
TESSILI		
Cantoni	6200	6100
Fisac	8300	8300
Snia Visc. ord.	670	650
Snia Visc. priv.	680	700
DIVERSI		
Acque Potabili	2463	2460
CIGA	9800	9500
CIR	9650	9400
Pacchetti	122	122
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	135	135
M.S. Vis. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	355	355
M. Mont. 7% 73/88	66	66
M. Oliv. 12% 78/89	254	245
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	100	100
Mi Stet 7% 73/88	70	70

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	14-10	15-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	37 50
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	78	78
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/9/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	98 50	98 50
» » » 1/7/82	98 20	98 60
B.T.N. 5,50% 1982	94	94
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	98 10	98 10
» 12% 1982 II	98 20	98 65
» 12% 1983	86 80	87 20
» 12% 1984 I	84 40	84 30
» 12% 1984 II	84 20	84 20
» 12% 1987	82 40	82 40
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	70 40	70 40
» » '69 II	60	60
» 7% '73	52 90	52 90
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	93 80	93 80
» '77 ind. II	124 90	124 90
» 12% '78 I	82 60	82 60
» 12% '78 II	82 50	82 50
I.R.I. 6% '84	90	90
I.R.I. 6% '85	80	80
Autostrade 6% '68 I	63	63
» 6% '69	56	56
» 7% '72	67 60	67 60
OO.PP. 6%	44	44
» 7%	43	43
» 6% Auto '75	39	39
» Int. SL.6% IV	58 60	58 60
» Int. SL.7% IV	52 70	56 50
» Anas 6% 66	43	43
» » 7% 72 I	43 70	43 70
» Autostr. 7% II	46	46
FF.SS. 6% '66 I	71	71
» 6% '67	66	66

Titoli	14-10	15-10
» 7% '72 II	54	54
A.F.S. 7% '70	57 20	57 20
» 10% '75 II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp VIII	63 40	62
» 7% II	56	56
ICIPU sett. 6%	67	67
» » 7% I	51 50	51 50
Iri XXVI 6%	65 50	65 50
» XXIX 7%	69	69
» XXXIII 7%	64	64
» XXXVIII 7%	50	50
» XLII 6%	51 50	51 50
» L 10%	63 70	63 70
Isveimer 7% '71 XIX	69	69
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	81	81
» » 5,50% 62	82	82
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% corr.	57	57
S. Paolo 6%	51	51
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	46	46
» » 6%	49	40
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	57	57
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	78
» » 7% '70	73 50	73 50
C. R. PP.LL. 6%	45 50	45 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	50	50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	95	95
Cattel 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	84 30	84 30
RIV 5,50%	61 50	61 50
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	240	240
M. Sip 7%	68 90	68 90
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	68 30	68 30
S. Paolo R. 12%	153	153

La trattativa sulla Rizzoli continua a sollevare polemiche nonostante le dichiarazioni di Spadolini

SEMPRE MENO FORTE (PER COLPA DELLA ST-GOBAIN) DE BENEDETTI SI SCOPRE EDITORE DEL «CORRIERE»?

Spadolini cerca di tranquillizzare: tra una settimana il governo risponderà in Parlamento alle interrogazioni sul caso-Corriere. Ma la battaglia politica attorno al palazzo di via Solferino a Milano è tutt'altro che sopita. I socialisti, dalla prima pagina dell'*Avanti!*, sparano altre bordate contro il duo Visentini-De Benedetti e si chiedono da dove arriveranno i miliardi (trenta, quaranta, cinquanta?) necessari all'acquisto del 25 per cento del pacchetto azionario Rizzoli. I comunisti, invece, lasciano chiaramente intendere che c'è il loro *placet*: «*Siamo in una società capitalistica e i giornali, come le merci, si acquistano e si vendono*». Visentini, dopo aver detto che è pronto a lasciare la presidenza del pri, tace. De Benedetti, al contrario, rilascia interviste e spiega che cosa farà al *Corriere* se riuscirà a comprarlo. Intanto, a Ivrea cresce l'inquietudine: si teme che il posto di amministratore delegato dell'Olivetti sia divenuto troppo stretto per il manager irrequieto.

Carlo De Benedetti, amministratore delegato dell'Olivetti

A una settimana dal clamoroso *j'accuse* del vice segretario socialista Martelli, i contorni di quella che è stata definita l'operazione-ombra si vanno delineando. Con una girandola di indiscrezioni, timori di «lottizzazione», velate minacce di crisi all'interno di una maggioranza governativa già esposta alle bufere degli ostruzionismi parlamentari e dell'inflazione.

Carlo De Benedetti — Non ne fa mistero: l'affare gli interessa. «*La borghesia imprenditoriale deve darsi carico di tentare il risanamento della gestione di quello che è un grande gruppo editoriale privato*», sostiene. Il mestiere di manager della carta stampata lo affascina. L'Olivetti non gli basta più? E se «lascia» (oppure «delega», assorbito da altri interessi), quali sarebbero i contraccolpi per l'azienda? Negli ambienti industriali la consegna è il silenzio. In quelli sindacali c'è uguale riserbo, anche se si lascia intendere che l'Olivetti rischierebbe di tornare indietro di anni senza il polso sicuro di De Benedetti. Sotto la sua gestione l'industria di Ivrea ha smesso i panni di azienda «provinciale» ed è divenuta una *holding* efficiente che dà lavoro a 53 mila dipendenti in Italia e all'estero; ha superato una grave crisi di immagine e di mercato; ha resistito alla sfida internazionale in un settore difficile come l'elettronica; ha più che quadruplicato il capitale, che era di soli 60 miliardi.

De Benedetti ha saputo costruire attorno a sé anche un gruppo dirigente capace, ma la sua presenza a tempo pieno è ancora ritenuta indispensabile. Soprattutto con il socio francese — la Saint-Gobain — che cerca di rosicchiare sempre maggiore spazio. La società d'Oltralpe oggi partecipa per un terzo al sindacato di controllo dell'industria di Ivrea (gli altri due terzi sono suddivisi fra la Cir di De Benedetti e la famiglia Olivetti più altri minori); ufficialmente possiede il 20 per cento delle azioni, ma si sussurra che, con la raccolta di altri titoli vaganti sul mercato, sia riuscita ad arrivare al 30. I francesi incalzano e probabilmente proprio il loro peso crescente potrebbe aver convinto De Benedetti, imprenditore «ribelle» che mal sopporta condizionamenti, a guardare altrove. Ma che cosa accadrà allora a Ivrea? Significa forse che c'è un accordo De Benedetti Saint-Gobain per un ridimensionamento su pressione dei francesi?

Bruno Visentini — Contro il senatore repubblicano — «inflessibile censore dell'incompetenza» — giocano le troppe presidenze: quella dell'Olivetti e, soprattutto, quella del pri. Il clamore destato dalla sua iniziativa crea non poco imbarazzo al suo segretario di partito e capo del governo, Spadolini. I repubblicani, per non lasciarsi travolgere dalla polemica, hanno subito preso le distanze dall'«*operazione privata di Visentini*». Quest'ultimo ha assicurato che darà le dimissioni, qualora la trattativa per acquistare la maggioranza della Rizzoli andasse in porto. Forse, si fa notare, avrebbe fatto meglio a chiarire subito la sua posizione. Dubbi e perplessità restano. E i socialisti li cavalcano.

Claudio Martelli — Il delfino di Craxi — assieme al ministro Rino Formica — ha avuto il compito di uscire allo scoperto quando in via del Corso hanno saputo che il *Corriere* rischiava di finire in mani non propriamente benevole verso il «nuovo psi». Ha attaccato violentemente (ricambiato con ugual moneta) il presidente di un partito che si fa promotore di un'iniziativa tendente ad avere il controllo di un gruppo editoriale importante come la Rizzoli-Corriere. Qualcuno gli ha fatto notare che i dirigenti socialisti non insorsero con uguale virulenza quando appresero che il banchiere Calvi era divenuto proprietario del 40 per cento del *Corriere*. Ma in quell'occasione anche dagli altri partiti, comunisti compresi, non giunsero che flebili reazioni.

Roberto Bellato

Bruno Visentini

STAMPA SERA

Temperatura: ore 13 a Torino: + 18 - Ieri max + 17 - min + 7

SITUAZIONE: nel flusso di correnti occidentali che raggiungono l'Europa si muovono veloci sistemi frontali che interessano il Nord Italia. TEMPO PREVISTO: al Nord nuvolosità irregolare con isolate precipitazioni sul settore orientale. TEMPERATURA: in lieve aumento. VENTI: al Nord deboli variabili. MARI: generalmente mossi.

In Italia

Città	min	max
Bolzano	+ 1	+16
Verona	+ 8	+18
Milano	+ 6	+18
Firenze	+11	+22
Bologna	+ 8	+18
Roma	+11	+24
Napoli	+15	+24
Reggio C.	+22	+26
Palermo	+22	+24

Città	min	max
Aosta	[illegible]	[illegible]
Alessandria	[illegible]	[illegible]
Asti	[illegible]	[illegible]
Cuneo	[illegible]	[illegible]
Novara	[illegible]	[illegible]
Vercelli	[illegible]	[illegible]
Biella	[illegible]	[illegible]
Genova	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]

all'estero

Città	min	max
Atene	+20	+28
Beirut	+17	+25
Belgrado	+ 5	+15
Berlino	+ 4	+10
Bruxelles	+ 1	+10
Il Cairo	+19	+30
Ginevra	+ 8	+13
Helsinki	+ 8	+12
Lisbona	+16	+25
Londra	+ 6	+12
Madrid	+12	+27
Montreal	— 2	+13
Mosca	+ 5	+14
New York	+18	+24
Parigi	+ 7	+12
Stoccolma	+ 5	+10
Sydney	+17	+24
Tokyo	+18	+23
Vienna	+ 8	+14

Lassù, qualcuno ci fotografa

Il «2000» è alle porte. Quello che soltanto qualche decennio fa era utopia relegata nel «futuribile», è oggi la realtà di tutti i giorni.

E' iniziata l'era dello spazio, dei satelliti, dei robot e della telematica dai quali ci attendiamo molti vantaggi ma anche tanti condizionamenti. Guardate questa splendida immagine fotografica della Terra: un tempo era pensabile una simile visione? E' ripresa da un satellite meteorologico che ruota attorno ad essa con la stessa «velocità angolare» in modo da apparire fermo in un punto dello spazio sulla verticale dell'equatore. Dista da noi 36 mila km!

L'immagine è così nitida che possiamo scorgere fiumi e laghi, ma non appare la benché minima traccia dell'uomo. Sembra un pianeta deserto come Marte o Venere e tutti gli altri del Sistema solare. Eppure l'uomo è in grado di trasformarlo e di dominare i suoi elementi.

Ma torniamo in argomento per esaminare le reali possibilità dei satelliti in campo meteorologico, cercando nel contempo di dissipare i molti equivoci sorti attorno ad essi. E' credenza diffusa, ad esempio, che il progresso nelle previsioni sia tutto attribuibile ai satelliti che dall'alto scrutano le nuvole, analizzando l'atmosfera, ed elaborano previsioni del tempo. Se così fosse, avremmo risolto i nostri problemi; le previsioni non si sbaglierebbero più. La realtà è più semplice e contemporaneamente più complessa di quanto si creda.

Le immagini che ci invia il satellite sono di grande ausilio per localizzare e determinare la consistenza dei sistemi nuvolosi. Più immagini consecutive ci permettono di seguirne gli spostamenti, specialmente nei punti della Terra o del mare dove non esistono strumenti di rilevazione. Ma da questo alla formulazione di una previsione di 24 ore o di una settimana ci vuol ben altro.

Non ci addentreremo nella tecnica previsionistica ma una cosa è necessario che si sappia: senza il controllo «termico» e dinamico» dell'atmosfera, almeno di un semi-emisfero, è possibile soltanto una previsione di poche ore, quale quella che ancor oggi son soliti fare per le proprie necessità gli agricoltori ed i pescatori. Senza voler sminuire il frutto della loro sofferta esperienza, essi non possono prevedere il tempo oltre la giornata, a meno che non abbiano, come suol dirsi... «dote fisica» nascosta.

Carlo Rodi